

Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10.

“Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa regionale e l’attuazione del DEFR 2017)

1. In coerenza con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la presente legge detta disposizioni finalizzate a rendere più efficace l’azione amministrativa nel conseguimento degli obiettivi fissati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2017).

2. In particolare la presente legge intende dare attuazione alle seguenti misure indicate nella parte seconda del DEFR 2017 recante “La strategia regionale e gli obiettivi caratterizzanti”: misure 3.2 “La tutela della salute”, 3.3 “L’armonizzazione contabile regionale, l’efficientamento amministrativo e la valutazione delle performance”, 3.4 “Ambiente”, 3.5 “Trasporti e reti”, 3.6 “Università, ricerca e innovazione”, 3.8 “Sicurezza e legalità”, 3.10 “La programmazione per lo sviluppo delle attività produttive”, 3.12 “Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere”, 3.13 “Demanio e patrimonio”, 3.14 “Patrimonio culturale”.

3. L’articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 (Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell’organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32. Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale) è così modificato:

a) al comma 2 le parole “di soggetti istituzionalmente qualificati.” sono sostituite dalle seguenti: “del Presidente della Giunta, della Giunta, dell’autorità politica competente in materia, della struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia.”;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente: “3. L’Ufficio previsto nell’articolo 1 può richiedere al soggetto da ispezionare documenti, atti, informazioni, notizie e chiarimenti pertinenti all’oggetto dell’ispezione. Ha libero accesso alle sedi, ai locali, agli atti e documenti del soggetto da ispezionare e può rivolgersi ad altri uffici pubblici regionali per acquisire informazioni e documenti. Nel corso delle verifiche può sentire i diretti interessati, gli utenti della struttura e quanti altri possono portare notizie utili alle indagini ed acquisire notizie anche

mediante analisi, sotto il profilo amministrativo, dei verbali dei collegi sindacali degli enti oggetto di ispezione.”;

c) al comma 4 le parole “gli atti e la documentazione richiesti.” sono sostituite dalle seguenti: “i documenti, atti, informazioni, notizie e chiarimenti richiesti.”;

d) il comma 5 è sostituito dal seguente: “5. L’attività ispettiva ha inizio con l’atto di assegnazione della responsabilità dell’istruttoria all’incaricato. Nel caso di sopralluoghi copia dell’atto di assegnazione, nel quale è specificato l’oggetto, è consegnata agli interessati all’inizio dell’operazione ispettiva. Dei sopralluoghi è redatto un verbale nel quale sono descritte le operazioni compiute ed altresì riportate le dichiarazioni di coloro che hanno concorso oppure assistito alle operazioni stesse. Il verbale viene sottoscritto dalle parti e copia dello stesso è rilasciata agli interessati. Nel caso in cui gli interessati si rifiutino di sottoscrivere ne viene dato atto unitamente all’indicazione dei motivi, ove dichiarati.”;

e) dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

“5bis. Entro trenta giorni, prorogabili motivatamente a giudizio del dirigente, dall’inizio dell’attività ispettiva, l’Ufficio previsto dall’articolo 1:

a) provvede all’archiviazione, nella evenienza che non siano riscontrate irregolarità. L’atto di archiviazione, entro il sopraindicato termine, deve essere comunicato alla struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia ed al soggetto ispezionato;

b) redige una relazione in cui sono evidenziati gli esiti e le conclusioni, le irregolarità riscontrate nella gestione, nonché i fatti rilevanti sotto il profilo della legittimità e del merito. La relazione contiene una motivata valutazione dell’oggetto della verifica con l’indicazione delle misure che devono essere adottate per eliminare le irregolarità e le disfunzioni riscontrate, nonché specifiche proposte, se sussistono i presupposti previsti dall’ordinamento, per l’emanazione di misure sanzionatorie. La relazione, entro il sopraindicato termine, è comunicata al soggetto ispezionato. La comunicazione deve avere il contenuto di cui all’art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

5 ter. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui alla lettera b) del comma 5 bis, il soggetto ispezionato ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Entro il termine di dieci giorni dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente, l’Ufficio, salva l’archiviazione nella evenienza che non siano riscontrate irregolarità all’esito del contraddittorio – trasmette la relazione ispettiva finale, completa della relazione di cui alla lettera b) del comma 5 bis e delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni, alla struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia per i provvedimenti di competenza.”;

f) il comma 6 è sostituito dal seguente: “6. La struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia, entro venti giorni dalla ricezione della relazione ispettiva finale adotta e comunica al soggetto ispezionato i provvedimenti conseguenti alle risultanze dell’attività ispettiva. Con tali provvedimenti vengono prescritte le misure che devono essere adottate per eliminare le irregolarità e le disfunzioni riscontrate, nonché adottate le misure sanzionatorie previste dall’ordinamento.”;

g) il comma 7 è sostituito dal seguente: “7. I Direttori Generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici, degli Enti pubblici ed i legali rappresentanti degli enti e delle strutture private accreditate oggetto di

ispezione riferiscono all'Ufficio Ispettivo e alla competente struttura amministrativa della Giunta regionale, in merito alle azioni intraprese a seguito dei provvedimenti di cui al comma 6, entro trenta giorni dalla relativa comunicazione. Per le Aziende o gli Enti del Servizio sanitario regionali, il mancato adeguamento agli adempimenti richiesti a seguito delle verifiche ispettive, in assenza di adeguate e valide controdeduzioni, costituisce, elemento di valutazione in sede di verifica dei risultati di gestione e, nei casi più gravi di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, costituisce elemento per la decadenza ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo 502/1992. Alle strutture private accreditate si applicano le sanzioni previste dalla normativa settoriale vigente.”.

4. Il comma 237 quater dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2011) è così modificato:

a) dopo le parole “provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007,” sono inserite le seguenti: “tenendo conto dell'organizzazione dei servizi ospedalieri di diagnosi e cura rappresentata e offerta a tal data in regime di accreditamento provvisorio, con le correlate prestazioni ospedaliere erogate nell'ambito delle specialità così come espresse e consequenzialmente riconosciute”;

b) dopo le parole “In caso di sussistenza di ulteriore fabbisogno” sono inserite le seguenti: “non destinato alle strutture pubbliche”;

c) dopo le parole “fino alla copertura del fabbisogno dei posti letto” sono inserite le seguenti: “dando priorità al raggiungimento della soglia dei 60 posti letto di cui al punto 2.5 del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera).”.

5. Al fine di adeguare la normativa regionale alle disposizioni del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria), ai commi 4 e 4-bis dell'articolo 18, della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale) la parola “triennale” è sostituita con le seguenti “non inferiore a tre e non superiore a cinque anni”.

6. I contributi regionali alle associazioni di cui alla legge regionale 7 aprile 1990, n. 15 (Concessione di un contributo alla Lega italiana per la lotta contro i tumori), all'articolo 53 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 (Disposizioni di finanza regionale) ed all'articolo 47 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001), sono definiti nell'ammontare e concessi annualmente con delibera della Giunta regionale purché riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza e finalizzati ad attività di prevenzione e di supporto alle aziende sanitarie, nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario.

7. La Giunta regionale della Campania, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 1073, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) nel pieno rispetto dei principi fissati dal Regolamento (CE) n. 852/2004. La Giunta regionale, provvede, altresì, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla ricognizione del personale impiegato nei servizi sanitari e socio-sanitari con contratti di collaborazione o consulenza o con contratti a tempo determinato al fine di valutare, compatibilmente con la normativa nazionale vigente in materia e gli obblighi derivati dal piano di

rientro sanitario e sulla base delle indicazioni impartite dal Commissario ad Acta per il piano di rientro, le modalità per la stabilizzazione del suddetto personale.

8. In fase di prima applicazione del piano di riassetto ed efficientamento della rete dei laboratori di analisi operanti in ambito regionale, su istanza dei soggetti che hanno già aderito ad una aggregazione rientrante esclusivamente nelle figure giuridiche disciplinate dai decreti del Commissario ad Acta per il piano di rientro, i termini per gli adempimenti intermedi previsti dai predetti decreti possono essere prorogati dalla competente ASL, acquisito il parere del Commissario ad Acta. I soggetti che, trascorsi 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, siano al di sotto della soglia delle 70.000 prestazioni equivalenti e che non abbiano aderito ad un'aggregazione decadono dall'accreditamento istituzionale. In pendenza di motivata istanza di proroga del predetto termine presentata dalla struttura interessata e fino alla pronuncia della competente ASL, che deve provvedere nei 30 giorni successivi all'istanza, i termini sono sospesi. Nel provvedimento aziendale con cui l'ASL si pronuncia motivatamente sull'istanza, in caso di provvedimento favorevole, vengono ragionevolmente rideterminati i termini per gli adempimenti intermedi previsti dalle vigenti disposizioni commissariali. Al fine di garantire la progressiva piena attuazione del processo di riorganizzazione e efficientamento della rete laboratoristica ed il rispetto della soglia minima di efficienza delle 200.000 prestazioni equivalenti su base annua per tutti i soggetti accreditati, il termine per il conseguimento della predetta soglia minima è fissato al 30 giugno 2018. A partire dal primo luglio 2018, i laboratori che non raggiungono, in forma singola o aggregata, la soglia minima di efficienza di 200.000 prestazioni equivalenti su base annua decadono dall'accreditamento istituzionale.

9. Al fine di assicurare il supporto alle politiche regionali per lo studio e la ricerca in materia di igiene e sanità animale è autorizzata per l'anno 2017 la spesa di euro 1.000.000,00 per sostenere le opere di ristrutturazione e ampliamento della sede di Portici dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Agli oneri derivanti dal presente comma, si provvede mediante incremento per euro 1.000.000,00 della Missione 4, Programma 4, Titolo 2 per l'anno 2017 e corrispondente riduzione, di pari importo, per il medesimo anno della Missione 20, Programma 3, Titolo 1.

10. Nelle more dell'attivazione del nuovo Policlinico Universitario di Caserta, al fine di incrementare i LEA della Provincia di Caserta, l'ASL e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", stipulano apposita convenzione volta a consentire l'utilizzo di spazi ospedalieri, per l'incremento di prestazioni aggiuntive a quelle già erogate.

11. Le disposizioni di cui all'articolo 83, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge Finanziaria 2008), si applicano ai soggetti in possesso dei requisiti previsti alla data di entrata in vigore della presente legge.

12. Alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) dopo l'articolo 18 è aggiunto il seguente:

"Art. 18-bis (Pubblicazione e obbligo di trasparenza)

1. I nominativi dei soggetti che, ai sensi della presente legge, percepiscono l'assegno vitalizio, anche indiretto, e la misura delle somme a tal fine erogate annualmente, sono pubblicati sul sito internet del Consiglio regionale in una sezione specifica e facilmente accessibile."

13. Nelle more dell'emanazione della normativa nazionale di cui all'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione

pubblica), la Giunta regionale è autorizzata a definire, con propria delibera, i compensi degli amministratori e dei consiglieri delle società e agenzie regionali e degli enti strumentali regionali sulla base dei parametri di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

14. Al personale trasferito nei ruoli della Giunta regionale ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e della legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 (Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190), nelle more della definizione del nuovo CCNL, si applicano gli istituti contrattuali vigenti. Il riconoscimento è complementare al trattamento accessorio già in godimento e grava sulle risorse del fondo di produttività del comparto della Giunta regionale della Campania.

15. Le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 13/1996 continuano ad applicarsi conformemente a quanto disposto dall'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

16. Le disposizioni previste dal comma 186 dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania. Legge finanziaria regionale 2013) si applicano anche al personale incaricato delle azioni di ispezione, verifica e controllo degli impianti di distribuzione carburante effettuate ai sensi della legge regionale 30 luglio 2013, n. 8 (Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti)."

17. L'articolo 6 della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 (Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale) è così modificato:

- a) al comma 2, sono soppresse le parole da "sentito" a "composta";
- b) le lettere a), b), c), d) del comma 2 sono abrogate;
- c) i commi 3, 4 e 7 sono abrogati.

18. L'articolo 18 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017) è così modificato:

- a) il comma 3 è abrogato;
- b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente "4bis. In deroga a quanto previsto al comma 4, per i debiti correlati alla restituzione di contributi pubblici da parte di enti che non perseguono scopo di lucro, il numero di rate e le relative scadenze, entro il limite massimo di cinque anni dall'istanza di rateizzazione, sono determinate dalla competente struttura amministrativa regionale, tenuto anche conto degli eventuali obblighi di restituzione o di rendiconto della relativa provvista da parte della Regione."

19. Al comma 4, dell'articolo 17, della legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale) le parole "sono concesse" sono sostituite dalle seguenti "devono essere concesse".

20. Al comma 1, dell'articolo 10, della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Sono prioritariamente finanziati gli asili nido di comuni o ambiti che non hanno usufruito di contributi per progetti pilota."

21. Il fermo del veicolo disposto dall'agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito), non rientra tra le fattispecie che fanno venir meno l'obbligo del pagamento della tassa automobilistica.

22. L'intestatario del veicolo regolarmente iscritto al Pubblico registro automobilistico (PRA) che perde il possesso dello stesso per qualsiasi evento documentato da atto avente data certa non è tenuto al pagamento della tassa automobilistica regionale nel caso in cui ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- a) abbia perso il possesso entro il termine utile per il pagamento di ciascun periodo tributario;
- b) abbia provveduto in ogni caso alla annotazione della perdita di possesso al PRA.

23. Al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato oppure un soggetto giuridico in house a cui affidare dette attività, anche disgiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

24. La fase liquidatoria dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN) soppressa con l'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 (Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32. Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale) cessa all'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del rendiconto finale di liquidazione.

25. La società regionale in house Campania Ambiente e Servizi spa è destinataria di un intervento di rafforzamento patrimoniale per complessivi euro 5.000.000,00 composto da risorse finanziarie per conferimento di beni immobili del patrimonio immobiliare regionale per un valore complessivo non inferiore a euro 5.000.000,00. Il valore stimato dei beni è quello definito secondo quanto previsto dall'articolo 2343 del codice civile e dalle norme vigenti in materia. La Giunta regionale, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua con delibera, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, i beni immobili da conferire tra quelli che, per natura e dislocazione, sono coerenti con l'oggetto sociale e la missione della società.

26. Al fine di correggere un mero errore materiale e chiarire la portata dell'efficacia delle disposizioni ivi contenute, la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5 (Interventi per favorire la coltura della canapa (*Cannabis sativa* L.) e le relative filiere produttive) è così modificata:

- a) al comma 3 dell'articolo 1, dopo le parole "e ambientale" sono aggiunte le seguenti " , nel rispetto della normativa statale ed europea di disciplina delle rispettive produzioni e, in particolare, per i prodotti di uso alimentare, nel rispetto della normativa statale ed europea in materia di sicurezza ed igiene degli alimenti.";
- b) il comma 1 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente: "1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 30.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, si provvede a valere sulla Missione 16, Programma 1, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

27. Al comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016) le parole da "emanazione" fino a "legge." sono sostituite dalle seguenti "approvazione dei bilanci consuntivi 2016 degli Istituti campani."

28. La legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania), è così modificata:

- a) al comma 2 dell'articolo 4, le parole “in deroga al comma 1,” sono soppresse;
- b) alla lettera a), del comma 4 dell'articolo 5, dopo la parola “categoria” sono inserite le seguenti “nell’ambito dello stesso Titolo e Tipologia” e dopo la parola “macroaggregato” sono inserite le seguenti “nell’ambito della stessa Missione, Programma e Titolo”;
- c) alla lettera d), del comma 4 dell'articolo 5, le parole “articolo 48, lettera b)” sono sostituite dalle seguenti “articolo 48, lettera a)”.

29. La legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) è così modificata:

- a) dopo il comma 3 dell'articolo 1 è aggiunto il seguente “3 bis. La Regione Campania valorizza il principio dello sviluppo sostenibile e degli acquisti pubblici verdi (green public procurement), in ottemperanza agli obblighi previsti dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).”;
- b) il comma 1 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente: “1. Ai fini della presente legge ed ai sensi del decreto legislativo 50/2016, si applicano le definizioni che seguono.”;
- c) dopo il comma 51 dell'articolo 2, è aggiunto il seguente: “51 bis. Per “ciclo di vita” si intendono tutte le fasi consecutive o interconnesse, compresi la ricerca e lo sviluppo da realizzare, la produzione, gli scambi e le relative condizioni, il trasporto, l'utilizzazione e la manutenzione, della vita del prodotto o del lavoro o della prestazione del servizio, dall'acquisizione della materia prima o dalla generazione delle risorse fino allo smaltimento, allo smantellamento e alla fine del servizio o all'utilizzazione.”;
- d) al comma 3 dell'articolo 3 le parole “dalla direttiva europea unificata” sono sostituite dalle seguenti: “dal decreto legislativo 50/2016.”;
- e) all'articolo 7:

1) i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici elaborano, approvano e pubblicano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il programma triennale ed annuale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto delle disposizioni del vigente codice degli Appalti.

2. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale di cui al comma 1, con i relativi aggiornamenti sono redatti secondo gli schemi definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 50/2016.”;

2) i commi 3, 7, 8, 9 e 10 sono abrogati;

f) all'articolo 8 tra le parole “nonché” e “l'utilizzo” sono inserite le seguenti “la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità di opere e”;

g) il comma 1 dell'articolo 63 è sostituito dal seguente: “1. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale ed annuale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali della Regione sono redatti ed approvati secondo le modalità stabilite con specifico atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale, sulla base delle disposizioni

attuative di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo 50/2016, e su proposta del competente ufficio regionale.”;

h) i commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 63 sono abrogati;

i) l'articolo 77 è abrogato;

l) dopo il comma 7 dell'articolo 78 è aggiunto il seguente: “7bis. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità aggiuntive o rimborsi spese. La struttura amministrativa regionale competente in materia assicura, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le funzioni di supporto dell'Osservatorio.”.

30. La Regione Campania, al fine di tutelare e conservare le acque superficiali e sotterranee esistenti sul territorio regionale destinate al consumo umano, vieta, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, la prospezione, la ricerca, l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi nonché la realizzazione delle relative infrastrutture tecnologiche nelle aree di affioramento di rocce carbonatiche, così come perimetrare ed evidenziare nella cartografia idrogeologica del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

31. Nelle more della riforma organica della normativa in materia di parchi, il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania) è sostituito con il seguente: “1. Il Presidente dell'Ente Parco è nominato dalla Giunta Regionale, su proposta degli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nelle istituzioni, nelle professioni, ovvero di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private, preferibilmente maturata nei settori della tutela dell'ambiente e del paesaggio. Sulla nomina il Consiglio regionale esprime il proprio gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.”.

32. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 46 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) le parole “dodici mesi” sono sostituite con le seguenti “diciotto mesi” e la parola “comprensivi” è sostituita dalle seguenti “al netto”.

33. L'articolo 36 della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) è così modificato:

a) alla lettera a), del comma 8, la parola “almeno” è soppressa;

b) al comma 9, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Gli importi di cui al comma 8 costituiscono la base per le offerte al rialzo da presentare nelle gare per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque minerali, naturali, di sorgente e termali e sono derogabili esclusivamente nell'ipotesi di rinnovazione del procedimento di gara a seguito di mancata presentazione di offerte. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.”.

34. Le risorse derivanti dai proventi dei canoni demaniali relativi alle concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche di cui all'articolo 6 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e al regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 sono impiegate, con destinazione specifica e vincolata, come contributo alla copertura dei costi ambientali e della risorsa di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 febbraio 2015, n. 39, per l'attuazione dei programmi di misure stabiliti dal “Piano di tutela delle acque” di cui all'articolo 121 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, oltre che per gli interventi relativi al risanamento e alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Campania. Le

risorse di cui al presente comma sono versate all'entrata del bilancio regionale a valere sul Titolo 3, Tipologia 100, e sono destinate all'attuazione delle misure ed interventi di cui al presente comma a valere sulla Missione 9, Programma 6, Titolo 1.

35. Dopo il comma 9 bis dell'articolo 21 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano), è aggiunto il seguente: "9ter. Nelle more della piena operatività dell'EIC, le competenze in materia tariffaria di cui all'articolo 10 lettera g), relativamente alle tariffe all'ingrosso, sono esercitate, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della deliberazione dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di ambiente ed ecosistema."

36. Dopo il comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 (Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale) è aggiunto il seguente: "5bis. La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici."

37. La legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) è così modificata:

a) al comma 4 dell'articolo 14, dopo le parole "ad uso pubblico" sono aggiunte le seguenti: "e dei terreni confiscati,";

b) dopo la lettera n), del comma 1, dell'articolo 16, è aggiunta la seguente: "n bis) direttive e linee guida alle strutture amministrative competenti e agli enti pubblici strumentali preposti, affinché, in conformità al principio di prossimità in materia dei rifiuti e nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, i Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) siano inviati prioritariamente ad impianti di trattamento siti in Campania."

38. L'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania) è così modificato:

a) al comma 1 dopo la parola "esercitate" è inserita la seguente "preferibilmente";

b) il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. Il Direttore generale è individuato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, comma 1 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale)."

39. La legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) è così modificata:

a) al comma 3 dell'articolo 14 le parole "quali castagneti da frutto," sono soppresse;

b) dopo la lettera c), del comma 1 dell'articolo 15 è aggiunta la seguente: "c bis) i castagneti da frutto in attualità di coltura."

40. In considerazione delle peculiari caratteristiche strutturali, ecologiche ed ambientali, la Giunta regionale adotta, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un regolamento per la gestione sostenibile dei castagneti da frutto in attualità di coltura, con l'obiettivo di conciliare la funzione produttiva con la molteplicità dei servizi ecosistemici che questo particolare tipo di coltivazione legnosa permanente è in grado di assicurare. Dall'entrata in vigore del suddetto regolamento sono abrogati i commi 6 e 7 dell'articolo 6 e l'articolo 44 dell'Allegato C (Prescrizioni di massima e polizia forestale) della legge regionale 11/1996.

41. Al fine di sostenere le colture tradizionali, i possessori di alberate aversane sottoposte all'istituzione di un vincolo ambientale, di cui alla legge regionale 9 maggio 2016, n. 11 (Conservazione e valorizzazione delle Alberate aversane e delle viti maritate a pioppo. Istituzione vincolo ambientale) sono tenuti, per gli anni 2017 e 2018, al versamento delle sole somme richieste per la registrazione, senza il pagamento di alcuna ammenda o sanzione.

42. Al fine di consentire lo sviluppo delle produzioni agro-alimentari tipiche e tradizionali, la coltivazione del "Limone di Sorrento IGP" è consentita nei Comuni interessati e nel rispetto del disciplinare di produzione secondo quanto disposto dalla Commissione europea con regolamento (CE) 10 gennaio 2011, n. 14.

43. La legge regionale 28 marzo 2002 n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania) è così modificata:

a) dopo l'articolo 6 è inserito il seguente articolo:

“Art. 6 bis (Comitato Tecnico per la Mobilità)

1. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto istituisce presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di mobilità, il Comitato Tecnico per la Mobilità (CTM) con il compito di monitorare le misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto in ambito regionale e di esprimere, se richiesto dal responsabile del procedimento, pareri obbligatori ma non vincolanti, in merito alla valutazione tecnica ed economica dei progetti regionali di particolare complessità, relativi alle infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e al materiale rotabile da acquisire.

2. Il Comitato è presieduto dal dirigente apicale della struttura amministrativa regionale competente in materia di mobilità.

3. Il Comitato, che potrà operare con un numero di presenti pari alla metà più uno, è composto da professionalità in possesso di specifiche ed elevate competenze tecniche ed esperti nel campo delle infrastrutture, così individuati:

a) un dirigente apicale, o suo delegato, di ciascuna delle strutture amministrative regionali competenti in materia di lavori pubblici, governo del territorio e ambiente;

b) un rappresentante ciascuno designato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Motorizzazione civile, dai VV.FF;

c) un rappresentante ciascuno designato dall'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (AcAMIR) e dall'EAV srl;

d) un dirigente e tre funzionari in servizio presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di mobilità in possesso di specifiche esperienze tecniche e competenza professionale nel settore.

4. La struttura amministrativa regionale competente in materia di mobilità assicura, nell'ambito delle proprie risorse umane e senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza regionale, il supporto tecnico-amministrativo al Comitato per le funzioni di segreteria.

5. La partecipazione al Comitato non dà luogo alla corresponsione di alcuna indennità o compenso, salvo, per i componenti esterni all'amministrazione regionale, il rimborso delle spese di trasporto effettivamente sostenute e documentate.

6. Gli oneri derivanti dal comma 4, stimati in un massimo di 5.000,00 euro per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, saranno liquidati a valere sulle risorse di cui alla Missione 10, Programma 2, Titolo 1 del bilancio regionale 2017-2019.”

b) al comma 1 bis dell'articolo 7 dopo le parole “adotta gli” sopprimere la parola “eventuali”;

c) al comma 1 bis dell'articolo 22 dopo la parola "progettazione" sono inserite le seguenti "e realizzazione di opere" e dopo la parola "rete" sono inserite le seguenti "nonché nell'acquisto di materiale rotabile,";

d) l'articolo 40 è così modificato:

1) alla lettera b) del comma 4 la parola "cento" è sostituita con "centoventi" e le parole "di corsa semplice di cui alla lettera a)" sono sostituite dalle seguenti "extraurbana di corsa semplice di valore più basso, prevista dal sistema tariffario regionale";

2) al comma 8 le parole "alla terza parte della sanzione" sono così sostituite "al cinquanta per cento della sanzione"; le parole "Tale somma è ridotta del trenta per cento" sono soppresse e dopo la parola "notificazione" sono aggiunte le seguenti: "è ammesso il pagamento in misura ridotta di una somma pari al trenta per cento della sanzione, oltre alle spese del procedimento";

3) il comma 10 è così sostituito: "10. Al fine di assicurare il più efficace contrasto al fenomeno dell'evasione tariffaria, le attività di controllo, prevenzione, accertamento e contestazione delle disposizioni di viaggio, per la cui violazione è prevista una sanzione amministrativa, sono esercitate dal personale dei gestori del servizio di trasporto o da altri soggetti a ciò espressamente incaricati dai medesimi gestori, che mantengono la responsabilità del corretto svolgimento dell'attività di verifica. Gli agenti accertatori, aventi la qualifica di agente di polizia amministrativa attribuita dalla Regione secondo quanto previsto al comma 11, sono muniti di apposito documento di riconoscimento rilasciato dal gestore e sono abilitati ad effettuare i controlli previsti dall'articolo 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) compresi quelli necessari per l'identificazione del trasgressore, nonché tutte le altre attività istruttorie previste dal capo I, sezione II della legge 689/1981."

44. La Giunta regionale della Campania provvede alla ricognizione degli interventi per il completamento della linea Metro Campania NordEst, per mezzo della ricostruzione della vecchia ferrovia Alifana chiusa nel 1976, che deve collegare il Centro Direzionale di Napoli con i Comuni dell'area nord, fino a Santa Maria Capua Vetere, alla relativa attuazione si procede anche mediante stralci funzionali.

45. La legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario) è così modificata:

a) sostituire, ovunque ricorrano nel testo, le seguenti parole: "Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario della Campania" con "Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania"; "delle ADISUC" con "dell'ADISURC"; "di ciascuna ADISUC" con "dell'ADISURC"; "le ADISUC" con "l'ADISURC"; "ciascuna ADISUC" con "l'ADISURC"; "alle singole ADISUC" con "all'ADISURC"; "alle ADISUC" con "all'ADISURC"; "dalle ADISUC" con "dall'ADISURC"; "di ogni singola ADISUC" con "dell'ADISURC"; "delle stesse ADISUC" con "dell'ADISURC";

b) al comma 2 dell'articolo 6 secondo capoverso sopprimere le parole "di riferimento";

c) al comma 2 dell'articolo 8 sostituire la parola "possono" con la parola "può", e la parola "sostengono" con la parola "sostiene";

d) al comma 4 dell'articolo 8 sostituire la parola "esercitano" con la parola "esercita";

e) al comma 6 dell'articolo 8 sostituire la parola "provvedono" con la parola "provvede";

f) al comma 7 dell'articolo 8 sostituire la parola "trasmettono" con la parola "trasmette";

g) alla lettera c), del comma 2 dell'articolo 10 sostituire le parole "dai presidenti" con le parole "dal presidente";

- h) al comma 1 dell'articolo 12 sostituire la parola "dispongono" con la parola "dispone";
- i) al comma 3 dell'articolo 12 sostituire la parola "possono" con la parola "può";
- l) al comma 6 dell'articolo 12 sostituire la parola "conformano" con la parola "conforma";
- m) al comma 4 dell'articolo 13 sostituire le parole "alle tesorerie" con le parole "alla tesoreria";
- n) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

"Art. 3 (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania - ADISURC)

1. Per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, è istituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale in Regione Campania.

2. L'ADISURC è dotata di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, il suo funzionamento è disciplinato, oltre che dalla presente legge, dallo statuto approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ADISURC.

3. L'ADISURC si avvale di due centri di responsabilità amministrativa (CRA), uno per la gestione dei servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nelle province di Napoli ed uno per la gestione dei servizi e i benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

4. A ciascun centro di responsabilità amministrativa (CRA) è preposto un dirigente, individuato secondo le procedure ed i requisiti previsti all'articolo 6.

5. L'ADISURC si avvale di sedi operative per l'erogazione dei servizi secondo quanto stabilito nello statuto.

6. L'ADISURC assicura la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati nell'articolo 8";

o) al comma 4 dell'articolo 5 dopo la parola "previsti" sono aggiunte le seguenti " , salvo quanto disposto dall'articolo 15, comma 1";

p) dopo il comma 4 dell'articolo 6 è aggiunto il seguente: "4 bis. Il direttore generale si avvale del supporto dei dirigenti preposti ai centri di responsabilità amministrativa (CRA) previsti dall'articolo 3, comma 3. L'incarico di dirigente del centro di responsabilità amministrativa (CRA) è conferito con procedura ad evidenza pubblica, ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1, il dirigente è rimosso dall'incarico nelle ipotesi previste al comma 4. L'incarico di dirigente del centro di responsabilità amministrativa (CRA) è conferito dal CdA dell'ADISURC che ne determina anche il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso il trattamento economico omnicomprensivo, comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore al trattamento previsto per il dirigente apicale delle strutture amministrative regionali.";

q) l'articolo 15 è sostituito dal seguente:

"Art. 15 (Norme transitorie, finali e di abrogazione)

1. Entro il 30 marzo 2017, le università ed il CUR assicurano l'elezione dei rappresentanti degli studenti e delle università nel CdA dell'ADISURC, di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c).
2. Entro il 10 aprile 2017, il Presidente della Giunta regionale, con decreto, nomina i membri del CdA dell'ADISURC, a seguito della designazione della maggioranza dei componenti. In attesa dell'espletamento delle procedure di cui all'articolo 6 da concludersi entro novanta giorni dall'insediamento del CdA dell'ADISURC, il Presidente della Giunta regionale nomina, con decreto, entro il 10 aprile 2017, il Direttore generale facente funzioni dell'ADISURC ed i due dirigenti dei centri di responsabilità amministrativa, scelti sulla base dei requisiti di cui al medesimo articolo 6. Il CdA dell'ADISURC s'insedia entro il 15 aprile 2017 ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.
3. Entro il 20 giugno 2017 il CdA dell'ADISURC approva tutti i regolamenti di propria competenza, entro il 15 ottobre approva il piano delle attività ed il bilancio di previsione per l'anno 2018 in linea con gli indirizzi della programmazione regionale.
4. Alla data di insediamento degli organi di cui all'articolo 4, sono sciolte e poste in liquidazione le Aziende per il diritto allo studio universitario (ADISU), previste dalla precedente normativa regionale. Per lo svolgimento delle funzioni connesse alla liquidazione delle suddette ADISU, il Presidente della Giunta regionale nomina per ciascuna ADISU, con decreto, il Commissario liquidatore, l'incarico non dà luogo alla corresponsione di alcuna indennità, compenso e rimborso spese. Le procedure di liquidazione si concludono entro il 31 dicembre 2017 data in cui il Commissario cessa dal suo incarico.
5. Il personale delle disciolte ADISU con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge è trasferito nei ruoli del personale dell'ADISURC con le qualifiche e le anzianità di servizio possedute alla medesima data, senza soluzione di continuità. Allo stesso personale è riconosciuto il mantenimento del trattamento economico fondamentale in godimento all'atto dell'inquadramento nell'organico dell'ADISURC.
6. Entro il termine indicato al comma 4, il Commissario liquidatore provvede:
 - a) all'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente;
 - b) alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei procedimenti di contenzioso eventualmente pendenti;
 - c) alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione;
 - d) allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'assolvimento dei compiti connessi alla soppressione degli enti.
7. Il commissario liquidatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale l'elenco delle eventuali situazioni giuridico patrimoniali da liquidare e l'inventario dei beni.
8. L'ADISURC, entro il 1 gennaio 2018, subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.
9. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, cessano tutti i contratti di collaborazione, consulenza, libero professionali nonché gli incarichi dirigenziali esterni di ciascuna ADISU di cui all'articolo 19, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001 fatta eccezione per i direttori amministrativi di ciascuna di esse che restano in carica fino al termine del commissariamento.
10. L'ADISURC adotta per il personale in esubero gli opportuni provvedimenti in conformità della vigente normativa.

11. Per l'esercizio 2017 gli oneri derivanti dalla costituzione dell'ADISURC gravano, in misura proporzionale al numero degli iscritti, sul bilancio delle relative ADISU. Le sette ADISU autorizzano le proprie spese, fino alla conclusione del processo di liquidazione, attraverso il bilancio 2017 per i dodicesimi corrispondenti.

12. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogate:

- a) la legge regionale 3 settembre 2002, n. 21 (Norme sul diritto agli studi universitari. Adeguamento alla legge 2 dicembre 1991, n. 390);
- b) i commi da 18 a 24 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo. Collegato alla legge di stabilità regionale 2014).".

46. Al fine di semplificare le modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione dell'ADISURC di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2016 così come modificata dal comma 45, le elezioni dei rappresentanti degli studenti di cui alla suddetta disposizione si svolgono, in sede di prima applicazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

47. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania) provvede a nominare, se non presente, un revisore unico dei conti per ciascuna delle sette ADISU già previste dalla legge regionale 21/2002. A tal fine il Consiglio regionale provvede alla nomina tra le candidature dei revisori dei conti già disponibili presso il Consiglio regionale presentate nel rispetto della vigente normativa. I Revisori dei conti restano in carica fino all'avvenuta liquidazione delle suddette ADISU. Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/1996, provvede a nominare, inderogabilmente entro il 30 aprile 2017, il Collegio dei revisori dei conti dell'ADISURC utilizzando le candidature dei revisori dei conti già disponibili presso il Consiglio regionale e presentate nel rispetto della vigente normativa. In ogni caso qualora il Consiglio, entro il 30 aprile 2017, non provveda a nominare i revisori di cui al presente comma, gli stessi sono individuati dal Consiglio mediante sorteggio tra le suddette candidature disponibili presso il Consiglio regionale.

48. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, è abrogato il comma 9 dell'articolo 16 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0).

49. La Regione Campania, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 febbraio 2014, n. 57, riconosce il rating di legalità quale strumento volto ad incentivare le imprese ad operare nel rispetto del principio di legalità, attuando comportamenti aziendali improntati alla correttezza, alla trasparenza e alla eticità.

50. Per le finalità di cui al comma 49, la regione Campania, nell'ambito dei procedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, tiene conto del rating di legalità, applicando almeno uno dei sistemi di premialità di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 57/2014.

51. Il SURAP, di cui all'articolo 19 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), anche avvalendosi di un elenco telematico regionale delle imprese in possesso del rating di legalità, svolge attività di

promozione e divulgazione sul territorio regionale al fine di incentivare, tra l'altro, il conseguimento del rating di legalità da parte delle imprese.

52. La Regione Campania promuove il rating di legalità anche nei procedimenti di competenza dei propri enti strumentali, agenzie e società partecipate. A tal fine, con proprio provvedimento adotta, entro il termine di 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un atto di indirizzo nei confronti degli enti strumentali, delle agenzie e delle società partecipate.

53. Allo scopo di valorizzare la legalità delle imprese, la Regione, d'intesa con le autorità nazionali competenti, promuove altresì la conclusione di accordi per la progressiva applicazione del rating di legalità anche alle imprese del territorio regionale con fatturato inferiore a due milioni di euro.

54. La Regione Campania realizza interventi volti a sostenere azioni di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata. A tal fine sostiene iniziative di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione e di solidarietà alle vittime del reato di usura o di estorsione.

55. Per le finalità di cui ai commi 52, 53 e 54 e allo scopo di sostenere le azioni di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata è istituito il "Fondo speciale per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata" di importo pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2017. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente comma, pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2017, si provvede mediante prelievo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 ed incremento, di pari importo per il medesimo anno, della Missione 14, Programma 1, Titolo 2. Il Fondo potrà essere incrementato delle ulteriori disponibilità di bilancio derivanti dalle programmazioni statali e comunitarie in coerenza con la normativa vigente in materia.

56. E' istituito l'Osservatorio regionale delle attività produttive (industria, commercio, artigianato) di seguito denominato Osservatorio. L'Osservatorio, istituito presso la Giunta regionale, svolge attività di monitoraggio, studio e ricerca delle strategie di sviluppo regionale ed effettua attività di analisi in materia di sviluppo economico. A supporto della programmazione regionale, l'Osservatorio svolge, in particolare, attività di rilevazione statistica e di raccolta, aggiornamento e analisi dei dati concernenti le politiche di sviluppo a livello settoriale e territoriale, nonché attività di impulso e attività consultiva. L'Osservatorio, in particolare, a supporto e in raccordo con le strutture regionali competenti:

- a) svolge attività di studio e di analisi delle problematiche strutturali e congiunturali concernenti il settore delle attività produttive nel contesto economico regionale e nazionale;
- b) conduce indagini statistiche sulle dinamiche economiche produttive;
- c) svolge attività consultiva e attività di impulso, formulando proposte e supportando le strutture regionali competenti;
- d) effettua attività di monitoraggio delle attività di comparto e di valutazione della efficacia delle iniziative intraprese.

57. Per il raggiungimento delle finalità indicate nel comma 56, l'Osservatorio:

- a) cura la raccolta e l'aggiornamento, in una banca dati informatizzata, delle principali informazioni, acquisendo sistematicamente i dati dalle fonti già disponibili anche attraverso collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
- b) realizza le indagini, le ricerche, gli studi e le pubblicazioni, sui temi di particolare rilevanza per i settori.

58. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia, delibera le modalità di funzionamento e la composizione interna dell'Osservatorio, prevedendo la partecipazione di rappresentanti ed esperti

della materia delle attività produttive e di rappresentanti delle strutture regionali competenti. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità aggiuntive o rimborsi spese. La struttura amministrativa regionale competente in materia assicura, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le funzioni di supporto dell'Osservatorio. L'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 15 (Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana) è abrogato.

59. Dopo il comma 1, dell'articolo 15 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) sono inseriti i seguenti:

“1bis. I procedimenti amministrativi per il rilascio della autorizzazione unica di cui all' articolo 12, decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge e i procedimenti amministrativi avviati dopo tale data, si perfezionano nel rispetto delle previsioni dettate nella delibera di Giunta regionale di cui al comma 1.

1ter. L'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, del decreto legislativo 387/2003 si intende rilasciata fino alla data indicata come termine della vita utile dell'impianto e comunque entro e non oltre 25 anni dal suo rilascio.”.

60. Allo scopo di promuovere lo sviluppo di nuova imprenditorialità, la Regione Campania concede, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, un contributo alle imprese che realizzano un nuovo insediamento produttivo sul territorio regionale fino ad un massimo pari al cento per cento del valore dovuto dell'imposta regionale sulle attività produttive. La Giunta regionale disciplina, con delibera da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modalità di attuazione del presente comma, il regime di aiuto compatibilmente con la normativa europea, le tipologie di beneficiari e i relativi stanziamenti. Il contributo è calcolato sull'imposta dovuta dalle imprese per i cinque anni successivi alla data di iscrizione nel registro delle imprese della nuova sede operativa. Le imprese beneficiarie della agevolazione garantiscono la permanenza, per cinque anni, della nuova sede operativa sul territorio regionale, pena la restituzione del contributo percepito. Al fine di evitare comportamenti elusivi, il beneficio non si applica qualora l'attività sia riavviata a seguito di cessazione, anche parziale, di un insediamento produttivo già esistente nel periodo di imposta cui è riferito il vantaggio economico. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente comma si fa fronte attraverso uno stanziamento di euro 300.000,00 per l'annualità 2017 e di euro 500.000,00 per ciascuna delle annualità 2018 e 2019, a valere sulla Missione 14, Programma 1, Titolo 2 mediante corrispondente prelievo di pari importo e per le medesime annualità dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1. Lo stanziamento potrà essere incrementato delle ulteriori disponibilità di bilancio derivanti dalle programmazioni statali ed europea in coerenza con la normativa vigente in materia.

61. La legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere) è così modificata:

a) all'articolo 3:

1) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: “5bis. Ai sensi dell'articolo 5bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, i centri

antiviolenza e le case di accoglienza, alle quali è garantito l'anonimato, sono promossi da enti locali, in forma singola o associata ovvero da associazioni e organizzazioni, in forma singola o associata, operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato.”;

2) il comma 6 è sostituito dal seguente: “6. E’ istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza di cui al presente articolo. La Giunta regionale, con propria delibera, sentita la commissione consiliare competente in materia, definisce i requisiti e le procedure di iscrizione nel suddetto Registro nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso.”;

b) dopo il comma 3 dell’articolo 4 è aggiunto il seguente “3bis. La Regione, al fine di assicurare la qualità e la crescita delle competenze professionali in modo omogeneo su tutto il territorio, monitora le attività formative realizzate e in corso di realizzazione.”;

c) dopo il comma 2 dell’articolo 7 è aggiunto il seguente: “2bis. Possono fruire dei finanziamenti di cui al comma 2 i soggetti iscritti al Registro di cui all’articolo 3, comma 6.”.

62. Il comma 3bis dell’articolo 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) è sostituito dal seguente: “3bis. I Comuni che compongono gli ambiti territoriali, così come individuati dalla presente legge, individuano, attraverso i propri rappresentanti, il Comune capofila con un sistema di votazione con maggioranza rinforzata, che sia determinata tenendo conto sia del numero dei Comuni votanti che del relativo peso demografico. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, sentita la Commissione competente per materia, i criteri del sistema di votazione per le finalità di cui alle presenti disposizioni.”.

63. Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare agricolo e favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo dell’imprenditorialità agricola giovanile, entro il 31 dicembre di ogni anno, la Giunta regionale, sulla base del regolamento di cui al comma 64, individua l’elenco dei terreni agricoli o a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, da locare o alienare con le modalità e le agevolazioni previste dall’articolo 66, commi 2, 3, 4, 4-bis e 7, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. I destinatari dell’affidamento dei beni individuati sono:

a) gli imprenditori, in forma singola o associata, che svolgono attività agricola ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile;

b) le categorie riconosciute dall’articolo 3 della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo).

64. La Giunta regionale definisce con regolamento, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modalità di attuazione del comma 63, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) garantire il diritto al rinnovo dei contratti di locazione agricoli tuttora vigenti;

b) favorire lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile attraverso le operazioni di riordino fondiario di cui all’articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441 (Norme per la diffusione e la valorizzazione dell’imprenditoria giovanile in agricoltura);

c) determinare il relativo canone sulla base dei valori agricoli medi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

d) assicurare che una quota minima del 55 per cento dei terreni di cui al comma 63 sia destinata all'affidamento in favore di giovani che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale, che, individualmente o in forma associata, intendano costituire o avviare un'impresa, anche in forma societaria purché, in quest'ultimo caso, la maggioranza delle quote o del capitale sociale sia detenuto da giovani in possesso delle suddette qualifiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, che presentano il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, in linea con gli obiettivi del vigente programma di sviluppo rurale e che si impegnano a regolarizzare l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto.

65. Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare agricolo e favorire lo sviluppo dell'agricoltura anche attraverso la crescita dimensionale delle imprese agricole, la Regione individua i terreni agricoli o a vocazione agricola in propria disponibilità non utilizzabili per altre finalità istituzionali e li inserisce all'interno di un elenco denominato: Banca della terra Campana, avente l'obiettivo di:

a) favorire il recupero produttivo dei terreni incolti, abbandonati o insufficientemente coltivati e dei fabbricati rurali;

b) favorire il riordino fondiario attraverso l'accorpamento e l'ampliamento delle superfici delle aziende agricole;

c) promuovere l'insediamento di nuove aziende agricole;

d) valorizzare il patrimonio agricolo forestale presente sul territorio regionale;

e) incentivare lo sviluppo produttivo ed occupazionale nelle aree rurali tramite lo sviluppo dell'attività agricola, in sinergia con l'imprenditoria privata, favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo e la salvaguardia degli equilibri idrogeologici;

f) proteggere l'ambiente e tutelare il paesaggio e le biodiversità;

g) promuovere l'accesso della popolazione ai terreni agricoli ai fini del loro recupero produttivo, della crescita occupazionale, del contrasto al consumo del suolo;

h) favorire il recupero delle aree abbandonate, contenere il degrado ambientale, limitare gli incendi boschivi, favorire l'ottimale assetto del territorio attraverso lo svolgimento delle attività agro-forestali coerentemente con la tutela degli interessi sociali, economici e ambientali delle comunità locali;

i) contrastare il fenomeno dell'abbandono e dell'inutilizzo del patrimonio agroforestale, quale fattore di compromissione dei valori ambientali, culturali e sociali del territorio, promuovendo azioni di recupero produttivo dei beni agro-forestali attraverso i modelli di agricoltura sociale e sostenibile.

66. La legge regionale 3 agosto 2013, n. 10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani) è abrogata.

67. In attuazione della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5 (Interventi per favorire la coltura della canapa (*Cannabis sativa* L.) e le relative filiere produttive) e della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati),

nonché della legge 2 dicembre 2016, n. 242 (Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroalimentare della canapa), la Giunta regionale, nell'ambito della valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale, dispone che tali beni immobili, già in origine utilizzati come canapifici, vengano destinati nuovamente alla tutela e alla valorizzazione della cultura e della coltivazione della canapa, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia.

68. Le Aziende del Servizio Sanitario Regionale possono concludere con i Comuni territorialmente competenti accordi, ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), finalizzati alla concessione di beni immobili di proprietà, non destinati a finalità istituzionali e non utilizzati, per la realizzazione di attività di interesse sociale. Gli accordi sono conclusi sulla base di progetti condivisi e sono trasmessi, prima della loro conclusione, alle strutture amministrative regionali competenti in materia di sanità e demanio e patrimonio.

69. Nell'ambito del processo di razionalizzazione della gestione del Ciclo integrato delle acque, la rete idrica di Licola Borgo e Licola mare ricadente nel territorio del Comune di Pozzuoli, acquisita in proprietà dalla Regione Campania a seguito del suo subentro alla disciolta Opera Nazionale Combattenti (ONC), ai sensi delle previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382), del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481 (Fissazione al 1 gennaio 1979 del termine previsto dallo art. 113, decimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella B del medesimo decreto, nonché norme di salvaguardia del patrimonio degli stessi enti, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e della disciolta Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1978, n. 641 e del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, n. 361500, è trasferita, sulla base degli atti tecnici e amministrativi esistenti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al Comune di Pozzuoli, attuale gestore del ciclo integrato delle acque, salvo il suo successivo trasferimento all'Organismo competente in base alle disposizioni di cui alla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano). I proventi derivanti dalla contrattualizzazione degli allacci esistenti, come risultanti dall'ultimo censimento eseguito congiuntamente dagli enti territoriali, sono riscossi dal Comune di Pozzuoli che provvede anche al recupero dei corrispettivi dei consumi pregressi in base alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia, e sono vincolati nella destinazione a fronteggiare le nuove o maggiori spese di allestimento del servizio ed ai primi interventi tecnico manutentivi da realizzarsi sulle condotte in questione, fatto salvo il successivo reperimento, d'intesa con la Regione, delle ulteriori provviste finanziarie atte a garantire i necessari interventi di ammodernamento e potenziamento della rete esistente. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i consumi rilevati sulla condotta in oggetto saranno fatturati dalla Regione Campania al soggetto subentrante. Per garantire la corretta erogazione dell'acqua nel territorio puteolano è autorizzata la consegna al Comune di Pozzuoli del serbatoio dismesso in località Solfatara, nonché l'esecuzione delle opere atte a consentire l'allacciamento sulla condotta da mm. 1.000 di proprietà regionale in località La Schiana e la predisposizione di un punto di presa in località Villa Cariati di via S. Francesco a Gerolomini. Sono e rimangono trasferite ai Comuni, che provvedono alla loro gestione e manutenzione e all'esercizio delle relative funzioni amministrative, le strade vicinali e le strade classificate comunali ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).

70. In attuazione dell'articolo 6, comma 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 (Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo), convertito, con modificazione, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 122, al fine di favorire il confronto culturale e la realizzazione di spazi di creazione e produzione di arte, musica, danza e teatro contemporanei, entro il 30 giugno di ogni anno, la Giunta regionale, anche sulla base di segnalazione dei soggetti interessati, individua, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in ordine all'utilizzazione, alla valorizzazione e al trasferimento dei beni immobili pubblici, i beni immobili di proprietà che possono essere destinati ad ospitare studi di giovani artisti italiani e stranieri. Per le medesime finalità, tra i beni immobili individuati possono essere inseriti anche i beni confiscati alla criminalità organizzata.

71. I beni individuati ai sensi del comma 70 sono assegnati in comodato gratuito, mediante procedure ad evidenza pubblica, a cooperative di artisti e associazioni tra artisti, di età compresa tra 18 e 35 anni, italiani e stranieri. Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'assegnatario. I soggetti collettivi beneficiari della misura devono dimostrare il possesso in capo ai soci o agli associati di riconosciute competenze artistiche.

72. In attuazione dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) e dell'articolo 4 della legge regionale 6/2016, al fine di valorizzare e trasmettere alle nuove generazioni gli antichi saperi tradizionali, l'ingegno e i mestieri delle produzioni artigianali tipiche e tradizionali, la Giunta regionale, anche sulla base di segnalazione dei soggetti interessati, individua, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in ordine all'utilizzazione, alla valorizzazione e al trasferimento dei beni immobili pubblici, i beni immobili di proprietà regionale che possono essere destinati ad ospitare insediamenti artigiani di imprenditori ed imprese artigiane italiani e stranieri e ne definisce le modalità di utilizzo.

73. I beni individuati ai sensi del comma 74 sono locati o concessi al canone di mercato abbattuto del 10 per cento, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del locatario o del concessionario, in favore di cooperative di artigiani e associazioni tra artigiani, italiani e stranieri, a cura dell'ente gestore, mediante asta pubblica, con evidenziazione dei criteri di aggiudicazione. I soggetti collettivi beneficiari della misura devono dimostrare di porre in essere attività artistiche tradizionali e artigianali secondo metodiche di produzioni riconosciute a livello nazionale come tipiche.

74. La Giunta regionale, con una o più delibere, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i criteri e le modalità di utilizzo dei beni di cui al comma 70 per le finalità artistiche nonché dei beni di cui al comma 72 per le finalità artigianali tradizionale e tipiche.

75. La legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 (Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva) è così modificata:

- a) alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 5 le parole da "destinando" a "audiovisiva" sono soppresse;
- b) al comma 1 dell'articolo 6 le parole "31 marzo" sono sostituite con le seguenti "30 aprile";
- c) l'articolo 12 è abrogato.

76. Al fine di sostenere il funzionamento di enti, associazioni e fondazioni che svolgono attività di analisi, studio e ricerca, nonché di tutela e promozione del patrimonio archivistico e librario, finalizzate alla diffusione e valorizzazione della cultura meridionalistica, con particolare riguardo agli aspetti storici, sociali, economici e istituzionali, è istituito il "Fondo per lo studio e la

conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno", con una dotazione pari a euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019. Con delibera di Giunta regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a valere sul suddetto Fondo, da concedere a enti, associazioni e fondazioni con sede in Regione Campania e operanti da almeno dieci anni, il cui scopo sociale sia coerente con le finalità del presente comma, prevedendo, comunque, la presenza, con oneri a valere sul bilancio degli enti beneficiari, di un revisore dei conti di nomina regionale negli enti beneficiari con funzione di esclusivo controllo contabile dei contributi regionali. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari ad euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, si provvede mediante incremento di pari importo, della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 e contestuale riduzione di pari importo, della Missione 20, Programma 3, Titolo 1.

77. Al fine di sostenere gli interventi per la promozione e il sostegno dello spettacolo di cui all'articolo 12, comma 1 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo) è autorizzato, per l'anno 2017, uno stanziamento aggiuntivo pari ad euro 2.000.000,00. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede mediante incremento di euro 2.000.000,00, della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 e corrispondente riduzione di pari importo della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019.

78. Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, per le opere che eseguono direttamente o in concessione, espletano, esclusivamente a mezzo dei propri organi tecnici o dei collaudatori incaricati, la vigilanza sulle costruzioni in zona sismica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

79. Al fine di sostenere il piano di risanamento della Fondazione Teatro di San Carlo ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera b) del decreto-legge 91/2013, convertito con modificazioni dalla legge 122/2013, al comma 87, dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5. (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della regione Campania. Legge finanziaria regionale 2013) le parole "3.770.000,00" sono sostituite dalle seguenti "5.770.000,00". All'onere derivante dal presente comma pari ad euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, si provvede mediante incremento di euro 2.000.000,00 della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 per il triennio 2017-2019 del bilancio e corrispondente riduzione di una somma di pari importo, per ciascun anno, sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1.

80. Al fine di garantire continuità al sostegno ai giovani talenti campani nel settore del design artistico e industriale, la Giunta regionale provvede ad assegnare, per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, il Premio di design "Massimo Vignelli" con le modalità di cui all'articolo 10, comma 5 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016). Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione, pari ad euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, si provvede mediante incremento di pari importo, della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e corrispondente riduzione di pari importo, della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del medesimo bilancio.

81. Al fine di consentire adeguata ristrutturazione della società in house Sviluppo Campania spa e i correlati interventi sul capitale, è stanziata la somma di euro 1.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2017 e 2018 mediante incremento della Missione 14, Programma 1, Titolo 3

mediante prelevamento di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

82. Il comma 4 dell'articolo 36, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania) è così modificato:

- a) dopo le parole: “di assistenza tecnica e amministrativa” sono aggiunte le seguenti: “il segretario non è computato tra i componenti del comitato di gestione degli ATC”;
- b) le parole “diciassette rappresentanti” sono sostituite dalle seguenti “diciannove rappresentanti”.

83. Alla lettera r), del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionale di promozione dello spettacolo) la parola “ottocento” è sostituita dalla seguente “novecento”.

84. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio Regionale il 16 dicembre 2016 con il n. 392 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 marzo 2017 con votazione ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto della Regione Campania..

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 3

Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20: "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. - Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)".

Articolo 2: "Azioni ispettive nei settori sanitari e socio-sanitari".

"1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di sanità, adotta, entro il 30 marzo di ciascun anno, il Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria (di seguito denominato Piano), predisposto dall'Ufficio previsto nell'articolo 1. Il Piano può essere modificato nel corso dell'anno a seguito del verificarsi di situazioni di carattere eccezionale. Il Piano individua le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività ispettiva esercitata dalla competente unità nei confronti dei soggetti controllati.

2. L'Ufficio previsto nell'articolo 1 esercita verifiche e sopralluoghi periodici sulle attività assistenziali e socio-assistenziali in conformità al Piano. Oltre all'attività ordinaria, in casi di particolare gravità ed urgenza, svolge anche un'attività ispettiva straordinaria, sia di propria iniziativa che su segnalazione formale di soggetti istituzionalmente qualificati. In ogni caso, l'attività ispettiva è svolta nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione ed è coperta da riservatezza fino alla conclusione della stessa.

3. L'Ufficio previsto nell'articolo 1 ha libero accesso alle sedi, ai locali, agli atti e documenti della struttura da ispezionare e può rivolgersi ad altri uffici pubblici regionali per acquisire informazioni e documenti; nel corso delle verifiche può sentire i diretti interessati, gli utenti della struttura e quanti altri possono portare notizie utili alle indagini ed acquisire notizie anche mediante analisi, sotto il profilo amministrativo, dei verbali dei collegi sindacali degli enti oggetto di ispezione.

4. I Direttori generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici, degli Enti pubblici ed i legali responsabili degli enti e delle strutture private accreditate oggetto di ispezione hanno l'obbligo di fornire agli ispettori, tempestivamente e comunque entro dieci giorni dalla richiesta, tutti gli atti e la documentazione richiesti.

5. L'attività ispettiva si conclude entro trenta giorni, prorogabili motivatamente a giudizio del dirigente, con la redazione di una relazione in cui sono evidenziati gli esiti dell'attività ispettiva e le conclusioni, rilevando le eventuali irregolarità riscontrate nella gestione, nonché i fatti rilevanti sotto il profilo della legittimità e del merito. La relazione contiene una motivata valutazione dell'oggetto della verifica con l'indicazione delle misure che devono essere adottate per eliminare le irregolarità e le disfunzioni riscontrate, nonché specifiche proposte, se sussistono i presupposti, per l'emanazione di misure sanzionatorie.

6. La relazione di cui al comma 5 è inoltrata tempestivamente e comunque non oltre quindici giorni dal termine delle ispezioni, per i provvedimenti di rispettiva competenza, all'Assessore alla sanità e alla struttura amministrativa interna alla Regione competente per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale. In ogni caso i risultati dell'ispezione sono comunicati al soggetto o alla struttura ispezionata, con inoltro della relazione agli eventuali altri organi o soggetti o amministrazioni coinvolti.

7. I Direttori generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici, degli Enti pubblici ed i legali responsabili degli enti e delle strutture private accreditate oggetto di ispezione forniscono le controdeduzioni e relazionano in merito alle azioni intraprese a seguito delle risultanze dell'attività ispettiva all'Ufficio entro trenta giorni dalla ricezione della relazione ispettiva. Il mancato adeguamento agli adempimenti richiesti a seguito delle verifiche effettuate dagli ispettori, in assenza di adeguate e valide controdeduzioni, costituisce elemento di valutazione in sede di verifica dei risultati di gestione e, nei casi più gravi di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, costituisce elemento per la decadenza ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo 502/1992.

8. Il dirigente dell'Ufficio che nell'esercizio delle funzioni viene a conoscenza di atti e fatti penalmente perseguibili o che causano danno erariale, denuncia direttamente alle autorità competenti le circostanze, i fatti e gli atti accertati nonché i soggetti presumibilmente responsabili, trasmettendo eventuali documentazioni acquisite. Copia della denuncia è trasmessa all'Assessore alla sanità e alla struttura amministrativa interna alla Regione competente per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, al legale rappresentante e al presidente del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria o altra struttura ispezionata.

9. In sede di prima applicazione, il Piano di cui al comma 1 è predisposto dall'Ufficio entro sessanta giorni dalla sua costituzione ed è trasmesso alla Giunta regionale per la relativa approvazione.

10. La struttura ispettiva svolge la propria attività nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). I dati personali forniti, o comunque acquisiti nell'ambito dell'attività svolta, sono trattati per scopi strettamente collegati con l'esercizio dell'attività istituzionale. Il personale della struttura ispettiva incaricato del trattamento dei dati accede alle sole informazioni la cui conoscenza è indispensabile per adempiere ai propri compiti e doveri d'ufficio e ne cura la conservazione in modo che non siano accessibili al pubblico.”.

Comma 4

Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)”.

Articolo 1, comma 237 quater: “237-quater. Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter e 8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione, nonché l'accreditamento di nuove strutture è subordinato al completamento delle procedure di cui ai commi da 237-quinquies a 237-unvicies. In caso di sussistenza di ulteriore fabbisogno verificato agli esiti della definizione dei procedimenti di accreditamento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ai sensi dell'articolo 1, commi da 237-bis a 237-tervicies della legge regionale n. 4/2011, le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate ed in possesso dei requisiti tecnico-

sanitari, nonché in possesso degli ulteriori requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale di cui al Reg. reg. 22 giugno 2007, n. 1 (Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale) possono essere accreditate fino alla copertura del fabbisogno dei posti letto, sempre e comunque nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario.”.

Comma 5

Legge regionale 3 novembre 1994, n. 32: “Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale”.

Articolo 18: “Direttore generale”.

Commi 4 e 4-bis: “4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con un contratto di durata triennale, disciplinato dall'articolo 3-bis, comma 8, del decreto legislativo 502/92 ed è rinnovabile.

4-bis. L'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ha durata triennale ed è rinnovabile.”.

Comma 6

Legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18: “Disposizioni di finanza regionale”.

Articolo 53: “1. È istituito un contributo annuale a favore delle sezioni campane dell'A.I.R.C. (Associazione italiana ricerca cancro), dell'A.I.L. (Associazione italiana leucemici), dell'A.N.T. (Associazione nazionale tumori).

2. Tale contributo è finalizzato al potenziamento delle attività di ricerca per la lotta contro i tumori, in considerazione dell'elevato rilievo sociale delle attività svolte dalle associazioni indicate nel precedente comma.

3. Il contributo è concesso con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è ripartito tra le Associazioni in eguale misura.

4. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, stabilito in lire 750 milioni si fa fronte per l'anno 2000, mediante prelievo della occorrente somma, ai sensi della legge 27 luglio 1978, n. 20, dai capitoli 1030 e 1040 che si riducono rispettivamente di lire 250 milioni e 500 milioni.

5. Per i successivi anni si provvederà con legge di bilancio.”

Legge regionale 11 agosto 2001, n. 10: “Disposizioni di finanza regionale anno 2001”.

Articolo 47: “1. È autorizzato un contributo annuale a decorrere dall'esercizio finanziario 2001 a favore dell'Associazione House Hospital Onlus di Napoli.

2. Tale contributo è finalizzato al potenziamento delle attività di ricerca, di prevenzione primaria e secondaria per la lotta contro i tumori e per le patologie cardiache, in considerazione dell'elevato rilievo sociale delle attività svolte nella Regione dall'Associazione, con obbligo di presentare alla Giunta regionale, alla fine di ogni esercizio, una dettagliata relazione sull'impiego del contributo, sull'attività svolta e sui programmi da svolgere nell'anno successivo.

3. Il contributo è concesso con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

4. All'onere, derivante dall'applicazione della presente legge, si fa fronte per l'esercizio finanziario 2001, con lo stanziamento di cui al Capitolo n. 7076 dello stato di previsione della spesa denominato: "Contributo all'Associazione House Hospital Onlus di Napoli".

5. Per lo stanziamento dei successivi anni si provvederà con la legge di bilancio.”.

Comma 7

Legge 27 dicembre 2006, n. 296: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

dello Stato (legge finanziaria 2007)”.

Articolo 1, comma 1073: “1073. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 292, e alla legge regionale della Campania 1° febbraio 2005, n. 3, la giunta regionale della Campania, d'intesa con il Ministero della salute e con i competenti uffici dell'Unione europea, entro il 15 gennaio 2007 provvede a sviluppare una campagna informativa e ad adottare un nuovo piano triennale per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi, adeguato alle attuali esigenze, secondo principi di tutela previsti dalla speciale normativa di riferimento e seguendo le specifiche procedure stabilite dal consiglio regionale della Campania il 29 novembre 2006, a salvaguardia del patrimonio genetico della specie allevata, del livello occupazionale del comparto, delle produzioni agro-zootecniche-alimentari di filiera e del consumatore.”.

Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004/CE: "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari".

Comma 11

Legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008”.

Articolo 83: “Farmacie”.

Comma 1: “1. I farmacisti che gestiscono in via provvisoria una sede farmaceutica rurale o urbana ai sensi dell'articolo 129 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche, nonché i farmacisti a cui è stata attribuita la gestione provvisoria ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 16 marzo 1990, n. 48, anche se hanno superato i limiti di età di cui all'articolo 4, comma 2 della legge 8 novembre 1991, n. 362, hanno diritto di conseguire per una sola volta la titolarità in sanatoria della farmacia gestita, purché alla data di entrata in vigore della presente legge risultino autorizzati alla gestione provvisoria da almeno tre anni, continuino ad esercitare siffatta gestione e presentino istanza di assegnazione definitiva alla regione Campania entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge.”.

Comma 12

Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13: “Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania”.

Articolo 18: “Sequestro, pignoramento e cessione della indennità di carica e dell'assegno vitalizio”.

“1. Per il sequestro, il pignoramento e la cessione della indennità di carica e dell'assegno vitalizio, si applicano le disposizioni delle leggi statali vigenti per gli impiegati civili dello Stato.”.

Comma 13

Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Articolo 11: “Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico”.

Comma 6: “6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata per i profili di competenza, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere

il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.”.

Decreto Ministro delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166: "Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”.

Comma 15

Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 già citata nella nota al comma 12.

Articolo 7: “Rimborso spese”.

“1. Ai consiglieri regionali è corrisposto un rimborso spese per l'esercizio del mandato nella misura del quaranta per cento dell'importo individuato dalla Conferenza Stato - regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 174/2012”.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917: "Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi”.

Comma 16

Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania”.

Articolo 1, comma 186: “186. L'onere per le spese di trasporto sostenute dal personale incaricato delle azioni di ispezione, verifica e controllo degli impianti derivanti dagli iter autorizzabili previsti dagli articoli 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), 9 del decreto legislativo 163/2007 e 52-quater del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), sono a carico dei soggetti proponenti. La spesa sostenuta dal personale incaricato è rapportato alle tabelle ACI vigenti all'atto dell'ispezione”.

Comma 17

Legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania”.

Articolo 6: “Competenze della Regione. Indirizzo di politica. Controllo e Vigilanza. Consulta regionale”.

“1. Il Consiglio regionale approva gli indirizzi triennali di politica settoriale e produttiva per i consorzi Asi, predisposti dalla Giunta regionale, su parere della consulta regionale Asi prevista nel comma 2.

2. La Giunta regionale controlla e vigila sulle attività dei consorzi Asi ed attua, attraverso i consorzi, gli indirizzi di promozione delle attività produttive, economiche e territoriali, previste nel comma 1, sentito il parere della consulta regionale Asi, che ha sede presso l'assessorato regionale

competente. La consulta regionale Asi è composta:

- a) dal direttore generale per lo sviluppo economico e le attività produttive o suo delegato;
- b) dai rappresentanti legali dei consorzi Asi della Regione;
- c) da tre esperti designati dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente;
- d) da tre rappresentanti designati dalle associazioni regionali degli imprenditori.

3. La consulta è presieduta dall'assessore regionale competente o suo delegato.

4. Il compito di segretario è svolto dal direttore generale per lo sviluppo economico e le attività produttive o suo delegato.

5. Il controllo interno delle attività dei consorzi Asi spetta al collegio dei revisori dei conti.

6. La vigilanza dei consorzi Asi è esercitata dalla Giunta regionale, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal collegio dei revisori dei conti che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

7. Presso l'assessorato regionale alle attività produttive è istituito il comitato di coordinamento delle attività dei consorzi Asi. I componenti del comitato sono scelti tra i dipendenti o gli organi dei consorzi Asi, su designazione dei presidenti degli stessi consorzi, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente.”

Comma 18

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017."

Articolo 18: "Definizione agevolata delle entrate regionali".

Commi 3 e 4: "3. La dichiarazione di cui al comma 2 è presentata all'Ufficio che ha adottato l'ingiunzione fiscale su apposito modello, approvato con deliberazione della Giunta regionale entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e reso disponibile sul sito internet della Regione Campania.

4. Il numero di rate nelle quali il debito è dilazionabile è fissato in un massimo di cinque, di pari importo, con le seguenti scadenze: 31 luglio 2017, 30 settembre 2017, 30 novembre 2017, 30 aprile 2018 e 30 settembre 2018.”.

Comma 19

Legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1: " Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale."

Articolo 17: "Medie strutture di vendita".

Comma 4: "4. Le autorizzazioni all'apertura o all'ampliamento di una media struttura di vendita sono concesse, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti, se concorrono le seguenti condizioni:

- a) accorpamenti o concentrazioni di più esercizi commerciali esistenti ed attivi in forma continuativa da almeno un triennio;
- b) ciascun esercizio commerciale accorpato o concentrato è conteggiato per il valore di superficie di 250 metri quadrati, oppure per la superficie effettiva, se maggiore;
- c) la somma delle superfici cessate è pari ad almeno il settanta per cento della superficie di vendita della nuova struttura o della superficie di ampliamento;
- d) è garantita l'assunzione di nuovo personale;
- e) è assunto l'impegno al reimpiego di personale già operante negli esercizi commerciali da accorpare o concentrare.”.

Comma 20

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 già citata nella nota al comma 18.

Articolo 10: “Azioni per l'infanzia e il sostegno degli asili nido”.

Comma 1: “1. Al fine di concorrere alle spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili nido delle amministrazioni comunali della Regione Campania è stanziata la somma di 3.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019”.

Comma 20

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602: “Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito”.

Articolo 86: “Fermo di beni mobili registrati”.

“1. Decorso inutilmente il termine di cui all'articolo 50, comma 1, il concessionario può disporre il fermo dei beni mobili del debitore o dei coobbligati iscritti in pubblici registri, dandone notizia alla direzione regionale delle entrate ed alla regione di residenza. (396) (398) (399)

2. La procedura di iscrizione del fermo di beni mobili registrati è avviata dall'agente della riscossione con la notifica al debitore o ai coobbligati iscritti nei pubblici registri di una comunicazione preventiva contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di trenta giorni, sarà eseguito il fermo, senza necessità di ulteriore comunicazione, mediante iscrizione del provvedimento che lo dispone nei registri mobiliari, salvo che il debitore o i coobbligati, nel predetto termine, dimostrino all'agente della riscossione che il bene mobile è strumentale all'attività di impresa o della professione.

3. Chiunque circola con veicoli, autoscafi o aeromobili sottoposti al fermo è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 214, comma 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

4. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e dei lavori pubblici, sono stabiliti le modalità, i termini e le procedure per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo.”

Comma 24

Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 già citata nella nota al comma 3.

Articolo 4: “Soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria.”.

“1. L'Agenzia regionale sanitaria (ARSAN) di cui all'articolo 1, comma 244 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2011) è soppressa e le relative funzioni, comprese quelle di supporto all'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario sono svolte dalle competenti strutture amministrative della Regione Campania. Per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, le predette funzioni sono esercitate nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.

2. Per effetto della soppressione dell'ARSAN, alla data di entrata in vigore della presente legge, cessano gli incarichi di direzione e di dirigenza ed i rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale o coordinata e continuativa o di lavoro subordinato o autonomo relativi alla soppressa Agenzia. Entro il 31 dicembre 2015, la Giunta Regionale procede alla ricognizione delle risorse umane esclusivamente già in comando presso gli uffici dell'ARSAN e all'analisi delle relative professionalità per verificare la possibilità di assegnare ai competenti uffici delle strutture amministrative regionali alcune delle suddette risorse umane in comando nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3. Salvo quanto previsto al comma 2, la Regione Campania succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ARSAN.

4. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale effettua una ricognizione dei progetti già proposti dalla soppressa ARSAN per l'ammissione a finanziamento sui fondi UE al fine di disciplinarne l'attuazione in via diretta a mezzo delle strutture regionali, ovvero con assegnazione delle funzioni ad altro soggetto attuatore.

5. Sono abrogati i commi 244 e 245 dell'articolo 1, della legge regionale n. 4/2011 e, conseguentemente, il Reg. reg. 14 giugno 2014, n. 5 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 1, comma 244, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4)".

Comma 25

Codice Civile

Articolo 2343: "Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti".

"Chi conferisce beni in natura o crediti deve presentare la relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui circondario ha sede la società, contenente la descrizione dei beni o dei crediti conferiti, l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale soprapprezzo e i criteri di valutazione seguiti. La relazione deve essere allegata all'atto costitutivo.

L'esperto risponde dei danni causati alla società, ai soci e ai terzi. Si applicano le disposizioni dell'articolo 64 del codice di procedura civile.

Gli amministratori devono, nel termine di centottanta giorni dalla iscrizione della società, controllare le valutazioni contenute nella relazione indicata nel primo comma e, se sussistano fondati motivi, devono procedere alla revisione della stima. Fino a quando le valutazioni non sono state controllate, le azioni corrispondenti ai conferimenti sono inalienabili e devono restare depositate presso la società.

Se risulta che il valore dei beni o dei crediti conferiti era inferiore di oltre un quinto a quello per cui avvenne il conferimento, la società deve proporzionalmente ridurre il capitale sociale, annullando le azioni che risultano scoperte. Tuttavia il socio conferente può versare la differenza in danaro o recedere dalla società; il socio recedente ha diritto alla restituzione del conferimento, qualora sia possibile in tutto o in parte in natura. L'atto costitutivo può prevedere, salvo in ogni caso quanto disposto dal quinto comma dell'articolo 2346, che per effetto dell'annullamento delle azioni disposto nel presente comma si determini una loro diversa ripartizione tra i soci."

Comma 26

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5: "Interventi per favorire la coltura della canapa (Cannabis sativa L.) e le relative filiere produttive".

Articolo 3: "Attività di coltivazione".

Comma 1: "1. La coltivazione della canapa per le finalità di cui all'articolo 1, non necessita di alcuna autorizzazione".

Articolo 6: "Norma finanziaria".

Comma 1: "1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantizzati in euro 30.000,00, si provvede con le risorse disponibili della Missione 16, Programma 1, Titolo 2, per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018".

Comma 27

Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".

Articolo 3: "Razionalizzazione del patrimonio immobiliare del sistema regionale".

Comma 5: "5. Considerato il perdurare delle difficoltà di gestione del patrimonio immobiliare degli IACP, per garantire, nelle more della definizione dell'iter normativo di riforma, la continuità dell'attività amministrativa, il commissariamento disposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 19, legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è prorogato fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 e comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".

Comma 28

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania".

Articolo 4: "Disposizioni in materia di variazioni del bilancio".

Comma 2: "2. Ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011, in deroga al comma 1, con deliberazioni di Giunta regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

- a) iscrizione di risorse vincolate: l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- b) compensative tra missioni per le risorse vincolate: variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o le variazioni se sono necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
- c) compensative tra missioni per le spese del personale: variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
- d) compensative tra missioni per la cassa: variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
- e) fondo pluriennale vincolato: le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previsto dall'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
- f) fondo di riserva per spese impreviste: i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011;
- g) reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti: le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- h) reiscrizione di risorse vincolate: le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011".

Articolo 5: "Disposizioni in materia di documento tecnico di accompagnamento e di bilancio gestionale".

Comma 4, lettere a) e d): " 4. Ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le seguenti variazioni:

- a) tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato: le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, anche con l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente; se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità operative dirigenziali della medesima Direzione generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità operative dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;
- d) fondo di riserva per spese obbligatorie: i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'articolo 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale;"

Comma 29, lettere da a) a l)

Legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3: “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”.

Articolo 1: “Finalità e obiettivi.”.

“1. La presente legge disciplina, nei limiti e nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento nazionale e comunitario e dagli obblighi internazionali, la programmazione, la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo da eseguirsi sul territorio regionale, con esclusione di quelli attribuiti alla competenza dello Stato.

2. Le disposizioni della presente legge perseguono obiettivi di qualità del prodotto, nonché di economicità, efficienza, efficacia, tempestività, correttezza e qualità del ciclo dell'appalto. L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture devono altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate dalla presente legge.

3. Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dalla presente legge, ai criteri previsti dal bando ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

4. Per quanto non espressamente previsto nella presente legge, le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

5. Per quanto non espressamente previsto nella presente legge, l'attività contrattuale delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatari e dei soggetti aggiudicatori, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere, si svolge nel rispetto, altresì, delle disposizioni stabilite dal codice civile e dalla legislazione vigente.

6. Nell'applicazione della presente legge, i contenuti delle attività e le modalità del loro svolgimento assicurano:

- a) il rispetto delle norme urbanistiche e ambientali, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nella prospettiva della sostenibilità dello sviluppo regionale e dello sviluppo ecosostenibile della Regione Campania;
- b) l'integrazione della componente ambientale nella programmazione settoriale e nella sua attuazione;
- c) l'uso oculato delle risorse naturali, con particolare riguardo ai materiali ed alle fonti non rinnovabili, favorendo l'impiego di materiale riciclato e la riduzione della produzione di rifiuti;
- d) la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la qualità architettonica e tecnologica, nonché l'accessibilità da parte di tutti dell'ambiente costruito e non costruito attraverso la eliminazione delle barriere architettoniche;
- e) la garanzia di libera e paritaria concorrenza tra gli operatori economici nel rispetto delle norme emanate a tutela dei diritti dei lavoratori e della sicurezza degli stessi, nonché della regolarità delle posizioni assicurative e previdenziali;
- f) la promozione della partecipazione degli operatori economici alle politiche di partenariato e dell'apporto di risorse private nella realizzazione d'interventi infrastrutturali, anche a mezzo dello strumento della finanza di progetto, prevedendo misure incentivanti a favore degli enti locali e dei soggetti privati e temperando esigenze di garanzia e di convenienza;
- g) la qualificazione e l'adeguamento delle strutture regionali e degli enti locali, anche in forma aggregata elevando il livello di collaborazione, semplificando le procedure, promuovendo lo sviluppo e la qualificazione delle funzioni e delle attività degli uffici tecnici delle amministrazioni pubbliche aggiudicatrici e dei soggetti professionali e imprenditoriali abilitati;
- h) la determinazione delle funzioni e delle attività negli uffici tecnici e dei soggetti - professionisti e società - abilitati per legge, nel rispetto dei principi di trasparenza, libera concorrenza e pari opportunità”.

Articolo 2: “Definizioni.”.

Commi 1 e 51: “1. Ai fini della presente legge ed ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi nei settori ordinari e denominata direttiva europea unificata, si applicano le definizioni che seguono.

51. Sono definiti «appalti pubblici sussidiati» quelli comunque fruente di un contributo pubblico, in conto capitale o in conto interessi, superiore al cinquanta per cento dell'importo a base d'appalto”.

Articolo 3: “Ambito di applicazione.”.

Comma 3: “3. Nei settori esclusi la presente legge trova applicazione entro i limiti stabiliti dalle cause di esclusione previsti dalla direttiva europea unificata.”.

Articolo 7: “Programmazione.”.

Commi 1, 2 3, 7, 8, 9 e 10: “1. Le amministrazioni aggiudicatrici si dotano di un programma triennale e di un elenco annuale in cui sono individuati separatamente i lavori, i servizi e le forniture che si intendono realizzare ed acquisire attraverso contratti di appalto o di concessione.

2. Il programma triennale e l'elenco annuale di cui al comma 1 sono redatti secondo gli schemi definiti dalla Giunta regionale e approvati contestualmente al bilancio di previsione.

3. Possono essere inseriti nell'elenco annuale:

- a) gli appalti di lavori se corredati di un livello progettuale preliminare approvato;
- b) gli appalti di forniture e servizi corredati del livello progettuale definito con regolamento regionale.

7. Il programma triennale e l'elenco annuale, nonché le eventuali loro variazioni, allorché approvati dall'organo competente, sono inviati all'osservatorio regionale che ne dà pubblicità mediante pubblicazione sul sito informatico della Regione Campania.

8. Il programma triennale identifica in modo puntuale, sintetico e con ordine di priorità, l'oggetto di ogni singolo appalto che si intende realizzare ed il relativo costo complessivo presunto. Sono comunque prioritari gli appalti inerenti lavori, servizi e forniture riferiti alla manutenzione e al recupero del patrimonio edilizio e ambientale esistente, gli appalti di completamento, gli appalti finalizzati alla mitigazione o eliminazione di barriere architettoniche, gli appalti da affidarsi a mezzo di finanza di progetto. L'inserimento degli appalti nel programma triennale è preceduto da un'analisi dei bisogni e da uno studio di fattibilità. Con regolamento regionale sono stabiliti i contenuti minimi dell'analisi dei bisogni e dello studio di fattibilità, con riferimento anche alla compatibilità ambientale e all'utilizzo razionale dei materiali e delle fonti energetiche non rinnovabili.

9. L'elenco annuale identifica gli appalti di lavori, servizi e forniture che si intendono bandire nell'esercizio finanziario cui esso si riferisce e specifica le caratteristiche essenziali degli stessi, previo accertamento da parte del responsabile del procedimento della conformità agli strumenti urbanistici vigenti o adottati, della disponibilità finanziaria e della dotazione del livello progettuale propedeutico.

10. Le opere possono essere di norma finanziate sulla base di progetti preliminari approvati secondo le modalità fissate dalla legislazione nazionale e regionale vigente.”.

Articolo 8: “Risparmio energetico e tutela delle risorse non rinnovabili.”.

“1. La regione Campania, nel rispetto della normativa di principio vigente a livello nazionale e, comunque, dei principi generali dell'ordinamento giuridico, promuove l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico, al rispetto dell'ambiente, alla tutela delle risorse non rinnovabili, nonché l'utilizzo di materiali da costruzione riciclabili mediante l'adozione di atti di indirizzo che prevedono livelli minimi di intervento da adottarsi per gli appalti sul territorio della regione Campania oltre a forme di premialità a favore delle amministrazioni all'uopo ottemperanti”.

Articolo 63: “Programmazione regionale.”.

Commi 1, 2, 3, 4 e 5: “1. Il programma triennale e l'elenco annuale della Regione sono redatti sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale, sentito il consiglio delle autonomie locali di cui all'articolo 123 della Costituzione e valutate le indicazioni provenienti dal tavolo di cui all'art. 73, comma 6.

2. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori della Regione sono articolati in due sezioni relative rispettivamente ad interventi di competenza regionale e ad interventi di interesse regionale di competenza di altri enti oggetto di finanziamento regionale.

3. L'assessore ai lavori pubblici redige, secondo gli indirizzi della Giunta regionale, il programma triennale e l'elenco annuale recependo le proposte formulate dagli assessori regionali nelle materie di loro competenza che tengono conto anche delle richieste di finanziamento pervenute da parte degli enti di cui all'articolo 3.

4. L'assessore ai lavori pubblici, sentita la Consulta regionale, propone alla Giunta regionale il programma triennale e l'elenco annuale degli interventi pubblici regionali e di interesse regionale.

5. La Giunta regionale procede all'adozione del programma triennale e dell'elenco annuale contestualmente al bilancio annuale e pluriennale di previsione”.

Articolo 77: “Settore opere pubbliche e settori provinciali del genio civile.”.

“1. Al fine di garantire l'unitarietà, l'omogeneità, la semplificazione e la trasparenza delle procedure di appalto di lavori della Regione Campania, il settore opere pubbliche presso l'assessorato regionale ai lavori pubblici fornisce supporto tecnico per lo svolgimento delle attività e dei compiti previsti dalla presente legge, provvedendo ad aggiornare e pubblicizzare il materiale documentale, normativo e disciplinare, di riferimento alle procedure di gara di appalti e concessioni svolte dai settori e servizi regionali nelle materie di propria specifica competenza. Il settore opere pubbliche provvede inoltre alla formazione dei disciplinari e dei provvedimenti di attuazione previsti dalla presente legge, avvalendosi, per gli appalti di lavori, della collaborazione dei funzionari e dei dirigenti dei settori provinciali del genio civile e degli altri settori dell'area lavori pubblici.

2. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, definisce l'organizzazione, le funzioni, le procedure di espletamento delle stesse da parte del settore opere pubbliche nonché i rapporti con gli altri settori e servizi regionali.

3. Al suddetto settore fanno capo l'osservatorio regionale degli appalti pubblici, l'unità operativa per il controllo sulla sicurezza, l'archivio tecnico regionale e l'unità regionale di finanza di progetto.

4. I settori provinciali del genio civile, costituiscono il presidio sul territorio regionale per la diffusione e l'applicazione delle norme e degli indirizzi emanati dalla Regione Campania in materia di appalti, attraverso la costituzione di unità specializzate nella consulenza e nel sostegno operativo alle attività svolte dagli enti pubblici appaltanti operanti nei singoli ambiti territoriali. Inoltre, svolgono attività di monitoraggio su specifici appalti, nonché di alta sorveglianza, durante la fase di realizzazione degli appalti pubblici sussidiati.

5. Con provvedimento della Giunta regionale sono attivati gli elenchi relativi al personale interno che, dotato di specifica qualifica, si rende disponibile ad assumere l'incarico di responsabile del procedimento, di progettazione, di direzione dei lavori, di direttore tecnico dell'appalto, di responsabile della sicurezza e delle altre figure previste dalla presente legge per la gestione dell'intero ciclo dell'appalto

6. L'inserimento in tale elenco regionale non costituisce requisito necessario per assumere gli incarichi di cui al comma precedente.”.

Articolo 78: “Osservatorio regionale degli appalti e concessioni.”.

“1. Presso il settore regionale delle opere pubbliche opera l'osservatorio regionale degli appalti e concessioni il cui responsabile è nominato dall'assessore ai lavori pubblici fra soggetti di elevato profilo curriculare attinente la materia degli appalti e concessioni.

2. Nell'ambito del territorio della Regione, l'osservatorio regionale è autorizzato a richiedere alle

amministrazioni aggiudicatrici le informazioni relative all'intero ciclo degli appalti relativamente alle fasi di programmazione, progettazione, esperimento della gara d'appalto, affidamento, esecuzione, collaudo e gestione. L'osservatorio regionale adotta procedure uniformi di raccolta delle informazioni al fine di minimizzare l'onere di trasmissione delle stesse a carico delle amministrazioni aggiudicatrici.

3. Sulla base del principio di reciprocità nello scambio delle informazioni e dei contenuti della presente legge, l'osservatorio regionale, attraverso specifici protocolli d'intesa stipulati fra la Regione Campania e gli enti interessati, ha il compito di rapportarsi con i soggetti istituzionali, autorità, organi di giustizia e organismi nazionali legittimati, nonché soggetti sociali competenti a qualsiasi livello, nazionale e comunitario, per raccogliere, elaborare e trasferire le informazioni utili ai fini informativi, statistici e di controllo, necessari al soddisfacimento di esigenze legittimate. Nell'osservatorio regionale opera l'articolazione regionale dell'osservatorio statale.

4. L'osservatorio regionale opera con strumentazioni informatiche nel rispetto di standard comuni, che consentono l'interscambio delle informazioni con gli altri osservatori regionali e i vari soggetti istituzionali, anche a livello nazionale e comunitario, che devono motivatamente e ufficialmente accedere o utilizzare le informazioni. L'osservatorio regionale è presente sul portale ufficiale della Regione Campania.

5. Il responsabile dell'osservatorio regionale invia annualmente al Presidente della Giunta regionale un rapporto sulle attività dello stesso, da comunicare a tutti i soggetti istituzionali e sociali interessati.

6. L'osservatorio regionale rileva e raccoglie, oltre ai dati di cui ai precedenti commi, informazioni e dati statistici sulle modalità di esecuzione e i risultati degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché delle concessioni di lavori e servizi, sul rispetto delle disposizioni vigenti in materia di subappalto, di contrattazione collettiva e di sicurezza e prevenzione degli infortuni, dandone pubblicità attraverso il sito informatico regionale. La messa a disposizione sul sito informatico delle informazioni raccolte e delle relative elaborazioni è effettuata nel rispetto delle norme vigenti in materia di funzionalità e riservatezza dei dati, favorendosi l'accesso a operatori e associazioni, previo riconoscimento e registrazione. L'osservatorio regionale è tenuto a recepire le specifiche tecniche per la gestione e diffusione delle informazioni approvate in sede di conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

7. L'osservatorio regionale svolge altresì i seguenti compiti:

- a) fornisce informazioni alla Giunta regionale sulla programmazione degli appalti pubblici sul territorio regionale al fine di raccordare la stessa alla pianificazione strategica della Regione Campania;
- b) elabora, monitora e aggiorna annualmente, con le modalità fissate dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, il prezzario regionale, corredato dalle rispettive analisi le quali terranno conto anche dei prezzi unitari praticati dallo Stato per identiche categorie di opere, da applicarsi obbligatoriamente negli appalti pubblici;
- c) elabora e aggiorna schemi di bandi di gara e lettere di invito, tipologie di capitolati e disciplinari, documenti di indirizzo e supporto ai soggetti impegnati nel ciclo dell'appalto pubblico con particolare riguardo all'applicazione delle norme sulla sicurezza, sulla validazione dei progetti e sulla qualità progettuale;
- d) cura il funzionamento del sito informatico per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara nonché di ogni altro evento del ciclo dell'appalto ritenuto indispensabile agli effetti dell'informazione e pubblicizzazione degli stessi ovvero reso obbligatorio secondo le disposizioni legislative vigenti;
- e) fornisce consulenza alle amministrazioni aggiudicatrici e agli operatori coinvolti nelle procedure di programmazione, affidamento e esecuzione dell'appalto;
- f) supporta l'attività dell'unità operativa per il controllo della sicurezza sui cantieri;
- g) promuove la realizzazione e la diffusione di programmi informatici volti a semplificare

l'attività gestionale degli appalti pubblici”.

Comma 31

Legge regionale 1 settembre 1993, n. 33: “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania”.

Articolo 8: “Il Presidente dell'Ente Parco”.

Comma 1: “1. Il Presidente dell'Ente Parco viene nominato dalla Giunta regionale su proposta degli assessori alle foreste, alla urbanistica e all'ecologia, sentito il parere delle Commissioni consiliari competenti ai sensi della legge 24 aprile 1980, n. 26 e prescelto tra persone che si siano distinte per i loro studi e/o per la loro attività nel campo della protezione dell'ambiente e non ricoprono cariche elettive e/o amministrative negli Enti locali compresi nel territorio del Parco, negli organi di gestione di Enti regionali nonché cariche elettive regionali, parlamentari ed europee.”.

Comma 32

Legge regionale 1 settembre 1993, n. 33: “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti”.

Articolo 46: “Convenzioni attuative per la raccolta differenziata”.

Comma 2, lettera a): “2. Con le convenzioni attuative sono approvati dai soggetti contraenti:

- a) i piani di raccolta differenziata individuati per le aree interessate, nonché la durata del programma, fino a un massimo di dodici mesi comprensivi della eventuale fase formativa;”.

Comma 33

Legge regionale 29 luglio 2008, n. 8: “Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente”.

Articolo 36: “Diritti proporzionali e contributi”.

Commi 8 lettera a) e 9: “8. Il contributo annuo è così determinato:

- a) per le acque minerali naturali e di sorgente è proporzionale alla quantità di acqua imbottigliata ed è pari ad almeno 1,00 euro per metro cubo.

L'importo è ridotto del cinquanta per cento nei seguenti casi, non cumulabili fra loro:

- 1) commercializzazione su territorio extranazionale;
- 2) utilizzo del vetro per imbottigliamento. Il contributo è soppresso nel caso in cui le aziende utilizzino esclusivamente il vetro con vuoto a rendere.

9. I diritti proporzionali stabiliti nel comma 2 sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.”

Comma 34

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”.

Articolo 6: “1. Le utenze di acqua pubblica hanno per oggetto grandi e piccole derivazioni.

2. Sono considerate grandi derivazioni quelle che eccedono i seguenti limiti:

- a) per produzione di forza motrice: potenza nominale media annua kW 3.000;
- b) per acqua potabile: litri 100 al minuto secondo;
- c) per irrigazione: litri 1000 al minuto secondo od anche meno se si possa irrigare una superficie superiore ai 500 ettari;
- d) per bonificazione per colmata: litri 5000 al minuto secondo;
- e) per usi industriali, inteso tale termine con riguardo ad usi diversi da quelli espressamente indicati nel presente articolo: litri 100 al minuto secondo;
- f) per uso ittologico: litri 100 al minuto secondo;
- g) per costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di

riqualificazione di energia: litri 100 al minuto secondo.

3. Quando la derivazione sia ad uso promiscuo, si assume quale limite quello corrispondente allo scopo predominante.

4. Il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, stabilisce, con provvedimento di carattere generale, a quale specie di uso debbano assimilarsi usi diversi da quelli sopra indicati. Il decreto ministeriale è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica”.

Regolamento Regionale 12 novembre 2012, n. 12: “Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche”.

Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 24 febbraio 2015 n. 39: “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua.”.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale”.

Articolo 121: “Piani di tutela delle acque”.

“1. Il Piano di tutela delle acque costituisce uno specifico piano di settore ed è articolato secondo i contenuti elencati nel presente articolo, nonché secondo le specifiche indicate nella parte B dell’Allegato 4 alla parte terza del presente decreto.

2. Entro il 31 dicembre 2006 le Autorità di bacino, nel contesto delle attività di pianificazione o mediante appositi atti di indirizzo e coordinamento, sentite le province e gli enti di governo dell’ambito, definiscono gli obiettivi su scala di distretto cui devono attenersi i piani di tutela delle acque, nonché le priorità degli interventi. Entro il 31 dicembre 2007, le regioni, sentite le province e previa adozione delle eventuali misure di salvaguardia, adottano il Piano di tutela delle acque e lo trasmettono al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio nonché alle competenti Autorità di bacino, per le verifiche di competenza.

3. Il Piano di tutela contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza del presente decreto, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

4. Per le finalità di cui al comma 1 il Piano di tutela contiene in particolare:

- a) i risultati dell’attività conoscitiva;
- b) l’individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- c) l’elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento;
- d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- e) l’indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- f) il programma di verifica dell’efficacia degli interventi previsti;
- g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- g-bis) i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini.
- h) l’analisi economica di cui all’Allegato 10 alla parte terza del presente decreto e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
- i) le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.

5. Entro centoventi giorni dalla trasmissione del Piano di tutela le Autorità di bacino verificano la conformità del piano agli atti di pianificazione o agli atti di indirizzo e coordinamento di cui al comma 2, esprimendo parere vincolante. Il Piano di tutela è approvato dalle regioni entro i successivi sei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2016. Le successive revisioni e gli aggiornamenti devono essere effettuati ogni sei anni.”.

Comma 35

Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15: “Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”.

Articolo 21: “Disposizioni transitorie”.

Comma 9 bis: “9 bis. In sede di prima attuazione della presente legge, gli atti adottati dai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d’Ambito in materia tariffaria e di conguagli tariffari in attuazione della delibera AEEGSI n. 643/2013 e per i quali pendono ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, sono inefficaci fino alle determinazioni definitive adottate da parte del costituendo Ente Idrico Campano, sentito il Consiglio Distrettuale competente.”.

Comma 36

Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38: “Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale”.

Articolo 4: “Disposizioni di adeguamento della normativa regionale”.

Comma 5: “5. Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:

- a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
- b) dispone l’attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all’ARPAC, all’AcAMIR, ovvero all’Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.”.

Comma 37, lettere a) e b)

Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14: “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti”.

Articolo 14: “Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate”.

Comma 4: “4. La Regione può concedere contributi fino al cento per cento del costo complessivo a favore di soggetti pubblici che attuano interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, individuate nel Piano regionale delle bonifiche.”.

Articolo 16: “Azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti e il loro recupero”.

Comma 1, lettera n): “1. La Regione persegue gli obiettivi della prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e recupero degli stessi mediante:

- n) promozione di marchi regionali di qualità ecologica.”.

Comma 38, lettere a) e b)

Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10: “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania”.

Articolo 9: “Direttore generale”.

Commi 1 e 2: “1. Per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, le funzioni di direttore generale sono esercitate da un dirigente di ruolo della Giunta regionale o dell’Agenzia per la

Protezione ambientale della Campania (ARPAC) o di altro Ente pubblico regionale.

2. Il dirigente è individuato tra i dipendenti con qualifica dirigenziale in possesso di diploma di laurea del vecchio ordinamento, o specialistica, o magistrale, o titolo equipollente secondo i decreti ministeriali del competente Ministro, nonché in possesso di comprovate esperienze in organizzazioni complesse del settore.”.

Commi 39, lettere a) e b) e 40

Legge regionale 21 maggio 1996, n. 11: “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”.

Articolo 14: “Definizione di bosco e di pascolo montano”.

Comma 3: “3. A causa dei caratteri parzialmente o prevalentemente forestali delle operazioni colturali, d' impianto, di allevamento, di utilizzazione e delle funzioni di equilibrio ambientale che possono esplicare, sono assimilabili ai boschi alcuni ecosistemi arborei artificiali, quali castagneti da frutto, le pinete di Pino domestico, anche se associati ad altre colture, le vegetazioni dunali litoranee e quelle radicate nelle pertinenze idrauliche golenali dei corsi d' acqua.”.

Articolo 15: “Colture ed apprezzamenti non considerati boschi”.

Comma 1, lettera c): “1. Agli effetti della presente legge non sono considerati boschi e sono esenti dalla relativa disciplina:

- c) le piante sparse, i filari e le fasce di specie legnose forestali di larghezza non superiore ai 25 metri misurati al piede delle piante di margine, sempreché non abbiano funzione di frangivento o che siano radicate lungo i corsi d' acqua a regime torrentizio o perenne.”.

Articolo 6: “Ripartizione delle risorse e attuazione degli interventi”.

Commi 6 e 7: “6. L' analisi dei prezzi di cui al comma 5 viene aggiornata o confermata ogni due anni.

7. Per i lavori in appalto si applica il prezzo generale delle opere edili vigente nella Regione Campania.”.

Allegato C: “Prescrizioni di massima e polizia forestale”.

Articolo 44: “Castagneti da frutto”.

“1. Nei castagneti da frutto è permessa:

- a) la capitozzatura delle piante vecchie e adulte, per rinvigorirne la chioma e di quelle giovani per prepararle all'innesto;
- b) la formazione al piede delle piante di ripiani sostenuti da muri a secco e da ciglioni inerbiti;
- c) la lavorazione di detti ripiani allo scopo di sotterrare foglie, ricci ed altre materie fertilizzanti;
- d) l'estirpazione delle erbe dannose, dei frutici invadenti nonché la ripulitura totale della superficie allo scopo di facilitare la raccolta delle castagne;
- e) l'estirpazione delle ceppaie delle piante tagliate, purché le buche siano subito riempite col terreno sterrato, la superficie sia regolarmente ripianata e si provveda alla sostituzione delle piante; l'Ente delegato, su parere del settore tecnico amministrativo provinciale foreste competente, può, nei castagneti suddetti, il cui terreno sia eccezionalmente mobile, dilavato o in forte pendenza, vietare o condizionare alcune delle operazioni di cui al presente comma.

2. La coltura agraria temporanea consociata può essere autorizzata, su parere del settore tecnico amministrativo provinciale foreste competente, dall'Ente delegato, il quale stabilisce anche le modalità atte a prevenire i danni.”.

Comma 43, lettere a), b), c) e d)

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3: “Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania”.

Articolo 6: “Funzioni della Regione”.

“1. Alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della legge n. 59/97, del D. Lgs n° 422/97, del D. Lgs n° 112/98 e del D. Lgs n° 400/99, dell'articolo 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 2 della presente legge. Svolge, inoltre, le funzioni amministrative in materia di:

- a) reti, infrastrutture e servizi ferroviari regionali e locali;
- b) reti, impianti e servizi autofilotriviari e non convenzionali;
- c) reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale, reti, impianti e servizi fluviali, aerei ed elicotteristici, individuati con delibera di Giunta Regionale da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.
- c-bis) organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

2. Abrogato.”.

Articolo 7: “Tariffe e titoli di viaggio”.

1-bis: “1 bis. Sulla base dei criteri e della politica tariffaria di cui al comma 1, la struttura amministrativa competente in materia di mobilità della Giunta regionale, con il supporto tecnico dell'ACAM, sentito il Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 90, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) adotta gli eventuali adeguamenti tariffari necessari per tener conto degli equilibri contrattuali, di specifiche esigenze territoriali e degli adeguamenti inflattivi.”.

Articolo 22: “Funzioni dell'AcAMIR”.

Comma 1-bis: “1 bis. L'AcAMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione in materia di infrastrutture e servizi di rete secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale.”.

Articolo 40: “Controllo e sanzioni a carico degli utenti dei servizi di trasporto pubblico”.

Comma 4 lettera b), 8 e 10: “4. L'inosservanza dell'obbligo previsto dal comma 1 per i trasporti extraurbani comporta:

- b) la sanzione amministrativa pari a cento volte la tariffa ordinaria di corsa semplice di cui alla lettera a), oltre la spesa di notificazione.

8. Per le violazioni previste ai commi 3 e 4 è ammesso il pagamento in misura ridotta di una somma pari alla terza parte della sanzione, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla conte-stazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Tale somma è ridotta del trenta per cento se il pagamento è effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notificazione.

10. Il personale incaricato dalle aziende di trasporto, con qualifica di agente di polizia amministrativa attribuita dalla Regione secondo quanto previsto al comma 11, accerta e contesta ogni violazione punita con san-zione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico locale.”

Comma 45, lettere da a) a o) e 46

Legge regionale 18 maggio 2016, n. 12: “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.

Articolo 6: “Direttore generale”.

Commi 2 e 4: “2. Il rapporto di lavoro del direttore generale è di natura subordinata, a tempo pieno ed esclusivo, ed è esercitato nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001 e nel rispetto della normativa vigente, come previsto

dal contatto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e conseguenti delibere della Giunta regionale per i dirigenti regionali di pari livello, di durata non superiore a cinque anni e rinnovabile per una sola volta. L'incarico di direttore generale è conferito dal CdA dell'ADISUC di riferimento che ne determina anche il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso il trattamento economico omnicomprensivo, comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore a quello spettante al direttore generale della Giunta regionale. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190). Se l'incarico è conferito ad un dirigente di ruolo presso le amministrazioni pubbliche, per la durata dell'incarico lo stesso è collocato in aspettativa senza assegni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

4. Il direttore generale è rimosso dall'incarico nei casi previsti dal contratto individuale di lavoro nonché nel caso di gravi inadempimenti o di gravi violazioni di leggi e nei casi in cui il risultato della gestione è in contrasto con le direttive e gli obiettivi definiti dal CdA. Il provvedimento è adottato dal CdA, previa contestazione degli addebiti e concessione di un termine per le deduzioni.”.

Articolo 8: “Tipologia dei servizi, azioni di controllo e sanzioni”.

Commi 2, 4, 6 e 7: “2. Le ADISUC possono realizzare programmi comuni con gli enti locali per coordinare le attività a favore degli studenti con i servizi comunali e provinciali indirizzati alla generalità della popolazione giovanile. La convenzione che disciplina tale collaborazione prevede gli oneri a carico di ciascuna parte, fermo restando che le ADISUC sostengono esclusivamente gli oneri relativi alle proprie finalità istituzionali.

4. Le ADISUC esercitano la funzione di accertamento e controllo sulla veridicità delle domande per l'accesso ai servizi direttamente e d'intesa con le strutture dell'amministrazione finanziaria e della Guardia di finanza, previa la stipula di apposita convenzione, nel rispetto delle previsioni e della disciplina di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 68/2012.

6. Nel caso di mancata restituzione di quanto indebitamente percepito in danaro e servizi, le ADISUC provvedono ad avviare ogni utile azione per il recupero delle somme e gli studenti sono tenuti al pagamento degli interessi legali e moratori che maturano a far data dalla scadenza fissata da ciascuna ADISUC per la restituzione, oltre le spese, dei diritti e degli onorari liquidati dall'autorità giudiziaria.

7. Le ADISUC trasmettono alla Regione, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione e sulla efficacia della presente legge che deve contenere i dati e le informazioni in ordine:

- a) alle iniziative attuate per il sostegno al diritto allo studio;
- b) allo stato di attuazione dei servizi previsti dalla presente legge;
- c) all'ammontare delle risorse ed il finanziamento delle borse di studio e dei prestiti d'onore previsti dalla legge;
- d) alle modalità di attuazione e di rispetto del contratto di servizio di cui all'articolo 9.”.

Articolo 10: “Consulta permanente Studenti-Regione”.

Comma 2, lettera c): “2. La Consulta è presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato ed è composta:

- c) dai presidenti delle ADISUC e dai garanti degli studenti delle ADISUC;”.

Articolo 12: “Patrimonio, programmazione e bilancio”.

Commi 1, 3, 6: “1. Le ADISUC dispongono dei seguenti mezzi patrimoniali e finanziari:

- a) beni mobili e immobili acquisiti a titolo di proprietà o in uso;
- b) finanziamento annuo della Regione, nella misura determinata dalla legge di approvazione del bilancio regionale, sulla base delle indicazioni del programma annuale di attività;

- c) contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici e privati e da altri soggetti;
- d) rendite e proventi derivanti a operazioni sui beni patrimoniali;
- e) proventi derivanti da servizi forniti e lasciati, donazioni ed erogazioni liberali;
- f) entrate derivanti da finanziamenti comunitari, statali e regionali per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- g) beni mobili ed immobili di proprietà della Regione, già destinati all'attuazione del diritto allo studio universitario;
- h) entrate derivanti dalla tassa di cui all'articolo 13.

3. Per la realizzazione degli interventi in favore del diritto allo studio universitario, la Giunta regionale concede in comodato alle ADISUC altri beni immobili. Nell'ambito della propria attività le ADISUC possono proporre alla Giunta regionale una migliore utilizzazione dei beni di cui al comma 1 mediante operazioni di project financing o permuta per valorizzare gli stessi ed offrire migliori opportunità agli studenti.

6. La programmazione annuale regola i servizi di cui all'articolo 8 e ne individua gli standard qualitativi minimi ai quali le ADISUC si conformano.”.

Articolo 13: “Disposizioni tributarie”.

Comma 4: “4. L'importo della tassa di cui al comma 1 è regolamentato dall'articolo 18, comma 8, del decreto legislativo 68/2012. La ripartizione in tre fasce della tassa, ai sensi del decreto legislativo 68/2012, viene attuata a seguito dell'attivazione di un tavolo tecnico tra gli uffici della Regione ed i rappresentanti delle università e degli studenti, nella medesima proporzione valida per la composizione del CdA, designati dai singoli atenei. La partecipazione al tavolo è a titolo gratuito. La tassa di cui al comma 1 è corrisposta dagli studenti mediante versamento alle tesorerie delle ADISUC in un'unica soluzione, entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio, contestualmente al pagamento della prima rata delle tasse universitarie ed è rimborsata ai beneficiari degli interventi non destinati alla generalità degli studenti in attuazione del decreto legislativo 68/2012 nonché della disciplina attuativa. La tassa è rimborsata agli studenti risultati idonei nelle graduatorie formulate dalle ADISUC per l'ottenimento dei benefici relativi alle borse di studio.”.

Articolo 3: “Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario della Campania – ADISUC”.

“1. Per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, sono istituite:

- a) l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania 1, (ADISUC1), con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nelle province di Napoli;
- b) l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania 2, (ADISUC2), con sede legale e amministrativa a Salerno, per i servizi e i benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

2. Le ADISUC si avvalgono di sedi operative per l'erogazione dei servizi nelle province in cui hanno sede legale le istituzioni universitarie di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a) e sono dotate di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa. Il loro funzionamento è disciplinato, oltre che dalla presente legge, dagli statuti delle ADISUC approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione.

3. Le ADISUC assicurano la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati nell'articolo 8.”.

Articolo 5: “Consiglio di Amministrazione”.

Commi 1 lettera c) e 4: “1. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di ciascuna ADISUC è nominato

con decreto del Presidente della giunta regionale e si compone:

c) di due rappresentanti degli studenti eletti, in concomitanza con le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), a suffragio universale diretto e a scrutinio segreto tra tutti gli studenti di cui all'articolo 1, secondo il metodo proporzionale D'Hondt, assegnando i seggi disponibili in base ai risultati in ordine decrescente.

4. Il Presidente della Giunta regionale nomina il CdA a seguito della designazione dei componenti previsti.”.

Articolo 15: “Norme transitorie, finali e di abrogazione”.

“1. Entro il 30 giugno 2016, le università ed il CUR assicurano l'elezione dei rappresentanti degli studenti e delle università nel CdA delle ADISUC, di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c). Entro il 30 luglio 2016, il Presidente della Giunta regionale, con decreto, nomina i membri del CdA delle ADISUC. In attesa dell'espletamento delle procedure di cui all'articolo 6 da concludersi entro novanta giorni dall'insediamento del CdA di ciascun ADISUC, il Presidente della Giunta regionale nomina, con decreto, il Direttore generale facente funzioni delle ADISUC, scelto sulla base dei requisiti di cui al medesimo articolo 6. Il CdA delle ADISUC, entro il 30 ottobre 2016, approva tutti i regolamenti di propria competenza, il piano delle attività ed il bilancio di previsione per l'anno 2017 in linea con gli indirizzi della programmazione regionale.

2. Alla data di insediamento degli organi di cui all'articolo 4, sono sciolte e poste in liquidazione le Aziende per il diritto allo studio universitario (ADISU), previste dalla precedente normativa regionale. Per lo svolgimento delle funzioni connesse alla liquidazione delle suddette ADISU, il Presidente della Giunta regionale nomina per ciascuna ADISU, con decreto, il commissario liquidatore scelto tra personale appartenente ai ruoli della Regione Campania. L'incarico si intende svolto in ragione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 165/2001 e non è corrisposta alcuna indennità aggiuntiva. Le procedure di liquidazione si concludono entro novanta giorni dalla nomina del Commissario il quale, al novantesimo giorno, cessa dal suo incarico.

3. Il personale delle disciolte ADISU con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge è trasferito nei ruoli del personale delle corrispondenti ADISUC con le qualifiche e le anzianità di servizio possedute alla medesima data, senza soluzione di continuità. Allo stesso personale è riconosciuto il mantenimento del trattamento economico fondamentale in godimento all'atto dell'inquadramento nell'organico dell'ADISUC.

4. Entro il termine indicato al comma 2, il commissario liquidatore provvede:

- a) all'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente;
- b) alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei procedimenti di contenzioso eventualmente pendenti;
- c) alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione;
- d) allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'assolvimento dei compiti connessi alla soppressione degli enti.

5. Il commissario liquidatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale l'elenco delle eventuali situazioni giuridico patrimoniali da liquidare e l'inventario dei beni.

6. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/1996, provvede a nominare, se non presenti, il Collegio dei revisori dei conti per ciascuna delle sette ADISU previste dalla legge regionale 3 settembre 2002, n. 21 (Norme sul diritto agli studi universitari – Adeguamento alla legge 2 dicembre 1991, n. 390). I Revisori dei conti restano in carica fino all'avvenuta liquidazione delle suddette ADISU.

7. L'ADISUC1 subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU, aventi sede legale nella provincia di Napoli, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

8. L'ADISUC2 subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle disciolte ADISU, aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

9. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, cessano tutti i contratti di collaborazione,

consulenza, libero professionali nonché gli incarichi dirigenziali esterni di ciascuna ADISU di cui all'articolo 19, comma 6 del d.lgs 165/2001 fatta eccezione per i direttori amministrativi di ciascuna di esse che restano in carica fino al termine del commissariamento.

10. Le ADISUC adottano per il personale in esubero gli opportuni provvedimenti in conformità della vigente normativa.

11. Per l'esercizio 2016 gli oneri derivanti dalla costituzione delle ADISUC gravano, in misura proporzionale al numero degli iscritti, sul bilancio delle relative ADISU. Le sette ADISU autorizzano le proprie spese, fino alla conclusione del processo di liquidazione, attraverso il bilancio 2016 per i dodicesimi corrispondenti.

12. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogate:

- a) la legge regionale 3 settembre 2002, n. 21 (Norme sul diritto agli studi universitari. Adeguamento alla legge 2 dicembre 1991, n. 390);
- b) i commi da 18 a 24 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2014).".

Comma 47

Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17: "Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania".

Articolo 3: "Competenze".

"1. In attuazione di quanto prescritto dall'articolo 47, comma 1, lettera e) dello Statuto della Regione Campania il Presidente della Giunta regionale effettua le nomine di competenza della Regione riguardanti:

- a) i componenti di organi monocratici e collegiali che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione e gestione in enti, aziende e organismi regionali comunque denominati;
- b) i componenti di organi monocratici e collegiali delle società e delle fondazioni regionali.

2. Nei casi in cui le leggi e gli statuti degli enti, delle aziende e degli organismi regionali attribuiscono alla Giunta regionale le nomine di cui al comma 1, queste sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della stessa.

3. In attuazione di quanto prescritto dall'articolo 26, comma 4, lettera e) dello Statuto della Regione Campania sono attribuite alla competenza del Consiglio regionale le nomine di competenza della Regione riguardanti:

- a) i componenti di organi monocratici e collegiali che esercitano funzioni di controllo e garanzia negli enti, aziende o organismi regionali indicati nell'allegato A;
- b) il difensore civico presso la Regione Campania, la commissione pari opportunità, il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il garante dell'infanzia e dell'adolescenza ed i componenti delle consulte, degli osservatori, delle commissioni e dei comitati indicati nell'allegato B.

4. Restano attribuite agli enti, associazioni ed organismi rappresentati le nomine dei propri rappresentanti in collegi nell'ambito di enti ed organismi, comunque denominati, aventi natura consortile o di associazione rappresentativa.

5. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i riferimenti contenuti nelle leggi dello Stato, nelle leggi regionali e negli statuti degli enti, delle agenzie e degli organismi regionali a nomine di competenza della Regione, senza indicazione dell'organo regionale competente, si interpretano in conformità ai commi 1, 2 e 3. Nei rimanenti casi le nomine sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale quale rappresentante della Regione Campania.".

Comma 48

Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22: "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0".

Articolo 16: “Misure di razionalizzazione e di semplificazione normativa”.

Comma 9: “9. Al fine di semplificare le modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti nei consigli d'amministrazione delle ADISUC di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario), le elezioni dei rappresentanti degli studenti di cui alla suddetta disposizione si svolgono, in sede di prima applicazione, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.”.

Commi 49 e 50

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014 n. 57: “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”.

Comma 51

Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11: ““Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015”.

Articolo 19: “Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive”.

“1. Al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi è istituito lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP).

2. Il SURAP consegue i seguenti obiettivi:

- a) garantire e favorire la libertà di iniziativa economica, di insediamento e di svolgimento di attività produttive in conformità ai principi riconosciuti dall'Unione Europea;
- b) valorizzare il potenziale di organizzazione, produttività, innovazione e crescita delle singole imprese e del settore produttivo regionale, adeguando l'attività della pubblica amministrazione alle loro esigenze;
- c) perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per l'insediamento e per lo sviluppo delle imprese e delle reti di imprese;
- d) garantire il diritto delle imprese ad operare in un quadro normativo certo e semplificato, al fine di assicurare la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, i tempi burocratici ed in ogni caso eliminando ogni adempimento non indispensabile;
- e) attivare il processo e le condizioni per la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;
- f) favorire l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale;
- g) fornire informazioni sulle opportunità insediative e promuovere il sistema produttivo regionale e l'attività d'impresa.

3. Il SURAP, che opera prevalentemente attraverso canali telematici, persegue l'uniformazione, l'omogeneizzazione e l'interoperabilità delle informazioni e dei procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi nel territorio regionale gestiti per via telematica dai SUAP.”.

Comma 58

Legge regionale 7 agosto 2014, n. 15: “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana”.

Articolo 7: “Istituzione e funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'artigianato”.

“1. Presso gli uffici della Giunta regionale è istituito l'Osservatorio regionale dell'artigianato, sede

del confronto permanente tra le associazioni di categoria e la Regione Campania sulle strategie di sviluppo regionale e sulle iniziative di valorizzazione del comparto.

1 bis. L'Osservatorio, anche attraverso i competenti uffici regionali, tra cui le strutture e gli uffici regionali che si occupano di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, e eventuali accordi con le università e i consorzi universitari riconosciuti a livello nazionale ed altri enti rappresentativi a livello nazionale ed operanti in ambito regionale, svolge le seguenti attività:

- a) studio ed analisi delle problematiche strutturali e congiunturali del settore nel contesto economico regionale e nazionale;
- b) monitoraggio delle attività di comparto e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi nel settore.

1 ter. L'Osservatorio è composto:

- a) dall'assessore alle attività produttive o suo delegato con funzioni di Presidente;
- b) da un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Regione;
- c) da un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e operanti in ambito regionale;
- d) da due esperti in materia artigianale, designati dall'assessore alle attività produttive;
- e) dal direttore generale della Giunta regionale competente per materia o suo delegato.

2. L'attività dell'Osservatorio regionale dell'artigianato concorre:

- a) alla predisposizione della programmazione regionale per l'artigianato, nell'ambito della qualificazione del sistema delle imprese;
- b) alla valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia di artigianato;
- c) alla diffusione delle informazioni sulla realtà artigianale presso le istituzioni e le categorie economiche;
- d) all'analisi della congiuntura economica della Regione.

3. Per il raggiungimento delle finalità previste al comma 2, lettere a), b, e c) l'Osservatorio regionale dell'artigianato:

- a) cura la raccolta e l'aggiornamento in una banca dati informatizzata delle principali informazioni del settore, per acquisire sistematicamente i dati dalle fonti già disponibili e attivare le specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
- b) realizza le indagini, le ricerche, gli studi e le pubblicazioni, anche a carattere monografico, sui temi di particolare rilevanza per il settore.

4. La Giunta regionale, nei limiti delle risorse previste dall'articolo 12, stipula accordi e convenzioni con enti bilaterali ed istituzioni che hanno competenze in materia di artigianato, in particolare con l'unione regionale delle camere di commercio, con le associazioni regionali dell'artigianato e con le società e gli istituti di ricerca, per la realizzazione delle attività dell'Osservatorio regionale dell'artigianato.

5. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio regionale dell'artigianato è a titolo gratuito.”.

Comma 59

Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6: “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016”.

Articolo 15: “Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse”.

Comma 1: “1. In attuazione del decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010, n. 47987 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive di concerto con l'Assessore all'ambiente, tenendo conto della concentrazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti, sono stabiliti i criteri e sono individuate le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di

energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 Kw, di cui al paragrafo 17 del citato decreto ministeriale, con particolare riferimento alle:

- a) aree che presentano vulnerabilità ambientali, individuate in quelle per le quali è stato apposto il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani);
- b) aree caratterizzate da pericolosità ovvero rischio idrogeologico, perimetrare nei Piani di assetto idrogeologico adottati;
- c) aree individuate come beni paesaggistici di cui all'articolo 134 di cui alle lettere a), b) e c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
- d) aree di particolare pregio ambientale individuate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Important Bird Areas (IBA), siti Ramsar e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), parchi regionali, riserve naturali di cui alla legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania), oasi di protezione e rifugio della fauna individuate ai sensi della normativa regionale vigente, geositi;
- e) aree di pregio agricolo e beneficiarie di contributi per la valorizzazione della produzione di eccellenza campana o di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione;
- f) aree sottoposte a vincolo paesaggistico, a vincolo archeologico, zone di rispetto delle zone umide o di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta.”.

Comma 61, lettere a), b) e c)

Legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2: “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”.

Articolo 3: “Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne maltrattate”.

Commi 5 e 6: “5. La Regione valorizza le pratiche di accoglienza basate sulle relazioni fra donne e attribuisce ai soggetti del terzo settore indicati al comma 2, dell'articolo 2 della presente legge, in possesso di comprovata esperienza in materia, un ruolo preferenziale per la realizzazione delle finalità previste dal presente articolo. A tale scopo prevede che a contatto con le vittime operino donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere.

6. Per la costituzione e la gestione delle strutture e dei servizi previsti dal presente articolo si rinvia alla disciplina regionale di riferimento.”.

Articolo 4: “Formazione”.

Comma 3: “3. L'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione previsti dai commi 1 e 2, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 11/2007, sono di competenza delle province.”.

Articolo 7: “Finanziamento”.

Comma 2: “2. I finanziamenti concessi ai sensi della presente legge sono cumulabili con altre risorse previste dalla normativa comunitaria, statale e regionale, secondo le procedure e le modalità stabilite dalla normativa medesima.”.

Comma 62

Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11: “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”.

Articolo 19: “Gli ambiti territoriali”.

Comma 3bis: “3 bis. I Comuni che compongono gli ambiti territoriali così come individuati dalla presente legge, attraverso i propri rappresentanti individuano, a maggioranza assoluta dei componenti, il Comune capofila. Non concorrono a costituire tale maggioranza i rappresentanti degli altri enti istituzionali.”.

Comma 63, lettere a) e b)

Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1: "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".

Articolo 66: "Dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola".

Commi 2, 3, 4, 4-bis e 7: "2. Al fine di agevolare lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, i beni agricoli e a vocazione agricola di cui al comma 1 e quelli di cui al comma 7 possono formare oggetto delle operazioni di riordino fondiario di cui all'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441.

3. Nelle procedure di alienazione e locazione dei terreni di cui al comma 1, al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile è riconosciuto il diritto di prelazione ai giovani imprenditori agricoli, così come definiti ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

4. Ai contratti di alienazione del presente articolo si applicano le agevolazioni previste dall'articolo 5-bis, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

4-bis. Ai contratti di affitto di cui al presente articolo si applicano le agevolazioni previste dall'articolo 14, comma 3, della legge 15 dicembre 1998, n. 441, come sostituito dal comma 4-ter del presente articolo, e dall'articolo 5-bis, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

7. Le regioni, le province, i comuni, anche su richiesta dei soggetti interessati possono vendere o cedere in locazione, per le finalità e con le modalità di cui al comma 1, i beni di loro proprietà agricoli e a vocazione agricola e compresi quelli attribuiti ai sensi del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85; a tal fine possono conferire all'Agenzia del demanio mandato irrevocabile a vendere e a cedere in locazione. In ogni caso, le regioni, le province, i comuni sono tenuti a destinare, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e secondo i rispettivi strumenti, una quota superiore alla metà dei beni medesimi a giovani che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età. L'Agenzia provvede al versamento agli enti territoriali già proprietari dei proventi derivanti dalla vendita al netto dei costi sostenuti e documentati."

Codice Civile

Articolo 2135: "Imprenditore agricolo".

"È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge."

Legge regionale 20 marzo 2012, n. 5: "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)".

Articolo 3: "Soggetti che possono svolgere attività di agricoltura sociale".

"1. Il titolo di fattoria sociale è riconosciuto alle seguenti categorie:

- a) imprese costituite ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina

dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) che operano nei settori di utilità sociale indicati nell'articolo 2, comma 1, limitatamente alle lettere a), c), e), f), g) del medesimo decreto, che svolgono attività agricola - zootecnica e prevedono, nel proprio statuto, l'inserimento socio lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli;

b) imprese agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2135 del codice civile che, in forma singola o associata, integrano in modo sostanziale e continuativo nell'attività agricola la fornitura di servizi attinenti alle politiche sociali secondo le finalità di cui all'articolo 1 che sono condotte secondo criteri di sostenibilità economica ed ecologica in collaborazione con le istituzioni pubbliche in rapporto di sussidiarietà e con gli altri organismi del terzo settore in modo integrato, per attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali, unitamente a una o più delle seguenti attività:

1) l'attuazione in modo programmato e continuativo di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli, fatti salvi gli adempimenti di legge relativi al collocamento obbligatorio, come previsti dalla normativa vigente;

2) lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi attraverso assunzioni, tirocini formativi, formazione sul luogo di lavoro;

3) lo svolgimento di attività educativo-assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale riconosciute dagli strumenti di welfare locale e regionale;

c) i cogestori dei Progetti terapeutico riabilitativi individuali (Ptri), sostenuti con budget di salute, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della regione Campania – legge finanziaria regionale 2012).

2. I soggetti designati alla conduzione degli orti sociali sono persone singole o associate che si impegnano a coltivarli per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico e di autoconsumo.”.

Comma 64, lettera b)

Legge 15 dicembre 1998, n. 441: "Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura".

Articolo 4: "Ristrutturazione fondiaria".

“1. La Cassa per la formazione della proprietà contadina, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni, di seguito denominata "Cassa", destina, in ciascun esercizio finanziario, fino al 60 per cento delle proprie disponibilità con priorità al finanziamento delle operazioni di acquisto o ampliamento di aziende da parte di:

a) giovani agricoltori, che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto iscritti nelle relative gestioni previdenziali;

b) giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni che intendono esercitare attività agricola a titolo principale a condizione che acquisiscano entro ventiquattro mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto e la iscrizione nelle relative gestioni previdenziali entro i successivi dodici mesi;

c) giovani agricoltori, che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, che siano subentrati per successione nella titolarità di aziende a seguito della liquidazione agli altri aventi diritto delle relative quote, ai sensi dell'articolo 49 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

2. Costituiscono motivo di preferenza nell'attuazione degli interventi di cui al comma 1:

a) il raggiungimento o l'ampliamento di una unità minima produttiva definita, previo assenso della regione interessata, secondo la localizzazione, l'indirizzo culturale, il fatturato aziendale e l'impiego di mano d'opera al fine di garantire l'efficienza aziendale;

b) la presentazione di un piano di miglioramento aziendale secondo quanto disposto dal citato

regolamento (CE) n. 950/97, a firma di un tecnico agricolo a ciò abilitato dalla legge;

c) la presentazione di un progetto di produzione, commercializzazione e trasformazione.

3. La Cassa può realizzare, altresì, programmi di ricomposizione fondiaria dei terreni resi disponibili, organizzando la cessione e l'ampliamento delle aziende agricole ai sensi degli articoli 6 e 7 del citato regolamento (CEE) n. 2079/92, a favore di giovani agricoltori che non hanno ancora compiuto i quaranta anni in possesso della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto e di giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni che intendano esercitare attività agricola a titolo principale, a condizione che acquisiscano la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto entro ventiquattro mesi dalla cessione o dall'ampliamento.

4. Le regioni e le province autonome possono stipulare convenzioni con la Cassa allo scopo di cofinanziare progetti per l'insediamento di imprese condotte da giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni in possesso della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale o di coltivatore diretto. La Cassa delibera, di intesa con le regioni e le province autonome, i criteri e le modalità per lo svolgimento di attività di tutoraggio e per la prestazione di fidejussioni a favore degli assegnatari.

5. La Cassa partecipa al programma per il prepensionamento in agricoltura di cui al citato regolamento (CEE) n. 2079/92, e favorendo prioritariamente le richieste di acquisto di terreni, resi disponibili da soggetti aderenti al regime di prepensionamento, da parte di rilevatori agricoli che non hanno ancora compiuto i quaranta anni ovvero che subentrino nella conduzione dell'azienda agricola al familiare aderente al regime medesimo.

6. Il vincolo di indivisibilità del fondo rustico su cui si esercita l'impresa familiare, di cui all'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, può essere revocato, trascorsi almeno quindici anni dall'iscrizione, con provvedimento dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura o dell'organo regionale corrispondente, su domanda di un partecipante all'impresa stessa che non ha ancora compiuto i quaranta anni, qualora le porzioni divise abbiano caratteristiche tali da realizzare imprese efficienti sotto il profilo tecnico ed economico, comunque nel rispetto della minima unità colturale di cui all'articolo 846 del codice civile.”.

Comma 68

Legge 7 agosto 1990, n. 241: " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Articolo 15: “Accordi fra pubbliche amministrazioni”.

“1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3.

2-bis. A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.». Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. All'attuazione della medesima si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.”.

Comma 69

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382".

Decreto Legge 18 agosto 1978, n. 481: "Fissazione al 1° gennaio 1979 del termine previsto dall'art.

113, decimo comma, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella B del medesimo decreto, nonché norme di salvaguardia del patrimonio degli stessi enti, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e della disciolta Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali".

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

Articolo 4: "Passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade".

Comma 2: "2. L'assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministro dei lavori pubblici, su proposta di uno degli enti interessati, previo parere degli altri enti competenti, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di amministrazione dell'ANAS. Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati, con le modalità previste dall'art. 2, commi 4, 5, e 6. Le variazioni di classifica conseguenti all'emanazione dei decreti precedenti, da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino regionale, sono comunicate all'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del codice."

Comma 70

Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

Articolo 6: "Disposizioni urgenti per la realizzazione di centri di produzione artistica, nonché di musica, danza e teatro contemporanei".

Comma 4: "4. Le regioni, le province, i comuni, su richiesta dei soggetti di cui al comma 2, possono dare in locazione, per le finalità e con le modalità di cui al presente articolo, i beni di loro proprietà."

Comma 72

Legge 8 agosto 1985, n. 443: "Legge-quadro per l'artigianato".

Articolo 1: "Potestà delle regioni".

"In conformità all'articolo 117 primo comma, della Costituzione, le regioni emanano norme legislative in materia di artigianato nell'ambito dei principi di cui alla presente legge, fatte salve le specifiche competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome.

Ai sensi ed agli effetti del precedente comma, in armonia con gli indirizzi della programmazione nazionale, spetta alle regioni l'adozione di provvedimenti diretti alla tutela ed allo sviluppo dell'artigianato ed alla valorizzazione delle produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali, artistiche e tradizionali, con particolare riferimento alle agevolazioni di accesso al credito, all'assistenza tecnica, alla ricerca applicata, alla formazione professionale, all'associazionismo economico, alla realizzazione di insediamenti artigiani, alle agevolazioni per l'esportazione.

Le regioni esercitano le funzioni amministrative di loro competenza delegandole, normalmente, agli enti locali."

Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 già citata nella nota nel comma 59.

Articolo 4: "Tutela e sviluppo dell'artigianato artistico"

"1. In attuazione dell'articolo 45 della Costituzione e nell'esercizio della potestà legislativa in materia di artigianato ai sensi dell'articolo 117, comma 4 della Costituzione, nonché nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per

l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), la Regione Campania tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato artistico e tradizionale nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, artistiche, tradizionali e di qualità, anche con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 2001, n. 288 (Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura).

2. Al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo dell'artigianato artistico e tradizionale, nonché favorire la trasmissione alle nuove generazioni dei mestieri tradizionali, la Regione Campania, nei limiti delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale 2016-2018, sostiene in particolare:

- a) la progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative promozionali per valorizzare le lavorazioni artistiche e tradizionali anche attraverso lo svolgimento di giornate dell'artigianato;
- b) la realizzazione di inventari, archivi, pubblicazioni, studi e ricerche, anche in formato elettronico, che documentano le tecniche produttive ed i valori dell'artigianato artistico e tradizionale;
- c) la realizzazione di corsi di formazione per le nuove professionalità nonché per la formazione del Maestro artigiano o di mestiere per l'istituzione della Bottega Scuola di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della legge regionale 10 luglio 2012, n. 20 (Testo Unico dell'apprendistato della regione Campania);
- d) la partecipazione a rassegne, fiere e manifestazioni commerciali o culturali di livello nazionale o internazionale;
- e) la promozione, anche mediante accordi con soggetti pubblici o privati, di aree dedicate alla vendita delle produzioni tipiche artigianali, specialmente in occasione di particolari eventi di rilievo turistico;
- f) la sottoscrizione di accordi, protocolli e convenzioni con istituti scolastici, università, centri di ricerca pubblici, consorzi universitari ed inter-universitari, al fine di favorire le relazioni tra il mondo della conoscenza e quello della produzione artistica tradizionale, con particolare riferimento alle accademie e scuole di design;
- g) la creazione di reti d'impresa anche attraverso la certificazione di qualità nonché programmi per la qualificazione degli insediamenti produttivi;
- h) ogni altra iniziativa idonea a sostenere le nuove imprese artigiane nel territorio regionale, il ricambio generazionale e la successione d'impresa per garantirne la continuità;
- i) ogni iniziativa idonea a sostenere i laboratori specializzati nella costruzione di sculture speciali per lo spettacolo.

3. Per l'attuazione delle azioni previste nel presente articolo, la Regione interviene, nei limiti delle disponibilità già iscritte nel proprio bilancio regionale 2016-2018, direttamente oppure tramite le associazioni di categoria rappresentative di tali imprese e corrispondenti al codice Istat 6.3, anche mediante la concessione di contributi, spazi espositivi, locali di proprietà regionale a titolo gratuito per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale intangibile connesso alle lavorazioni artigianali e artistiche tradizionali, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e secondo i criteri definiti da uno specifico regolamento regionale da adottare ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto regionale.

4. Per promuovere le lavorazioni artistiche e artigianali tradizionali e valorizzare il patrimonio culturale ad esso connesso, nonché per salvaguardarne le conoscenze e assicurarne la trasmissione alle giovani generazioni, la Regione Campania istituisce, nell'ambito della struttura amministrativa competente, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una specifica task force anche avvalendosi di università, centri di ricerca pubblici o consorzi universitari ed inter universitari, con il compito di candidare una o più tecniche di lavorazione artigianale e artistica campana nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO ai sensi della legge 167/2007, a valere sulle risorse già iscritte a bilancio Missione 05, Programma 02, Titolo 01, per gli anni 2016-2018. Al fine di garantire la tutela e il trasferimento alle giovani generazioni delle radici culturali dell'artigianato tipico campano la Giunta regionale si impegna a valorizzare tutte le

esperienze museali presenti sul territorio volte a promuovere la tipicità dell'artigianato campano anche attraverso la creazione di network territoriali costituiti da enti locali, scuole, associazioni e agenzie di promozione turistica.”.

Comma 75, lettere a), b) e c)

Legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30: “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”.

Articolo 5: “Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica ed audiovisiva”.

Comma 2, lettera b): “2. Il Programma, in coerenza con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), individua in particolare:

- b) le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità destinando non meno del 70 per cento delle risorse alla produzione cinematografica ed audiovisiva;”.

Articolo 6: “Piano operativo annuale”.

Comma 1: “1. La Giunta regionale, in attuazione del Programma di cui all'articolo 5, sulla base dei dati resi disponibili dalla FCRC, approva il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva, entro il 31 marzo di ciascun anno.”.

Articolo 12: “Autorizzazione all'esercizio di sale ed arene cinematografiche”.

“1. La Regione, in conformità ai principi fondamentali previsti dalla normativa vigente, regola le modalità di autorizzazione all'esercizio di sale ed arene cinematografiche.

2. Con delibera di Giunta sono individuati gli esercizi di sale ed arene cinematografiche soggetti ad autorizzazione regionale, oppure comunale, e quelli per i quali è sufficiente la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015) in relazione alla capienza complessiva e al dato demografico del Comune interessato e sono definiti i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione.

3. La delibera di cui al comma 2 è adottata secondo i seguenti principi generali:

- a) il rapporto tra la densità della popolazione nei diversi bacini d'utenza anche di dimensione intercomunale o sovracomunale e la presenza di sale cinematografiche, il numero dei posti e degli schermi;
- b) i dati quantitativi e qualitativi sull'andamento dell'utenza cinematografica;
- c) il livello qualitativo degli impianti, delle attrezzature e degli strumenti tecnologici utilizzati, nonché delle caratteristiche della viabilità e mobilità per i percorsi di avvicinamento e di accesso;
- d) la fruibilità per le persone disabili.

4. Le associazioni culturali, i cine-circoli ed i cine-studio possono assumere, per il perseguimento dei fini sociali, la gestione di sale cinematografiche e video riservate ai soci e usufruire delle provvidenze finanziarie e delle agevolazioni creditizie, previste a favore dell'esercizio cinematografico e della distribuzione di film a norma della legislazione nazionale vigente.

5. L'inattività per un periodo superiore ad un anno dell'esercizio cinematografico autorizzato comporta la revoca dell'autorizzazione, fatta salva la presentazione di documenti comprovanti ritardi riferibili a lavori di ristrutturazione o ampliamento, finalizzati all'attività di esercizio cinematografico.

6. Restano ferme le autorizzazioni e gli altri titoli abilitativi richiesti a fini urbanistici o per fini diversi da quelli di cui al presente articolo.”.

Comma 77

Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6: “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello

spettacolo”.

Articolo 12: “Pianificazione delle risorse”.

Comma 1: “1. Il piano finanziario è articolato come segue:

- a) fondo regionale ordinario per il sostegno delle attività di spettacolo, cui sono assegnate il ventotto e mezzo per cento delle risorse disponibili;
- b) programmi triennali di investimento e promozione, pari al dodici e mezzo per cento delle risorse;
- c) sostegno a favore dei soggetti di cui all'articolo 9, pari al dodici e mezzo per cento delle risorse;
- d) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), cui sono assegnate il cinque e mezzo per cento delle risorse disponibili;
- e) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), cui sono assegnate il sei per cento delle risorse disponibili;
- f) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e), l), cui sono assegnate il cinque e mezzo per cento delle risorse disponibili, da destinare per il cinquanta per cento alla musica ed il cinquanta per cento alla danza;
- g) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera f), cui sono assegnate il quattro e mezzo per cento delle risorse disponibili;
- h) sostegno annuale per quei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera n), che rispettano i requisiti dell'articolo 10, settore danza, e articolo 16, settore teatrale, del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 21 dicembre 2005, cui sono assegnate il quattro e mezzo per cento delle risorse disponibili;
- i) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera p), cui sono assegnate il cinque e mezzo per cento delle risorse;
- l) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera q), cui sono assegnate il cinque e mezzo per cento delle risorse distribuite proporzionalmente al numero dei posti;
- m) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera r), cui sono assegnate il cinque per cento delle risorse;
- n) funzionamento dell'osservatorio regionale, degli organi di valutazione e vigilanza a cui sono assegnate mezzo punto percentuale delle risorse;
- o) sostegno annuale dell'attività dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera v), cui sono assegnate il quattro per cento delle risorse.”.

Comma 78

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Comma 79

Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91 già citato nella nota al comma 70

Articolo 11: “Disposizioni urgenti per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza”.

Comma 3, lettera b): “3. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è nominato un commissario straordinario del Governo che abbia comprovata esperienza di risanamento nel settore artistico-culturale. Il commissario svolge, con i poteri previsti dal presente articolo, le seguenti funzioni:

- b) sovrintende all'attuazione dei piani di risanamento ed effettua un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione degli stessi, redigendo apposita relazione da trasmettere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla

competente sezione della Corte dei conti;”.

Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 già citata nella nota al comma 16.

Articolo 1, comma 87: “Per assicurare il consolidamento del piano di riequilibrio, all'ente autonomo Teatro di San Carlo è corrisposto un contributo annuale pari a euro 3.770.000,00, incompatibile con i contributi previsti dalla legge regionale 6/2007; conseguentemente, le risorse stanziare dalla predetta legge sono ridotte di pari importo. Per le medesime finalità è corrisposto al Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno un contributo annuale pari ad euro 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018.”.

Comma 80

Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 già citata nella nota al comma 27.

Articolo 10: “Razionalizzazione delle funzioni di promozione turistica e culturale”.

Comma 5: “5. Al fine di diffondere la cultura del design e valorizzare l'ingegno dei giovani campani, è istituito il Premio di design "Massimo Vignelli". Con decreto del Presidente della Giunta regionale, adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di assegnazione del premio nonché le modalità per far conoscere, a tutti i livelli, il talento dei giovani campani nel settore del design artistico ed industriale. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione, pari ad euro 200.000,00 si provvede mediante incremento per l'anno 2016 della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 200.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.”.

Comma 82

Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26: “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Articolo 36: “Gestione programmata della caccia”.

Comma 4: “4. I componenti dei comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia sono nominati con delibera di Giunta regionale. Negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia è assicurata la presenza di tutte le associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale previste nell'articolo 34, comma 5 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio. Svolge le funzioni di segretario un dipendente della struttura amministrativa regionale competente per materia a cui possono essere affidate dal comitato di gestione compiti di assistenza tecnica e amministrativa. Il comitato di gestione, costituito da un massimo di diciassette rappresentanti nel rispetto delle proporzioni previste nell'articolo 14, comma 10 della legge 157/1992, è così costituito:

- a) sessanta per cento nominati in rappresentanza di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute dal citato articolo 34 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;
- b) venti per cento nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;
- c) abrogata
- d) venti per cento dei componenti in rappresentanza della Regione Campania, di cui due componenti nominato dall'assessore all'agricoltura e due dal Presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura.”.

Comma 83

Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 già citata nella nota al comma 77.

Articolo 2: “Definizioni”.

Comma 2, lettera r): “2. Ai fini della presente legge, si intendono:

- r) per grandi esercizi teatrali privati, quei soggetti gestori di sale teatrali con capienza di almeno ottocento posti, provviste di agibilità con un organico progetto annuale di ospitalità con prevalenza di compagnie o complessi artistici professionali nazionali o internazionali;”.*

Regolamento regionale 13 ottobre 2016, n. 7.

“Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati.”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
vista la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 “Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania”;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 442 del 2 agosto 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 3 agosto 2016;
vista l'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 6 ottobre 2016;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

Oggetto ed ambito di applicazione

1. In attuazione dell’articolo 39 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) e in osservanza alla disciplina comunitaria prevista dal Regolamento (UE) n. 1177/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010 (Diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne) e dal Regolamento (CEE) n. 3577/1992 del Consiglio del 7 dicembre 1992, concernente l’applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi fra Stati membri (cabotaggio marittimo), il presente regolamento, al fine di salvaguardare le esigenze di sicurezza della navigazione in ragione della limitata disponibilità degli accosti per motivi geomorfologici, disciplina i criteri e le modalità di rilascio e revoca delle autorizzazioni per l’esercizio dei servizi di trasporto marittimo pubblico di linea autorizzati.

2. Sono servizi di trasporto marittimo pubblico di linea residuali di persone e merci, di seguito denominati servizi marittimi autorizzati, i servizi marittimi, per i quali non sussistono obblighi di servizio, adibiti al trasporto collettivo di persone, bagagli e pacchi che collegano due o più porti e sono effettuati con itinerario, cadenza, periodicità, orari e tariffe prestabiliti e con offerta indifferenziata al pubblico, esercitati da imprese di navigazione autorizzate ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale n. 3 del 2002.

Art. 2

Autorizzazione

1. L'esercizio dei servizi marittimi "autorizzati" è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei principi comunitari in tema di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante, non discriminazione e trasparenza, nonché, nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3 del 2002.
2. Le autorizzazioni hanno durata biennale e sono rilasciate dalla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità previa valutazione favorevole dell'autorità marittima competente in materia di sicurezza della navigazione e ambiti portuali.
3. Le autorizzazioni non possono costituire oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi.

Art. 3

Documentazione

1. L'autorizzazione è rilasciata alle imprese di navigazione in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.
2. L'istanza di autorizzazione è redatta in conformità allo schema approvato dalla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
3. Lo schema di cui al comma 2 prevede, in particolare:
 - a) i riferimenti dell'impresa richiedente;
 - b) le dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa per l'effettuazione del servizio;
 - c) le caratteristiche del servizio e del programma di esercizio per ciascuna singola linea o per più linee, con gli orari;
 - d) le caratteristiche del naviglio destinato allo svolgimento del servizio richiesto;
 - e) il sistema tariffario con indicazione dei titoli di viaggio e delle relative tariffe;
 - f) le dichiarazioni relative all'adesione o non adesione alle Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale adottate dalla Giunta;
 - g) le dichiarazioni relative alla quantità dei servizi marittimi già prestati nel golfo di Napoli e Salerno.
4. L'istanza, debitamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, è trasmessa all'ufficio competente della Direzione generale per la mobilità nei termini indicati all'articolo 4, comma 2. Tali termini sono perentori.
5. Nel caso di incompletezza della domanda, l'ufficio competente richiede all'interessato le necessarie integrazioni, interrompendo i termini del procedimento. Le integrazioni devono pervenire entro il termine perentorio di quindici giorni. Decorso inutilmente il suddetto termine, l'istanza è archiviata.
6. L'autorizzazione è rilasciata sulla base delle autocertificazioni prodotte dall'interessato. L'ufficio competente provvede, d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

Art. 4

Periodo di espletamento del servizio e termini di presentazione delle istanze

1. Ai fini del presente regolamento, i servizi marittimi possono essere effettuati con le seguenti cadenze temporali:
 - a) servizi di linea annuali;
 - b) servizi di linea semestrali effettuati dal 1° aprile al 30 settembre;
 - c) servizi di linea trimestrali effettuati dal 15 giugno al 15 settembre.
2. Le istanze sono presentate alla Regione Campania, Direzione generale per la mobilità, secondo il calendario di seguito indicato:
 - a) dal 15 ottobre al 31 ottobre per i servizi di linea annuali;
 - b) dal 2 gennaio al 16 gennaio per i servizi di linea semestrali;
 - c) dal 1° aprile al 15 aprile per i servizi di linea trimestrali.
3. Se, nel corso di ciascun anno, si rendano disponibili accosti per intervenuta cessazione a qualsiasi titolo di autorizzazioni già rilasciate, la Direzione generale per la mobilità, pubblica, tempestivamente, l'avviso previsto nell'articolo 5, comma 1, per attivare le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni. In tal caso il termine per la presentazione delle istanze è di trenta giorni.

Art. 5

Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione

1. La Direzione generale per la mobilità pubblica in tempo utile per la presentazione delle istanze previste nell'articolo 4, comma 2, sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania appositamente avvisato per ciascuna cadenza temporale di svolgimento dei servizi marittimi prevista nell'articolo 4, comma 1.
2. L'avviso pubblico reca almeno i seguenti elementi:
 - a) modulistica;
 - b) quadro orario dei servizi minimi, aggiuntivi e autorizzati in vigore.
3. Il termine per la conclusione del procedimento è di sessanta giorni. Tale termine decorre dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze, così come indicato all'articolo 4, commi 2 e 3.

Art. 6

Domande concorrenti - Criteri di valutazione delle istanze

1. Sono istanze in concorrenza le richieste per l'esercizio dei servizi marittimi autorizzati, che prevedono la partenza e/o l'arrivo nel medesimo punto di imbarco e sbarco, al medesimo orario o, comunque, ricadenti all'interno di intervalli temporali tra di loro escludenti, alla luce delle ordinanze delle rispettive Autorità Marittime.
2. Per la risoluzione delle sovrapposizioni delle istanze in concorrenza la Direzione Generale per la Mobilità attiva una procedura di coordinamento con le imprese di navigazione concorrenti alla presenza delle Autorità marittime competenti, per valutare la possibilità di accoglimento di tutte le

istanze, armonizzando i rispettivi orari. Qualora all'esito della citata procedura, residuano profili di incompatibilità si provvede ad espletare la relativa comparazione in base alla seguente priorità:

- adesione ai contenuti delle Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale adottate dalla Giunta Regionale.

Se permane una condizione di parità è preferita l'impresa di navigazione che, sulla linea considerata, rispetto all'impresa in concorrenza, esercisce il minor numero di servizi marittimi.

Art. 7

Diritti dei passeggeri

1. In attuazione del Regolamento (UE) n. 1177/2010, i vettori e, se del caso gli operatori dei terminali, sono obbligati a garantire:

- a) la non discriminazione fra i passeggeri riguardo alle condizioni di trasporto offerte dai vettori;
- b) la non discriminazione e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta;
- c) i diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o di ritardo;
- d) le informazioni minime da fornire ai passeggeri;
- e) Il trattamento dei reclami;
- f) la formazione o l'istruzione del personale.

2. In caso di violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1177/2010 si applica la disciplina sanzionatoria di cui al decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 129.

Art. 8

Vigilanza e controllo

1. L'impresa di navigazione cui viene rilasciata l'autorizzazione redige un report mensile sui servizi e lo trasmette alla Direzione generale per la mobilità.

2. La Direzione generale per la mobilità ha il potere di vigilanza e controllo in ordine all'espletamento del servizio autorizzato ai sensi del presente regolamento ed alla permanenza, in capo all'impresa autorizzata, dei requisiti previsti dalla normativa nazionale in materia di esercizio di servizi di trasporto di linea. A tal fine, con provvedimento della Direzione generale per la mobilità, è individuato il personale di ruolo della Giunta regionale preposto alle attività ispettive. Per le finalità di cui al presente comma gli incaricati della vigilanza hanno libero accesso alle unità navali e presso i terminali e la sede dell'impresa di navigazione.

3. La Regione può disporre indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza per l'aggiornamento degli standard di qualità previsti dalla carta dei servizi.

Art. 9

Decadenza e revoca delle autorizzazioni

1. La Direzione generale per la mobilità dichiara la decadenza dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- a) per perdita di uno o più dei requisiti richiesti;

- b) per dichiarazioni mendaci o false attestazioni in ordine alle autocertificazioni rese;
 - c) per trasferimento o cessione a terzi dell'autorizzazione;
 - d) nel caso in cui il servizio non è iniziato entro dieci giorni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo che l'impresa dimostri che il ritardo non è ad essa imputabile;
 - e) per mancata effettuazione della medesima corsa per sette giorni consecutivi, salvo che l'impresa dimostri che il ritardo non è ad essa imputabile. In tal caso viene dichiarata la decadenza della autorizzazione per la corsa omessa;
 - f) per mancato rispetto dei contenuti delle Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale di cui alla DGR n. 1/2016, nel caso di applicazione del criterio di priorità previsto nell'articolo 6, comma 2.
2. Il provvedimento di decadenza è disposto previa contestazione formale degli addebiti con l'invito a presentare giustificazioni entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
3. Il provvedimento di decadenza è comunicato all'interessato e alla competente autorità marittima.
4. Salvi i casi di decadenza previsti nel comma 1, l'ufficio competente può, con provvedimento motivato, disporre la revoca dell'autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 10

Disposizioni transitorie e finali

1. In prima applicazione, per la sola annualità 2016, nelle more dell'apertura della finestra temporale 15 ottobre - 31 ottobre 2016, utile per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione per i servizi annuali con validità biennale, possono essere presentate istanze, in deroga al calendario previsto dall'articolo 4, comma 2, per il rilascio di nuove autorizzazioni con validità temporale massima fino al 31.12.2016.

Art. 11

Abrogazione e sostituzione

1. Il regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 80 del 21 febbraio 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio regionale n. 3 del 25 marzo 2005 è abrogato.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Postazione del Dirigente Iasuzzo Lorella (Vicario)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
25	31/03/2017	7	5

Oggetto:

Collegamenti marittimi. Regolamento regionale n.7/2016. Quadro orari degli accosti di cui al Decreto Dirigenziale n.112 del 29/12/2016, integrato con i nuovi servizi "autorizzati" semestrali.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la “*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*” - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
- b) che, pertanto, la Regione, ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell’ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;
- c) che con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate **le Linee di regolazione dell’organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo**, sancendo l’efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;
- d) che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;
- e) che il Regolamento di cui sopra, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.10.2016, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;
- f) che con Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/12/2016, è stato approvato, senza oneri economici aggiuntivi a carico della Regione, il quadro accosti con validità biennale, a decorrere dal 10 gennaio 2017, comprendente sia i collegamenti marittimi minimi, attualmente eserciti da Caremar sia i collegamenti marittimi cd “autorizzati”, oggetto di conferma da parte degli armatori del mercato di riferimento sia i nuovi servizi di collegamenti marittimi “autorizzati” con cadenza annuale;

Premesso inoltre

- a) che ai sensi dell’art.4, comma 2, lettera a) del citato Regolamento, con apposito avviso pubblicato in data del 30/12/2016 sul portale regionale le società di navigazione interessate sono state invitate a presentare istanza per l’espletamento di nuovi servizi “autorizzati” con cadenza semestrale;
- b) che sulle istanze presentate, esperita l’istruttoria di rito sono stati richiesti i pareri di sicurezza alle Autorità marittime competenti ;

Tenuto conto

- a) dei pareri resi dalle Autorità Marittime interessate sulle istanze per i nuovi servizi semestrali c.d. “autorizzati” espressi con le seguenti note:
 - Compamare Napoli con nota n. 17164 del 24 marzo 2017;
 - Compamare Salerno con nota n. 8387 del 22 marzo 2017 e successive integrazioni;
 - Compamare Castellammare di Stabia con nota n. 8087 del 30 marzo 2017;
 - Compamare Torre del Greco con nota n. 5659 del 28 marzo 2017;
 - Circomare Ischia con nota n. 3335 del 16 marzo 2017;
 - Circomare Capri con la nota n. 1665 del 20 marzo 2017;
 - Circomare Pozzuoli con nota n. 5985 del 29 marzo 2017;
 - Circomare Procida con nota n. 2346 del 20 marzo 2017;
 - Locamare Amalfi con nota di Compamare Salerno n. 8387 del 22 marzo 2017 e successive integrazioni;

- Locamare Casamicciola con nota n. 3583 del 21 marzo 2017;
 - Locamare Cetara con nota n. 7662 del 16 marzo 2017;
 - Locamare Forio con nota n. 3245 del 14 marzo 2017;
 - Locamare Maiori e Minori con nota di Compamare Salerno n. 8387 del 22 marzo 2017;
 - Locamare Positano con nota n. 7901 del 17 marzo 2017;
- b) delle rimodulazioni tecniche effettuate a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Capitanerie di porto nonché di eventuali errori e/o omissioni segnalate dalle medesime Compagnie di navigazione;

Dato atto

- a) che per i servizi relativi ai porti di Torre del Greco ed Ercolano, alla luce di quanto richiesto espressamente anche dall' Autorità Marittima competente è necessario per definire le relative istruttorie una verifica tecnica delle infrastrutture portuali interessate;
- b) che per i servizi da e per il porto di Casamicciola, stante i pareri ostativi espressi dal Comandante dell' Ufficio Locale marittimo, è necessario un apposito tavolo tecnico con tutte le Autorità Istituzionali interessate per valutare in maniera congiunta le prioritarie esigenze di sicurezza e al contempo di continuità territoriale nonché di approvvigionamento di merci dell'isola d'Ischia e assumere conseguentemente le opportune determinazioni anche in sede di autotutela;

Dato atto altresì

- a) che il nuovo quadro orario degli accosti oggetto del presente provvedimento sarà, in fase operativa, come richiesto da varie Autorità Marittime, oggetto di eventuali rimodulazioni tecniche per il superamento di criticità operative e per garantire la migliore sicurezza degli ambiti portuali;

Ritenuto, pertanto

- a) di dover, per l'effetto, approvare il nuovo quadro orario degli accosti, di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 112 del 29 dicembre 2016 integrato con i nuovi servizi semestrali in possesso del parere favorevole delle Autorità Marittime;
- b) di dover stabilire al 1° aprile 2017 l'entrata in vigore del presente Decreto, fatto salvo per i nuovi servizi il termini di cui alla lettera d), dell'art.6) del citato Regolamento ;
- c) di dover rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;

Visto

- a) il Regolamento comunitario 3577/92;
- b) la Legge regionale n. 3 del 2002 ss.mm.ii.;
- c) la Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 2011;
- d) la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 2016;
- e) la Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016;
- f) il Regolamento n. 7 del 13.10.2016;
- g) il Decreto Dirigenziale n.112 del 29 dicembre 2016;
- h) i pareri espressi dalle Autorità Marittime interessate;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare, per l'effetto, il nuovo quadro orario degli accosti, di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 112 del 29 dicembre 2016 integrato con le nuove istanze di servizi semestrale in possesso del parere positivo delle Capitanerie di Porto;
2. di stabilire al 1° aprile 2017 l'entrata in vigore del presente Decreto, fatto salvo per i nuovi servizi il termine di cui alla lettera d), dell'art.6) del citato Regolamento;
3. di rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;
4. di dare mandato, agli uffici della competente UOD della Direzione Mobilità di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Autorità marittime, nonché alle società di Navigazione esercenti i servizi di collegamento marittimo previsti nel citato quadro accosti;
5. di dare mandato, agli uffici della competente UOD della Direzione Mobilità di convocare degli appositi tavoli tecnici con le Autorità marittime interessate al fine di superare le criticità operative e per garantire la migliore sicurezza degli ambiti portuali;
6. di dare mandato, altresì, agli uffici della competente UOD della Direzione Mobilità di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania;
7. avverso il presente atto amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Burc;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente della IV Commissione Consiliare Trasporti, al Direttore delegato della Direzione Mobilità e al BURC per la pubblicazione.

Lorella lasuozzo

AVVISO

In attuazione del Regolamento regionale del 13 ottobre 2016 n. 7, avente ad oggetto “Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n. 3 (Riforma del Trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati” pubblicato sul Burc n. 67 del 13 ottobre 2016, le Società di navigazione interessate, **dal 1° aprile al 15 aprile p.v.**, possono presentare istanze relative al rilascio delle autorizzazioni per i servizi di **linea trimestrali cd. “autorizzati”**.

Le istanze dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica:

dg07.uod05@pec.regione.campania.it

Si allegano:

- Regolamento regionale del 13 ottobre 2016, n. 7;
- Decreto Dirigenziale n.del, con allegato quadro orario degli accosti dei servizi minimi ed autorizzati;
- Fac-simile modello di istanza.

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
U.O.D. 53 07 05
Trasporto Marittimo e Demanio
Marittimo Portuale
Centro Direzionale Is. C3
80143 Napoli

Trasmissione a mezzo **pec** al seguente indirizzo: **dg07.uod05@pec.regione.campania.it**

Oggetto. Istanza per nuovi servizi di linea autorizzati con **cadenza trimestrale** ai sensi del Regolamento regionale n.7 del 13 ottobre 2016.

Il sottoscritto(*indicare generalità e indirizzo*), legale rappresentante della(*indicare ragione sociale – sede legale - n. iscrizione alla Camera di commercio- recapiti telefonici – indirizzo e-mail - indirizzo pec*):

CHIEDE

l'autorizzazione a esercitare il servizio di trasporto pubblico marittimo autorizzato con **cadenza trimestrale** come di seguito specificato:

Caratteristiche del servizio :

da per

Partenza ore Arrivo ore Partenza ore Arrivo ore Partenza ore Arrivo ore

Periodicità: annuale

Cadenza: giornaliero feriale festivo altro

Indicare "altro":

Caratteristiche del naviglio:

nominativo:

tipologia : Unità veloce (solo passeggeri) Unità veloce (passeggeri+autoveicoli) Nave
(passeggeri+autoveicoli) Motonave (solo passeggeri)

materiale di costruzione:

compartimento e numero:

nominativo internazionale:

Documentazione da allegare:

Si allega alla presente istanza la seguente documentazione/dichiarazioni, da rendersi sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da prodursi ai sensi del DPR n.445/2000

Il sottoscrittolegale rappresentante della Società consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt.75 e76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci riportate:

Dichiara

- 1) che l'impresa non si trova in una delle seguenti situazioni:
 - aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
 - atato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo ovvero qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dei paesi di appartenenza e che la stessa non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
 - mancata regolarità in ordine al rispetto delle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili;
 - mancata regolarità in ordine agli obblighi di pagamento di imposte e tasse;
 - aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività di impresa;
 - essersi resa colpevole di negligenza o malafede nell'esecuzione di precedenti servizi;
- 2) la disponibilità giuridica del naviglio per i servizi richiesti e per l'intera durata del servizio;
- 3) di fornire un report mensile sull'andamento del servizio come da modello allegato;
- 4) di impegnarsi a fornire tempestiva comunicazione in ordine ad ogni variazione dell'assetto societario, della sede della Società istante, del nominativo del referente/responsabile;
- 5) Di garantire i diritti dei passeggeri di cui al Decreto Legislativo 29 luglio 2015 n. 129;
- 6) Le miglia percorse nell'ambito dei Golfi di Napoli e Salerno per servizi già autorizzati sono pari a

Allego, inoltre alla presente il certificato di idoneità delle unità impiegate nell'espletamento dei servizi;

Data.

Firma del Legale
rappresentante (con timbro)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Servizio di collegamento notturno da e verso l'isola di Capri

Le società di navigazione interessate sono invitate a manifestare, utilizzando il modello di cui alle istanze trimestrali, nel termine dal 1° aprile al 15 aprile p.v., il proprio interesse ad esercitare in regime di libero mercato, un servizio di trasporto marittimo di linea autorizzato notturno, secondo la seguente programmazione di massima, per un periodo sperimentale, con decorrenza dal 15 maggio al 15 settembre 2017, fermo restando idonee soluzioni alternative:

Napoli Calata Massa partenza	Capri arrivo	Capri ripartenza	Napoli Calata Massa arrivo
dalle ore 2,00 alle ore 2,30	dalle ore 3,30 alle ore 4,00	dalle ore 4,30 alle ore 5,00	dalle ore 6,00 alle ore 6,30

Il servizio dovrà essere garantito con motonave idonea al trasporto di autoveicoli commerciali.

**Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo**

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI					ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza									Porti e ora di arrivo						
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00														1/7-15/9 ven, sab e dom
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50														15/6 - 30/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																15/6 - 30/9
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	8,10	Maiori	8,10	Minori	8,20										1/3-31/12
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	8,10	Maiori	8,10	Minori	8,20										1/3-31/12
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut																1/3-31/12
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut																1/3-31/12
Amalfi	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20														1/4 - 3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Salerno	8,15														15/6 - 30/9
Amalfi	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20														1/4 - 3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,10														DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Amalfi	Nlg	U.V.	aut																1/4 - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35	Minori	8,45												DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																15/4-15/10;
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,20														DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Cetara	8,20	Maiori	8,55												15/6 - 15/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																15/6 - 15/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,40														Dp-3/11
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40	Minori	9,10												DP - 3/11
Amalfi	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	9,05														1/4 - 4/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																Dp-3/11
Amalfi	Alicost	Nave	aut																DP - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,10														DP-3/11 festivi e prefestivi
Amalfi	Positano Jet srl	M/N	aut																1/4 - 4/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11 festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35	Minori	9,50												15/4-15/10
Amalfi	Nlg	U.V.	aut	Capri	9,30														1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40														DP-3/11
Amalfi	Coop.S.Antonio	M/b	aut	Marina del Cantone	9,00														1/04 - 31/10 lun, merc e ven - sbarco passeggeri e ripartenza per la rada
Amalfi	Nlg	U.V.	aut																1/6-30/9
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Capri	9,40	Positano	10,15												15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	10,00														Dp-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																15/4-15/10
Amalfi	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut	Massa Lubrense	9,05														Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4 al 25/10: (dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì) (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10	Cetara	10,25	Maiori	10,50	Minori	11,00								15/4-15/10
Amalfi	Rumore	Nave	aut	Ischia	9,15														15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	10,40														DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																15/4-15/10
Amalfi	Alicost	U.V.	aut	Salerno	11,05														15/6 - 30/9
Amalfi	Aligruson	U.V.	aut	Positano	11,10														dal 26/3 al 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11
Amalfi	Alicost	U.V.	aut																15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amalfi	10,30	Positano	11,30										DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45	Minori	12,00												Nuova richiesta: 15/4-15/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	11,40														Dp-3/11
Amalfi	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,40	Positano	12,15												15/6 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	12,00														DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11
Amalfi	Coop.S.Antonio	Nave	aut	rada															1/04 - 31/10 lun, merc e ven - proveniente dalla rada.
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11
Amalfi	Coop.S.Antonio	Nave	aut																1/04 - 31/10 lun, merc e ven.
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30	Minori	12,50												1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																15/4-15/10
Amalfi	Rumore	Nave	aut																15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Amalfi	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia L.c.	9,15	Positano	13,00												1/04 - 31/10 escluso il sabato
Amalfi	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	9,55	Positano	13,35												1/5 - 31/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	13,00														15/4-15/10; 2) cambio programma con anticipo partenza da Salerno alle ore 13,00 - arrivo a Cetara ore 13,10 - partenza da Cetara ore 13,15 - arrivo Maiori ore 13,30 - partenza da Maiori ore 13,35 - arrivo a Minori ore 13,40 - partenza da Minori ore 13,45 - arrivo Amalfi come da programmazione ore 13,50 - arrivo a Positano come da programmazione ore 14,30
Amalfi	Marine Club srl	Nave	aut	Positano	13,30														15/5 - 30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	13,30														Dp-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																15/4-15/10; 2) cambio programma con anticipo partenza da Salerno alle ore 13,00 - arrivo a Cetara ore 13,10 - partenza da Cetara ore 13,15 - arrivo Maiori ore 13,30 - partenza da Maiori ore 13,35 - arrivo a Minori ore 13,40 - partenza da Minori ore 13,45 - arrivo Amalfi come da programmazione ore 13,50 - arrivo a Positano come da programmazione ore 14,30
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																Dp-3/11
Amalfi	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut																Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4-25/10 : (cambio frequenza dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì) - (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																15/4-15/10
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																DP-3/11

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut					6,30	Capri	7,05			1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	U.V.	aut					6,40	Sorrento	7,05			ANNUALE - no Festivi
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut					6,50	Capri	7,25			4/11 - 31/3
C.Stabia	Nlg	U.V.	aut					7,35	Sorrento	8,05			1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	T.Ann/ta	7,30			7,45					1/4-3/11
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut					7,55	Sorrento	8,20			1/4-3/11
C.Stabia	Nlg	U.V.	aut					8,25	Sorrento	8,40			1/4 - 3/11
C.Stabia	Marine Club srl	Nave	aut					9,00	Sorrento	9,50			15/5 - 30/9
C.Stabia	Marine Club srl	M/n	aut					9,30	Capri B.	10,40			1/4-31/10 - M/n Vacanze
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut	Capri	9,15	Sorrento	9,55	10,15					1/4-3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut					10,40	Sorrento	11,05	Capri	11,40	1/4-3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut	Sorrento	12,50			13,00					1/4-3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut					13,20	Sorrento	13,30	Capri	14,10	1/4-3/11
C.Stabia	Snav	u.V.	aut	Capri B.	15,55			16,45					4/11 - 31/3
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	17,50			18,10					1/4 - 3/11
C.Stabia	Snav	T.M.V.	aut	Capri	17,40	Sorrento	18,15	18,30					1/4 - 3/11 (escluso 15/6 - 15/9)
C.Stabia	Marine Club srl	Nave	aut	Sorrento	17,40			18,35					15/5 - 30/9
C.Stabia	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,45	Sorrento	18,05	18,40					15/3-4/11 prov.da Sorrento per fine operazioni
C.Stabia	Snav	u.V.	aut	Capri	18,05	Sorrento	18,20	19,00					1/4 - 3/11 (escluso 15/6 - 15/9)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE					ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza						Porti e ora di arrivo					
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	6,30					7,05					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							7,25					4/11 - 31/3
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							7,35	Sorrento	7,50			1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut							8,00	Cetara	8,10	Maiori	8,45	15/6 - 15/9
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut	Sorrento	8,10					8,30					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	8,30					8,50					annuale
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							8,55	Sorrento	9,15			1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,35					9,10					1/4-3/11
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							9,15	Sorrento	9,35	C/Stabia	10,15	1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	8,35					9,20					1/4-3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	8,25	Positano	8,50			9,30					15/6 - 30/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							9,30	Amalfi	10,20			1/6-30/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							9,35	Beverello	10,20			1/4-3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20	Amalfi	8,40	Positano	9,15	9,40					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut							9,45	Ischia	10,55			15/6 - 30/9
Capri Banchinella	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,40					9,50					15/3-15/11 - 28/12-31/12
Capri Banchinella	Laser Capri	M/b	aut	Torre del Greco	9,00	Ercolano	9,15			10,00					servizio in istruttoria per la verifica tecnica operativa delle infrastrutture portuali di Torre del Greco ed Ercolano
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							10,05	Sorrento	10,35			1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	9,50					10,15					ANNUALE
Capri Banchinella	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	9,20					10,20					1/3-15/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	9,10	Positano	9,30			10,30					15/6 - 15/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	9,50					10,30					merc, giov e venerdì dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9
Capri Banchinella	Marine Club srl	M/n	aut	C.Stabia	9,30					10,40	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri				1/4-31/10 - M/n Vacanze
Capri Banchinella	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	10,20					10,45					1/4-3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	9,30	Positano	10,00			10,50					DP - 3/11
Capri Banchinella	Ippocampo	M/N	aut	Procida	9,50					10,50	in rada				DP-31/10 escluso sabato
Capri Banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	10,25					11,00					1/4 - 4/11
Capri Banchinella	Arcipelago Campano	Nave	aut	Monte di Procida	9,40	Procida	9,55			11,10					1/6-31/10 escluso domenica
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Amalfi	10,30	Positano	10,55			11,20					1/6-30/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	11,10					11,30					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	10,40	Sorrento	11,25			11,40					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							11,55	Sorrento	12,15			15/6-15/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	11,20					12,00					1/4-3/11 festiva
Capri Banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut							11,15	Positano	11,50			1/4 - 4/11
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							12,10	Sorrento	12,25	C/Stabia	13,00	1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	11,30					12,15					15/6 - 15/9
Capri Banchinella	Aligruson	Nave	aut							12,30	Sorrento	13,05			1/4 - 3/11 (15/6 -15/9 Linea CAPRI-POSITANO)
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	13,10					13,30					15/6 -15/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							13,55	Sorrento	14,15			1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	13,20					14,00					DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	13,20	Sorrento	13,50			14,10	RADA				1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	14,00					14,40					1/4 - 4/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	14,25					14,50					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Aligruson	U.V.	aut							15,05	Sorrento	15,25			1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut							15,10	Positano	15,50			1/4 - 4/11 - dal 1/10 al 4/11 postscipio alle ore 16,10 la partenza con arrivo a Positano alle ore 16,40 anziché 15,40
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							15,35	Sorrento	15,55			ANNUALE
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							15,45	Positano	16,20	Amalfi	16,50	15/6 - 15/9
Capri Banchinella	Marine Club srl	M/b	aut	Positano	15,20					15,50	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri				dall' 1/4 al 31/10 - M/b Ufo

Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							15,55	Sorrento C.Stabia	16,15 16,45					1/4 - 3/11 - dal 4/11 al 31/3 parte per C.Stabia
Capri Banchinella	Rumore	Nave	aut							16,00	Ischia	17,05					15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							16,05	Sorrento	16,30					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Laser Capri	M/b	aut							16,15	Ercolano	17,00	Torre del Greco	17,15			servizio in istruttoria per la veifica tecnico operativa delle infrastrutture portuali di Torre del Greco ed Ercolano
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	15,35					16,20							1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut							16,25	Positano	17,15	Amalfi	17,55			DP - 3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	16,10					16,30							1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Capitan Morgan	M/N	aut							16,45	Ischia	17,45					15/3-30/4 e 1/10-15/11
Capri Banchinella	Rumore	Nave	aut							16,45	Ischia	17,45					1/5 - 30/9 -
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut	Sorrento	16,35					16,50							1/4-3/11
Capri Banchinella	Aligruson	U.V.	aut							16,55	Sorrento	17,15					DP - 3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut							17,00	Positano	17,45	Amalfi	18,20			DP - 3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							17,05	Beverello	17,50					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20					17,10							15/6 - 30/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							17,15	Positano	17,55	Amalfi	18,15	Salerno	18,50	1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	16,55					17,20							annuale
Capri Banchinella	Alicost	Nave	aut							17,30	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20	15/6 - 30/9
Capri Banchinella	Capitan Morgan	M/N	aut							17,30	Ischia	18,40					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN.
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Amalfi	16,55					17,35							15/6 - 15/9
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							17,40	Sorrento	17,55	C/Stabia	18,30			1/4 - 3/11 (escluso 15/6 - 15/9)
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							17,45	Sorrento	18,05					ANNUALE
Capri Banchinella	Ippocampo	M/N	aut	rada						17,50	Procida	18,40					DP-31/10 escluso sabato
Capri Banchinella	Arcipelago Campano	Nave	aut							18,00	Procida	18,50	Monte di procida	19,05			1/6-31/10 escluso domenica
Capri Banchinella	Aligruson	Nave	aut							18,05	Sorrento	18,50					15/6 - 15/9
Capri Banchinella	Snav	T.M.V.	aut							18,05	Sorrento	18,15	C/Stabia	19,00			15/6-15/9
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	17,25					18,10							1/4 - 3/11 (Ven, Sab e Dom)
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							18,25	Beverello	19,10					1/4-3/11 festivi
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							18,40	Beverello	19,20					1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut	Positano	18,10					18,50							1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipata alle ore 17,40)
Capri Banchinella	Positano Jet srl	M/N	aut							19,05	Positano	19,45					1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 18,00)
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut	Beverello	18,55					19,40							1/4 - 3/11 ven sab e dom
Capri Banchinella	Nlg	U.V.	aut							19,55	Beverello	20,35					1/4 - 3/11 ven sab e dom

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE					ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI		
				Porti e ora di partenza						Porti e ora di arrivo						
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo						5,40	C.Massa	6,55			orario estivo		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	C.Massa	5,35				6,25					1/10-31/5		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo						6,40	C.Massa	8,00			orario invernale		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	C.Massa	5,50				6,45					1/6-30/9		
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut						6,55	Beverello	7,45			ANNUALE (Nlg Nov, gen, Marzo) - (Snav Dic, Febb)		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo						7,00	Sorrento	7,25			Annuale		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	7,15				7,35					ANNUALE - no Festivi		
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	7,00				7,50					Snav (Nov, Gen, Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						8,00	Sorrento	8,20			ANNUALE		
Capri principale	Snav	U.V.	aut						8,05	Beverello	8,55			dal 1/4 al 3/11 - giornaliera		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	Sorrento	7,45				8,10					Annuale		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,05				8,25					1/4 - 3/11		
Capri principale	Nlg	U.V.	aut						8,30	Beverello	9,15			1/4 - 3/11 FESTIVI		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo						8,40	Sorrento	9,05			Annuale		
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut	Beverello	8,05				8,45					Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav		
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut	Beverello	8,05				8,45					Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,45				9,00	Sorrento	9,20			1/4 - 3/11		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,45				9,05					1/4-3/11		
Capri principale	Snav-Nlg	U.V.	aut						9,10	Beverello	10,00			Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav		
Capri principale	Snav	U.V.	aut						9,10	Mergellina	9,55			1/4-3/11		
Capri principale	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	8,55				9,15					1/4 - 3/11		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	7,55				9,15					orario estivo		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						9,25	Sorrento	9,40			1/4-3/11		
Capri principale	Alicost	U.V.	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40	Positano	9,00	9,30				15/6 - 30/9		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	9,15				9,35					1/4 - 3/11		
Capri principale	Alicost	U.V.	aut						9,40	Positano	10,00	Amalfi	10,30	Salerno	10,55	15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo						9,45	C.Massa	11,05			orario estivo		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						9,50	Sorrento	10,10			1/4 - 3/11		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo	Sorrento	9,25				9,50					Annuale		
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	9,10				9,55					dal 1/4 al 3/11		
Capri principale	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Marina del Cantone	9,30				10,05					Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3		
Capri principale	Snav	U.V.	aut						10,10	Beverello	10,55			dal 1/4 al 3/11		
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut	Beverello	9,30				10,20					snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG		
Capri principale	Caremar	T.M.V.	Minimo						10,20	C.Massa	11,20			Annuale		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,00				10,25					orario invernale		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						10,30	Sorrento	10,50			1/4 - 3/11		
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut						10,35	Beverello	11,20			Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG		
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	9,05				10,40					Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre		
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	10,15				10,55					1/4 - 3/11		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo						11,00	C.Massa	12,25			orario invernale		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	10,45				11,05					1/4 - 3/11		
Capri principale	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	U.V.	aut						11,10	Mergellina	11,55			1/4 - 3/11		
Capri principale	n. 28 del 31 Marzo 2017	U.V.	aut	Beverello	10,35				5					1/4 - 3/11		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						11,20	Sorrento	11,40			ANNUALE		
Capri principale	Allauro	U.V.	aut	Ischia	10,45				11,25					1/4 - 3/11		
Capri principale	Nlg	U.V.	aut						11,35	Beverello	12,20			1/4-3/11		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						11,40	Sorrento	12,00			1/4 - 3/11		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						11,40	Positano	12,10	Amalfi	12,30	15/6 - 30/9		
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Massa Lubrense	10,10				11,45					Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero		
Capri principale	Snav	U.V.	aut	Beverello	11,10				11,55					dal 1/4 al 3/11		
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Sorrento	11,15	Massa Lubrense	11,30		12,00	partenza per la rada				Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	11,45				12,05					annuale		
Capri principale	Snav	U.V.	aut						12,15	Beverello	12,55			dal 1/4 al 3/11		
Capri principale	Aligruson	U.V.	aut						12,20	Sorrento	12,40			1/4 - 3/11 5		
Capri principale	Nlg - Snav	U.V.	aut	Beverello	11,35				12,25					Snav (nov, gen e mar)-NIG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg		

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo		
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,10	8,15			15/03 - 5/11
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,20	Ischia	08:25	15/03 - 5/11
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,20	8,25			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,30	Lacco	08:35	15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	8,30	8,40			15/06 - 15/09 MER-VEN
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			8,45	Lacco	08:50	15/06-15/09 MER-VEN
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	8,45	8,50			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,40	8,50			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			8,55	Ischia	09:00	1/04 - 31/10 escluso il sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,55	Ischia	09:05	15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	8,55	9,00			1/3-15/11
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			9,05	Ischia	09:10	1/3-15/11
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	9,50	9,55			1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			10,00	Ischia	10:10	1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			10,05			15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	10,05	10,20			15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	11,00	11,10			15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			11,15	Lacco	11:20	15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		13,05			15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	13,05	13,10			1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			13,10	Ischia	13:20	15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			13,15	Ischia	13:25	1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	14,20	14,30			1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			14,35	Lacco	14:40	1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		14,50			14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	14,45	14,50			15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		14,55			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			14,55	Ischia	15:05	14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			14,55	Lacco	15:00	15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			15,00	Ischia	15:05	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	14,50	15,00			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			15,05	Ischia	15:10	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		15,10			15/03-30/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	17,10	17,15			15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11 -
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			17,20	Lacco	17,30	15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11 -
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	17,55	18,00			dal 1/5 al 30/9
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,05	Lacco	18,10	dal 1/5 al 30/9
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia t.c.	18,10	18,15			1/4-31/10
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	18,15	18,25			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	ischia	18,25	18,35			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			19,00	ischia	19,30	15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11 - dal MAR al VEN
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		19,00			15/4 - 30/10 mar gio dom

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

corsa sub giudice

Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			19,05	ischia	19,20	1/04 - 31/10	<i>corsa sub iudice</i>
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			19,05	ischia	19,25	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN	<i>corsa sub iudice</i>
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		19,10			1/4 - 31/10	<i>corsa sub iudice</i>
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			19,15	Ischia	19,45	15/4 -30/10 mar gio dom	<i>corsa sub iudice</i>
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			19,20	ischia	19,35	1/4 - 31/10	<i>corsa sub iudice</i>
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		19,45			16/5 - 14/10 - dal MAR al VEN	<i>corsa sub iudice</i>
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut			20,00	ischia	20,30	ANNUALE	<i>corsa sub iudice</i>

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo					
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	2,30	Procida	3,20	3,50					Annuale - giornaliero	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					6,20	Pozzuoli	7,20			Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					7,00	Pozzuoli	8,25			Annuale - giornaliero	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					7,10	Procida	7,30	Beverello	8,15	Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,25			7,40					15/6-15/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	7,20	Procida	7,50	8,10					15/6 - 15/9 FESTIVI	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					8,30	Procida	8,45	Mergellina	9,15	15/6 - 15/9 FESTIVI	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	7,55			8,45					1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					8,50	Pozzuoli	10,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					9,00	Ventotene				1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	8,15			9,15					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	8,25	Procida	9,10	9,30					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					9,50	Procida	10,05	Beverello	10,45	Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					10,10	Pozzuoli	11,10			Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	9,20			10,15					1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					10,30	Beverello	11,15			1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	9,30	Procida	10,20	11,15					annuale - feriale	corsa sub iudice
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15	Procida	10,55	11,25					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	11,00			12,00					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	11,30			12,10					1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					12,30	Pozzuoli	13,30			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					12,30	Beverello	13,10			1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					12,55	Procida	13,25	C.Massa	14,30	Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,00			13,05					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Ventotene				13,10					1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					13,15	Mergellina	14,00			1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					13,35	Pozzuoli	14,30			Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	12,30	Procida	13,15	13,40					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					13,55	Procida	14,10	Beverello	14,55	Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	13,30			14,10					1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					15,15	Beverello	16,05			1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	14,40			15,40					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	14,55			15,45					1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					15,55	Ventotene				1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,00			16,00					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					16,00	Pozzuoli	17,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					16,50	Pozzuoli	18,00			Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,45			17,00					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	16,20	Procida	17,05	17,25					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Caremar	Nave	Minimo					17,30	Procida	18,00	Pozzuoli	18,40	Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					17,40	Procida	18,00	Beverello	18,45	Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	17,10			18,05					1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					18,30	Beverello	19,15			1/6-30/9	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	17,40			18,40					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					19,30	Pozzuoli	20,30			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	18,30			19,30					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Ventotene				20,00					1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Beverello	19,00	Procida	19,45	20,05					Annuale	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut					20,10	Mergellina	20,55			1/7-15/9 ven, sab e dom	corsa sub iudice
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	19,30			20,15					15/6 - 15/9 FESTIVI	corsa sub iudice
Casamicciola	Medmar	Nave	aut					20,30	Pozzuoli	21,30			15/6 - 15/9 FESTIVI	corsa sub iudice

Casamicciola	Snav	U.V.	aut					20,35	Mergellina	21,20			15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Snav	U.V.	aut	Mergellina	20,40			21,25					15/6 - 15/9 FESTIVI
Casamicciola	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	22,00			23,00					15/6 - 15/9 FESTIVI

*corsa sub
iudice
corsa sub
iudice
corsa sub
iudice*

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE						ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza							Porti e ora di arrivo						
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut							7,45	Maiori	7,55					Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut							7,45	Maiori	7,55					Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,00					8,10						15/6 - 15/9	
Cetara	Alicost	Nave	aut							8,20	Maiori	8,45	Amalfi	9,05		15/6 - 15/9	
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	9,00					9,10						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							9,15	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25	9,40						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							9,45	Salerno Masuccio	9,55					15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	10,10					10,25						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							10,30	Maiori	10,40	Minori	10,55	Amalfi	11,10	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15	Maiori	11,25	11,40						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							11,45	Salerno Masuccio	11,55					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00					13,10						15/4-15/11	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							10,30	Maiori	13,30	Minori	13,35	Amalfi	11,10	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Maiori	13,25					13,40						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							13,45	Salerno Masuccio	13,55					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40	15,00						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							15,05	Salerno Masuccio	15,20					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00					15,10						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							15,15	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40					16,50						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							16,55	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55	17,10						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							17,15	Salerno Masuccio	17,25					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00					18,10						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							18,15	Maiori	18,30	Minori	18,40	Amalfi	16,00	15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25	18,40						15/4-15/10	
Cetara	Travelmar	Nave	aut							18,45	Salerno Masuccio	18,55					15/4-15/10
Cetara	Alicost	Nave	aut	Amalfi	18,30	Maiori	18,50			19,00						DP - 3/11	
Cetara	Alicost	Nave	aut							19,05	Salerno	19,10					DP - 3/11
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	18,55					19,10						Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre	
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	18,55					19,10						Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre	

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo		
<i>Ercolano</i>	<i>Laser Capri</i>	<i>M/b</i>	<i>aut</i>	<i>Torre del Greco</i>	<i>9,00</i>	9,10			servizio ancora in istruttoria per verifica di accessibilità tecnica operativa delle infrastrutture portuali
<i>Ercolano</i>	<i>Laser Capri</i>	<i>M/b</i>	<i>aut</i>			9,15	<i>Capri</i>	<i>10,00</i>	servizio ancora in istruttoria per verifica di accessibilità tecnica operativa delle infrastrutture portuali
<i>Ercolano</i>	<i>Laser Capri</i>	<i>M/b</i>	<i>aut</i>	<i>Capri</i>	<i>16,15</i>	17,00			servizio ancora in istruttoria per verifica di accessibilità tecnica operativa delle infrastrutture portuali
<i>Ercolano</i>	<i>Laser Capri</i>	<i>M/b</i>	<i>aut</i>			17,05	<i>Torre del Greco</i>	<i>17,15</i>	servizio ancora in istruttoria per verifica di accessibilità tecnica operativa delle infrastrutture portuali

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo		
Forio serv locali	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	n. 28 del 31 Marzo 2017		7,15	PARTE I Atti della Regione		- 5/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,00	Lacco	8,05	15/03 - 5/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,00	8,15			15/04 - 30/10 MAR-GIOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	8,00	8,20			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	8,10	8,30			1/3-15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			8,30	Lacco	8,40	1/04 - 31/10 escluso il sabato
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			8,30	Lacco	8,35	15/04 - 30/10 MAR-GIOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			8,45	Lacco	8,50	1/3-15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	8,55	9,00			15/06-15/09 MER-VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,45	9,00			15/06 - 15/09 MER-SABDOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			9,05	Ventotene Ponza		15/6 - 15/9 - mer ven
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			9,05	Ventotene	10,10	15/06 - 15/09 MER-SABDOM
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	9,00	9,20			1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia		9,30			15/03 - 30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			9,35	Lacco	9,45	1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			9,40	Lacco	9,55	15/03 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	11,25	11,40			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			11,45	S.Angelo	12,55	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo		12,30			15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo	12,20	12,40			1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			12,40	Lacco	12,55	15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			12,45	Lacco	13,00	1/4-31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	13,00	13,20			1/04 - 31/10


Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	13,10	13,30			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	13,30	13,50			1/6 - 30/9
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	13,30	14,00			14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	13,30	14,00			15/03-30/10
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017									
Forio servizi locali	Morgan	M/N	aut			14,30	Lacco	14,40	dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			14,30	Lacco	14,40	14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			14,35	Lacco	14,45	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			14,40	Lacco	15,00	15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		14,55			1/4-31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			15,10	S.Angelo	15,25	1/4-31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	15,05	15,15			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			15,25	S.Angelo	16,05	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		17,25			15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo		17,30			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo		17,30			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			17,30	Forio	17,30	15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		17,30			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			17,35	Forio	17,30	15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			17,40	Lacco	17,50	1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			17,40	Lacco	17,55	15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		17,50			1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			17,55	Casam	18,15	1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Forio		17,55			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	17,35	18,00			15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ponza Ventotene		18,00			15/06-15/09 MER-VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		18,00			15/3-31/5 e 1/10-15/11

Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		18,00			15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ventotene	17,00	18,00			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		18,00			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,00	Casam	18,20	15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,05			15/3 - 30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,10	Ischia	18,30	15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			18,10	Lacco	18,20	15/06-15/09 MER-VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,10	Ischia	18,40	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,10	Lacco	18,25	15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		18,10			1/6 - 30/9
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,15	Forio		1/6 - 30/9
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		18,20			15/6 - 15/9 mer ven
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		18,20			15/03-30/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		18,25			1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			18,25	Casam	18,45	15/6 - 15/9 mer ven
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		18,25			15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Forio		18,25			15/6 - 15/9 mer sab dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			18,30	Forio		1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,30	Ischia	19,00	15/03-30/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,30	Casam	18,50	15/6 - 15/9 mer sab dom
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	18,15	18,35			dal 1/5 al 30/9
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		18,35			1/06 - 30/09
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		18,35			15/4 - 30/10 mar gio dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco		18,40			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		18,40			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,40	Forio		15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11 - dal MAR al VEN

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 31 Marzo 2017

PARTE I Atti della Regione

Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,40	Forio		15/4 - 30/10 mar gio dom
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,45	Ischia	19,10	dal 1/5 al 30/9
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			18,45	Ischia	19,15	1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			18,45	Forio		1/04 - 31/10
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017									
Forio servizi locali	Morgan	M/N	aut	Casam		18,45	PARTE I  Atti della Regione		dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			18,45	Ischia	19,10	1/06 - 30/09
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			18,50	Forio		1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		18,50			15/04-15/5 e 15/10-15/11 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	lacco		18,55			1/04 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam		18,55			1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			19,00	ischia		1/4 - 31/10
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		19,00			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut	Lacco	18,55	19,05			1/4 - 31/10 solo VEN
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/N	aut			19,15	Ischia	19,30	1/4 - 31/10 solo VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Casam		19,25			16/5 - 14/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut			19,30	lacco		16/5 - 14/10 - dal MAR al VEN
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco		19,45			16/05-14/10 - dal MAR al VEN

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Forio	Alilauro	U.V.	aut					6,50	Ischia	7,05			Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Forio	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	6,00			7,05					Annuale - giornaliera con esclusione martedì
Forio	Gestour	Nave	aut					7,30	Pozzuoli	8,45			Annuale - giornaliera con esclusione martedì (motonave Myriam)
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	07:00			7,45					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut					8,00	Mergellina	08:45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,05	Ischia	8,00	8,15					dal 4/11 al 31/3 escluso Sabato e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					8,25	Beverello	09:10			15//6-15/9 dal Lun al Ven
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,35	Ischia	8,30	8,45					Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Forio	Arcipelago Campano	Nave	aut					9,10	Monte di Procida	9,30	Capri	11,10	1/6-31/10 escluso domenica
Forio	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	n. 28 del 31 Marzo 2017								10,30	Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	9,05			9,45					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	9,05			10,10					Mn Myriam- annuale giornaliero
Forio	Alilauro	U.V.	aut					10,30	Mergellina	11,15			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Gestour	Nave	aut					10,35	Pozzuoli	11,40			Mn Myriam- annuale giornaliero
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,40	Ischia	10,30	10,45					Annuale (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio)
Forio	Alilauro	U.V.	aut					11,20	Ischia	11,40	Beverello	12,35	(16/9 - 14/6 via ischia)
Forio	Alilauro	U.V.	aut					11,30	Mergellina	12:15			1/07 - 31/08
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	10,50	Ischia	11,50	12,05					annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut					13,00	Ischia	13,15	Beverello	14,15	Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	12,30			13,20					1/7 - 31/8 Festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					13,30	Mergellina	14,15			DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	12,50			13,50					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	14,35			15,05					15/6-15/9 sab e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					15,20	Mergellina	16,15			1/4-3/11
Forio	Alilauro	U.V.	aut					15,40	Ischia	15,55	Mergellina	16,40	15/6 - 30/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	14,35	Ischia	15,30	15,45					annuale
Forio	Alilauro	U.V.	aut					15,55	Ischia	16,10	Beverello	17,05	annuale
Forio	Alilauro	U.V.	aut					15,55	Ischia	16,10	Beverello	17,05	Annuale: 1) dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi; 2)dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva; 3) dal 15/6 al 15/9 gionaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut					16,30	Beverello	17,15			15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut					16,30	Ischia	16,45	Beverello	17,40	Annuale: 1) dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi; 2)dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva; 3) dal 15/6 al 15/9 gionaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	16:30			17,15					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut					17,30	Mergellina	18,15			1/7-31/8 FESTIVI

Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	17,00	Ischia	17,40	17,55					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut					18,05	Ischia	18,15	Mergellina	18,40	15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,35			18,20					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,20	Ischia	18,15	18,30					annuale -non si effettua dal 15/6 al 15/9
Forio	Alilauro	U.V.	aut					18,45	Beverello	19,30			15/6 - 15/9 giornaliera
Forio	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	18,00			19,05					Annuale - giornaliera (M/n Myriam)
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	18:30			19,15					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Gestour	Nave	aut					19,20	Ischia	19,45	Pozzuoli	21,15	Annuale - giornaliera (M/n Myriam)
Forio	Arcipelago Campano	Nave	aut	Procida	19,00	Monte di procida	19,10	19,25					1/5-30/9 escluso la domenica
Forio	Alilauro	U.V.	aut					19,30	Mergellina	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	19,20	Ischia	19,55	20,10					1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi
Forio	Alilauro	U.V.	aut					20,30	Mergellina	21,15			15/6-15/9 festiva
Forio	Alilauro	U.V.	aut					21,00	Mergellina	21,45			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	20,10			21,05					15/6 - 15/9 giornaliera
Forio	Alilauro	U.V.	aut	Beverello				21,15					15/6 - 15/9 FESTIVI (via Mergellina)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					7,00	Forio	7,15			15/03 - 5/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					7,50	S.Angelo	8,20	Ischia	9,15	1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					8,00	Forio	8,20			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					8,00	Forio	8,15			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					8,10	Forio	8,30			1/3-15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					8,20	Casam	8,25			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	8,20			8,25					15/03 - 5/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					8,30	Casam	8,40			15/06 - 15/09 MER-VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					8,40	Capri	9,50			B 15/3-15/11 28/12 - 31/12-
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	8,55			9,00					1/04 - 31/10 escluso il sabato
<p>BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017</p> <p>PARTE I Atti della Regione</p>													
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					9,00	Forio	9,20			1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					9,00	Forio	9,30			15/03 - 30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	8,55			9,05					15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	9,05			9,10					1/3-15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					9,15	Positano	11,15	Amalfi	13,30	1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	7,50	S.Angelo	8,35	9,15					1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					9,15	Amalfi	11,15			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	M/N	aut					9,15	Sorrento	10,25			15/3 - 15/11 il mercoledì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					9,20	Capri	10,20			1/3-15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	10,00			10,10					1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	10,10			10,20					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					10,30	S.Angelo	11,00			1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					10,30	S.Angelo	11,05			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut					11,00	Casam	11,10			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					13,00	Forio	13,20			1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					13,10	Forio	13,30			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	13,10			13,20					15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	13,15			13,25					1/5 - 30/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut					13,30	Forio	13,50			1/6 - 30/9

Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				13,30	Forio	14,00		14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				13,30	Forio	14,00		15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				14,20	Casam	14,30		1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				14,45	Casam	14,50		15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam			15,05				1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam	14,55		15,05				14/04-30/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				15,10	Procida	16,00		1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	15,05		15,10				1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN 6
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				15,10	Procida	16,00		15/04-30/10 -dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				15,15	S.Angelo	16,00		1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam			15,20				15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				15,25	S.Angelo	16,00		15/03-30/10
Ischia terme comunali	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	S. Angelo n. 28 del 31 Marzo 2017			15,15	16,05			15/3 - 15/11 il mercoledì
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo			17,00				15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Capri	16,00		17,05				15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				17,10	Casam	17,15		15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo			17,30				15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				17,40	Casam	17,50		15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Capri	16,45		17,45				dal 1/5 al 30/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Capri	16,45		17,45				1/03 - 31/03 e 1/11 -15/11
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				17,55	Casam	18,00		dal 1/5 al 30/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	S.Angelo	17,30		18,00				1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Procida			18,00				15/04-15/5 e 15/10-15/11 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				18,10	Casam	18,15		1/4-31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Positano	16,45		18,10				15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				18,10	Casam	18,15		15/04-15/5 e 15/10-15/11 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam			18,15				1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				18,15	Casam	18,25		15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Amalfi	16,00		18,20				1/04 - 31/10 escluso il sabato
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam			18,20				15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				18,25	Casam	18,35		1/04 - 31/10 escluso il sabato

Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Procida	18,00		18,25				1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,10		18,30				15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				18,30	Casam	18,35		1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,10		18,30				15/3 - 30/4 e 1/10 - 15/11
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				18,35	Procida	18,50		1/7 - 10/9 - Decreto 209 del 6/8/2010
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Capri	17,30		18,40				1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN.
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				18,40	Casam	18,45		1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio			18,40				15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam			18,45				15/06-15/09 MER-VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut				18,50	S. Angelo	19,20		1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casam			18,50				15/06-15/09 MER-SAB-DOM
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Procida			19,00				16/05-14/10 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	n. 28 del 31 Marzo 2017				PARTE I Atti della Regione			15/03-30/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,45		19,10				dal 1/5 al 30/9
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio			19,10				1/06 - 30/09
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut				19,10	Casam	19,15		16/05-14/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio			19,15				1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio			19,20				1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio			19,25				1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Monte di Procida	19,10		19,30				1/7 - 10/9
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	19,15		19,30				1/4 - 31/10 solo VEN
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio			19,30				15/04-15/5 e 15/10-15/11 dal MAR al VEN
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio			19,35				1/04 - 31/10
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	19,30		19,45				15/04-30/10 MAR-GIO-DOM
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/N	aut	S. Angelo	19,30		20,00				ANNUALE
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio			20,30				ANNUALE

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					2,30	Procida	3,00	Pozzuoli	3,50	giornaliera, esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n. 108 del 22 dicembre 2016 è stato decretato il proseguimento dell'affidamento a Caremar dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.
Ischia	Medmar	Nave	aut					4,30	Pozzuoli	5,30			annuale - feriale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10	Procida	5,00	5,30					giornaliera, esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n. 108 del 22 dicembre 2016 è stato decretato il proseguimento dell'affidamento a Caremar dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.
Ischia	Medmar	Nave	aut					6,25	Procida	6,55	C.Massa	8,05	Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	Aut					6,30	Beverello	7,20			ANNUALE - feriale nel periodo invernale
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					6,45	Procida	7,05	Beverello	7,50	Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					6,55	Mergellina	7,40			1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					7,00	Procida	7,30	C.Massa	8,35	15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	6,50			7,05					Annuale - feriale - no sab e fest - dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					7,10	Beverello	8,00			Annuale - feriale - no sab e fest - dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					7,20	Procida	7,50	Pozzuoli	8,30	16/9 - 14/6 scolastica
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,40			7,30					annuale - feriale
Ischia	Medmar	Nave	aut					7,45	C.Massa	9,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	6,55	Mergellina	7,10	7,50					dal 1/4 - 3/11 escluso sab e dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,05			7,55					dal 4/11 al 31/3 escluso Sabato e festivi
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,15	Procida	7,25	7,55					Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					8,00	Mergellina	08:40			1/4 - 3/11 non si effettua il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					8,00	Forio	8,15			dal 4/11 al 31/3 escluso Sabato e festivi
Ischia	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	n. 28 del 31 Marzo 2017									annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					8,20	Procida	8,55	Pozzuoli	9,35	annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	7,35			8,25					Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					8,30	Forio	8,45			Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,25			8,35					Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					8,40	Beverello	9,25			Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					8,45	C.Massa	10,10			Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	8,05			8,50					1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					9,00	Mergellina	9,40			1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Ischia	Gestour	Nave	aut					9,10	Pozzuoli	10,15			Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	8,20			9,15					Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	8,45	Monte di Procida	9,00	9,20					01/04-31/10
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					9,25	Procida	9,45			01/04-31/10
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	9,15			9,30					Annuale - feriale invernale - dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					9,35	Beverello	10,30			Annuale - feriale invernale - dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					9,40	Pozzuoli	10,45			Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1

Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	8,40	Procida	9,30	9,50										Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,05			9,55										15/6/15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					10,00	Mergellina	10,40								15/6-15/9 solo Mergellina - dal 16/9 al 14/6 prosegue per Beverello
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	8,40			10,05										Annuale
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					10,15	Procida	10,35	Beverello	11,20						Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,40			10,20										annuale
Ischia	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	9,30	Procida	10,00	10,20										1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedì, mercoledì e venerdì con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,00	Procida	9,40	10,20										16/9 - 14/6
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,35			10,25										15/6-15/9 dal Lun al Ven
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					10,30	Forio	10,45								annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	10,15			10,30										15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					10,30	Forio									1/4 - 3/11 e 15/6 - 15/9 Mar Mer e Gio
Ischia	Medmar	Nave	aut					10,35	Procida	11,05	C.Massa	12,15						Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	10,00			10,40										1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab e Dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					10,40	Beverello	11,20								15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	9,40			10,40										Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					10,45	Capri	11,25								1/4 - 3/11
Ischia	Alicost	Nave	aut	Positano	8,50	Capri	9,45	10,55										15/6 - 30/9
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,25	Procida	10,30	10,55										15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					11,00	Mergellina	11,40	Beverello	11,55						1/4 - 3/11 solo Sabato
Ischia	Medmar	Nave	aut					11,10	Pozzuoli	12,20								annuale
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	11,00			11,25										01/04-31/10 giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	10:05			11,25										1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					11,30	Procida	11,55	Pozzuoli	12,30						Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	11,20			11,40										(16/9 - 14/6 via ischia)
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	11,00			11,40										15/6-15/9
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	10,40			11,40										Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	10,50			11,45										Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					11,45	Beverello	12,35								(16/9 - 14/6 via ischia)
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					11,50	Forio	12,05								annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					12,00	Procida	12,20								01/04-31/10 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	11,00			12,05										Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Gestour	Nave	aut					12,10	Pozzuoli	13,10								Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					12,15	Pozzuoli	12,50								Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45	Procida	11,50	12,20										Annuale
Ischia	Caremar	Nave	aut	Mergellina	12,00			12,20										15/6 - 15/9 solo Sabato
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	11,45	Procida	12,30	12,45										Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	12:10			13,00										1/4 - 3/11 via Mergellina
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					13,00	Procida	13,15	Beverello	14,00						Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	12,20			13,05										1/4 - 3/11 solo il sabato
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					13,10	Forio	13,15								1/4 - 3/11 solo il sabato
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	13,00			13,15										Annuale - feriale invernale - giornaliera dal 1/04 al 3/11
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					13,20	Beverello	14,15								Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	12,55			13,30										Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,00			13,45										Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					13,50	C.Massa	15,15								ANNUALE-(via Procida in caso di mancata partenza 14,30)
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	13,30			13,55										01/04-31/10
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					14,00	Mergellina	14:40	Beverello	15,00						ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	13,10	Procida	13,55	14,15										Annuale
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					14,30	Procida	15,00								01/04-31/10
Ischia	Medmar	Nave	aut					14,30	C.Massa	15:50								1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					14,30	Procida	14,50	Beverello	15,35						Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	13.30			14,35										Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,45			14,45										Annuale - giornaliera

Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00	Procida	14,30	14,55											Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	14,20			15,00											DP.3/11 - sabato escluso
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					15,00	Mergellina	15,40									15/6 - 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut					15,05	Pozzuoli	16,00									Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					15,20	Mergellina	16,00									1/4 - 3/11 (escluso 15/6 - 15/9)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					15,20	Procida	15,50	C.Massa	17,00							Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	14,35			15,25											annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					15,30	Forio	15,45									annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	15,00			15,40											15/6 - 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	14,10			15,45											Annuale
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	14,45	Procida	15,30	15,50											Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,40			15,55											15/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					16,00	Mergellina	16:40									15/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,55			16,10											1. dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi; 2.dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva 3. dal 15/6 al 15/9 gionaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	15:30			16,15											annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					16,15	Beverello	17,05									annuale - giornaliera (la corsa proverrà da Forio dal 15/6 al 15/9 giornaliera; dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi e dal 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 solo nei giorni festivi)
Ischia	Gestour	Nave	aut					16,15	Pozzuoli	17,10									Annuale - giornaliera
Ischia	Alicost	Nave	aut					16,20	Capri	17:10	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20			15/6 - 30/9
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					16,25	Procida	16,45	Beverello	17,30							Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut					16,35	c.massa	18,00									annuale - orario invernale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					16,40	Beverello	17:25									Annuale - inverno ore 16,50 via mergellina
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	16,30			16,45											dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdì; 2.dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 - 15/9 che da Forio è diretta per il Beverello
Ischia	Gestour	Nave	aut					16,45	Pozzuoli	17,15									Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					16,50	Beverello	17,40									dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdì; 2.dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 - 15/9 che da Forio è diretta per il Beverello
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10	Procida	16,20	16,50											Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	16,15			16,55											15/6 - 15/9 FESTIVI
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					17,00	Mergellina	17:40									15/6 - 15/9sabato e festivi
Ischia	Medmar	Nave	aut					17,00	c.massa	18,30									annuale - orario estivo
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Capri	16,40			17,10											DP - 3/11
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					17,20			Sorrento	18,05							1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedì, mercoledì e venerdì
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	16,30			17,30											Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	17,00			17,35											15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	17,00			17,40	Forio	17,55									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	dalla rada				17,55											dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdì - dall'1/4 al 3/11 festiva
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					18,00	Mergellina	18:40									1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,20			18,10											annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					18,10	Beverello	18,55									dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdì - dall'1/4 al 3/11 festiva. Sosta notturna Beverello
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	16:50			18,10											1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,05			18,15											15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					18,15	Forio	18,30									annuale - non si effettua dal 15/6 al 15/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					18,20	Mergellina	18,50									15/6 - 15/9
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,25			18,30											Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,30			18,30											Annuale - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut					18,40	Pozzuoli	19,40									annuale - giornaliera

Ischia	Gestour	Nave	aut					18,45	Pozzuoli	20,10						Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,55			18,50								Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello		Mergellina	18,10	18,50								1/4 - 3/11 proveniente da Beverello vi Mergellina
Ischia	Ippocampo	M/N	aut	Procida	18,10	Monte di Procida	18,20	18,50								01/04-31/10
Ischia	Medmar	Nave	aut					18,50	C.Massa	20:10						1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	18,10			18,55								Nuova Richiesta: dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al venerdì. Pernotto Beverello
Ischia	Ippocampo	M/N	aut					18,55	Monte di Procida	19,15	Procida	18,50				01/04-31/10
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,30	Procida	18,35	19,00								Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					19,10	via Merg		Beverello	20,10				Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Ischia	Gestour	Nave	aut					19,10	Pozzuoli	20,15						annuale - giornaliera
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	18,15	Procida	19,00	19,20								Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					19,25	Procida	19,55	C.Massa	21,00				Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Forio	19,20			19,45								Mn Myriam- annuale giornaliero
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo					19,45	Procida	20,05	Beverello	20,50				1/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	19,20			19,50								1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi
Ischia	Alilauro	U.V.	aut					19,55	Forio	20,10						1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi
Ischia	Gestour	Nave	aut					20,00	Pozzuoli	21,15						Mn Myriam- annuale giornaliero
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	18,55	Procida	19,35	20,00								Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	18,30			20,10								annuale - orario invernale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					20,15	C.Massa	21,35						Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	19,00			20,30								annuale - orario estivo
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25	Procida	20,30	21,00								Annuale
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	20,20			21,10								Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30			21,30								annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	U.V.	aut	Mergellina	21:00			21,40								1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	21,05	Procida	21,50	22,05								1/6 - 30/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C. Massa	21,30			23,00								1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	21,55	Procida	23,00	23,30								Annuale

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo		
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio		8,05			15/03 - 5/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			8,10	Casam	8,15	15/03-5/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	8,30	8,35			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	8,30	8,35			15/04 - 30/10 MAR-GIO-DOM
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	8,30	8,40			1/04 - 31/10 escluso il sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			8,45	Casam	8,50	10 MAR-GIO-DOM
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	8,30	8,45	Casam	8,50	1/04 - 31/10 escluso il sabato
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			8,45	Forio	9,00	15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	8,45	8,50			15/06-15/09 MER-VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	8,45	8,50			1/3-15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			8,55	Forio	09:00	15/06-15/09 MER-VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			8,55	Casam	09:00	1/3-15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	9,30	9,45			1/4-31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			9,50	Casam	9,55	1/4-31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	9,40	9,55			15/03 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			10,05	Casam	10:20	15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	11,15	11,20			15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			11,25	Forio	11,40	15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	11,45	12,55			15/03-30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	12,45	13,00			1/4-31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			13,00	Casam	13:20	15/03-30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			13,05	Casam	13,10	1/5 - 30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Casam	14,35	14,40			1/4-31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	14,30	14,40			14/04-30/10 dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			14,45	Forio	14,55	1/4-31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	14,30	14,45			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			14,45	Casam	15:05	14/04-30/10 dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			14,50	Casam	15,00	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio		14,50			1/04 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			14,55	Casam	15:10	1/04 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam		15,00			15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio		15,00			15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			15,05	Forio	15,15	15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			15,05	Casam	15:20	15/03-30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			15,15	ischia	15,20	15/3 - 30/10

Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			17,25	Forio	17,30	15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casam	17,20	17,30			15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			17,35	Forio	18,00	15/3 - 31/5 e 1/10 - 15/11
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		17,50			15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			17,55	Forio	18,00	15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		18,00			1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		18,00			1/6 - 30/9
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,05	ischia	18,15	1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		18,05			15/3 - 30/10
Lacco Ameno			aut	Casam	18,05	18,10			dal 1/5 al 30/9
Lacco Ameno			aut			18,10			
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			18,15	Forio	18,20	15/3 - 30/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			18,15	Forio	18,35	dal 1/5 al 30/9
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		18,15			1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			18,15	Forio	18:10	1/06 - 30/09
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		18,15			15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,20	Forio	18,25	1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		18,25			15/06 - 15/09 MER-SAB-DOM
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			18,25	Forio	18,30	15/4 - 15/5 e 15/10 - 15/11
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		18,30			1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	ischia		18,30			15/6 - 19/9 mer ve
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			18,30	Forio	18,40	15/4 - 30/10 mar gio dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,35	Forio	18,40	1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,35	Ischia	18,45	15/6 - 15/9 mer ven
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		18,35			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		18,35			5/6 - 15/9 mer sab dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,40	Forio	18,45	1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			18,40	Ischia	18,50	15/6 - 15/9 mer sab dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		18,45			1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,50	Forio	18,55	1/4 - 31/10
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/N	aut			18,55	Forio	19,05	1/4 - 31/10 solo VEN
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Ischia		19,15			16/5 - 14/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			19,20	Forio	19,25	16/5 - 14/10
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut			19,30	Lacco	19:25	16/05-14/10

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE					ORARI	DESTINAZIONI					ANNOTAZIONI		
				Porti e ora di partenza						Porti e ora di arrivo							
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45					7,55					Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre		
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							8,10	Minori	8,15	Amalfi	8,25	Positano	8,55	Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori	Travelmar	Nave	aut							8,35	Minori	8,40	Amalfi	8,55		DP-3/11	
Maiori	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,00	Cetara	8,20			8,45						15/6 - 15/9	
Maiori	Alicost	Nave	aut							8,55	Amalfi	9,05	Positano	9,20		15/6 - 15/9	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15			9,20						15/4-15/10;	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							9,25	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55		15/4-15/10;	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							9,35	Minori	9,40	Amalfi	10,00		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	10,10	Cetara	10,25			10,40						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15			11,20						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							11,25	Cetara	11,40	Salerno Masuccio	11,55		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20	Minori	11,30			11,40						15/4-15/10;	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							11,45	Minori	11,55	Amalfi	12,10		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							12,30	Minori	12,40	Amalfi	13,00		1/6-30/9	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15			13,20						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							13,25	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30			14,35						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							14,40	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00	Cetara	15,15			15,30						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							15,40	Minori	15,40	Amalfi	16,00		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45			16,50						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							16,55	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40	Cetara	16,55			17,15						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							17,20	Minori	17,25	Amalfi	17,40		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40	Minori	18,00			18,10						1/6-30/9	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15			18,20						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							18,25	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55		15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00	Cetara	18,15			18,30						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							18,35	Minori	18,40	Amalfi	19,00		1/6-30/9	
Maiori	Alicost	Nave	aut	Positano	17,55	Amalfi	18,30			18,40						DP - 3/11	
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	18,45						Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre	
Maiori	Alicost	Nave	aut							18,50	Cetara	19,00	Salerno	19,10		DP - 3/11	
Maiori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	9,05					18,55	Cetara	19,10				Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10	Minori	19,30			19,40						15/4-15/10	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							20,00	Minori	20,10	Amalfi	20,30		1/7-31/8 solo il sabato	
Maiori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40	Minori	21,00			21,10						1/7-31/8 solo il sabato	
Maiori	Travelmar	Nave	aut							21,30	Minori	21,40	Amalfi	22,00		1/7-31/8 solo il sabato	

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo				
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut			7,40	P.Sorrento	8,10			15/5-15/10
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut	P.Sorrento	8,20	8,50					15/5-15/10
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut			9,05	Amalfi	11,05	Positano	14,45	Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			10,10	Capri Banchinella	11,45			annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero (Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016)
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l. <small>BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA</small>	M/B	aut	Sorrento	11,15	11,25					Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016
				<small>n. 28 del 31 Marzo 2017</small>			<small>PARTE I</small>		<small>Atti della Regione</small>		
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			11,30	Capri B.	12,00			Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Positano	16,05	17,25					Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			17,40	P.Sorrento	18,10			15/5-15/10
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Capri B.	17,20	17,50					Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut			17,55	Sorrento	18,25			Annuale dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Capri B.	17,45	18,20					Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 sabato e domenica. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero. Restano i vincoli indicati da Locamare Massa Lubrense con nota fax datata 28/12/2016
Massa Lubrense	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	P.Sorrento	18,20	18,50					15/5-15/10

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE						ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza							Porti e ora di arrivo							
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45				0,50							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut								1,00	Salerno	1,40					DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Maiori	8,10						8,15							1/3-31/12
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut								8,20	Amalfi	8,25	Positano	8,55			1/3-31/12
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35						8,40							DP-3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut								8,45	Amalfi	8,55					DP-3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00						9,10							15/4-15/10;
Minori	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40						9,00							DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut								9,10	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55	15/4-15/10;
Minori	Alicost	Nave	aut								9,10	Amalfi	9,20	Positano	9,50			DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35						9,40							15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut								9,50	Amalfi	10,00					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00						11,10							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								11,15	Maiori	11,20	Cetara	11,40	Salerno Masuccio	11,55	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45						11,55							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								11,35	Maiori	11,40					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut								12,00	Amalfi	12,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30						12,40							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut								12,50	Amalfi	13,00					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00						13,10							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								13,15	Maiori	13,20					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15						14,25							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								14,30	Maiori	14,35	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00	Cetara	15,15	Maiori	15,35		15,40							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30						16,45	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								16,45	Maiori	16,50	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								17,20	Amalfi	17,30					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40	Cetara	16,55	Maiori	17,20		17,25							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								17,30	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40						17,50							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut								18,00	Maiori	18,10					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00						18,10							15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut	Positano	17,25	Amalfi	18,05				18,15							DP - 3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut								18,15	Maiori	18,20	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55	15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut								18,25	Salerno	18,40					DP - 3/11
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Positano	17,40	Amalfi	18,20				18,30							1/3-31/12
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut								18,40	Maiori	18,45					1/3-31/12
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00	Cetara	18,15	Maiori	18,35		18,40							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								18,45	Amalfi	18,55					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10						19,20							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut								19,30	Maiori	19,40					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	20,00						20,10							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut								20,20	Amalfi	20,30					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40						20,50							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut								21,00	Maiori	21,10					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno	20,30						21,00							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut								21,10	Amalfi	21,20	Positano	22,00			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	21,30						21,40							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut								21,50	Amalfi	22,00					1/7-31/8 solo il sabato

Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,00	Amalfi	22,40			22,50							DP-3/11 -festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							23,00	Salerno	23,30					DP-3/11 -festivi e prefestivi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI			ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo				
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			7,00	Procida	7,10		Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	7,20	7,50				Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			8,05	Procida	8,25		dal 15/6 al 15/9 - giornaliera	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Procida	8,45	8,50				01/04-31/10 giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	8,35	8,55				dal 15/6 al 15/9 - giornaliera	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			9,00	Ischia	9,20		01/04-31/10 giornaliera	
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Procida	8,50	9,10				1/5-30/9	
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut			9,20	Procida	9,40		1/5-30/9	
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Forio	9,10	9,30				1/6-31/10 escluso domenica	
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut			9,40	Procida	9,45	Capri	11,10	1/6-31/10 escluso domenica
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Procida	10,15	10,20				01/04-31/10 giornaliera	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			10,30	Procida	10,40		01/04-31/10 giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			10,35	Procida	10,45		Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	10,55	11,20				Annuale giornaliera	
Monte di Procida	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA				n. 28 del 31 Marzo 2017						
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Procida	12,15	12,25				1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom	
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut			12,30	Procida	12,40		1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			13,10	Procida	13,40		Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	13,50	14,10				Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			14,40	Procida	15,00		dal 15/6 al 15/9 - giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	15,10	15,30				dal 15/6 al 15/9 - giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			16,45	Procida	17,15		Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	17,25	17,45				Annuale giornaliera	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Procida	18,10	18,15				01/04-31/10 giornaliera	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			18,20	Ischia	18,50		01/04-31/10 giornaliera	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut			18,35	Procida	19,05		dal 15/6 al 15/9 - giornaliera	
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Procida	19,00	19,05				1/6-31/10 escluso domenica	
Monte di Procida	Capitan Morgan	M/N	aut	Procida	18,55	19,05				1/7 - 10/9	
Monte di Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut			19,10	Forio	19,25		1/5-30/9 escluso la domenica	
Monte di Procida	Capitan Morgan	M/N	aut			19,10	Ischia	19,30		1/7 - 10/9	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	18,55	19,15				01/04-31/10	
Monte di Procida	Ippocampo	M/N	aut			19,20	Procida	19,40		01/04-31/10	
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Procida	19,00	19,20				1/5-30/9	
Monte di Procida	Scotto Lines	M/B	aut			19,30	Procida	19,50		1/5-30/9	
Monte di Procida	Laziomar	M/n	aut	Procida	19,15	19,35				dal 15/6 al 15/9 - giornaliera	

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					6,55	Mergellina	7,05	Ischia	7,55	Annuale - 1/4-3/11 escluso sabato e domenica
Beverello	Snav	U.V.	aut					7,00	Capri	7,50			Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					7,05	Ischia	7,55	Forio	8,15	Annuale - dal 4/11 al 31/3 escluso Sabato e festivi
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Procida	6,35			7,15					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	6,30			7,20					ANNUALE - periodo invernale feriale
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					7,30	Procida	8,05			Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					7,35	Ischia	8,25	Forio	8,45	Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	6,55			7,45					ANNUALE (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	6,45	Procida	7,10	7,50					Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Sorrento	7,20			7,55					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	6,50	Ischia	7,10	8,00					Annuale - feriale - no sab e fest - dal 1/04 al 3/11 si sab
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut					8,05	Capri	8,45			Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	7,10	Procida	7,40	8,15					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut					8,30	Procida	9,05	Casam	9,30	Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut					8,35	Capri	9,20			1/4-3/11
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					8,40	Procida	9,25	Ischia	9,50	Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	8,10			8,45					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	8,05			8,55					dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					9,00	Sorrento	9,35			Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					9,05	Ischia	9,55			15/6-15/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	8,25			9,10					15/6-15/9 dal Lun al Ven
Beverello	Snav	U.V.	aut					9,10	Capri	9,55			dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	8,30			9,15					1/4 - 3/11 Festivi
Beverello	Snav	U.V.	aut					9,20	Casam	10,15			1/6-30/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	8,40			9,25					Annuale
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut					9,30	Capri	10,20			snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					9,35	Ischia	10,25			15/6-15/9 dal ven al lun
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					9,40	Ischia	10,20	Forio	10,45	annuale (dal 15/6 al 15/9 dal ven al lun diretta Forio)
Beverello	Nlg	U.V.	aut					9,50	Capri	10,30			merc, giov e venerdì dal 1/4 al 3/11 giornaliera dal 15/6 al 15/9
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	9,10			10,00					Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Procida	9,20			10,05					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut					10,10	Capri	10,55			1/4-3/11
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	9,35			10,20					ANNUALE
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	9,15	Ischia	9,35	10,30					Annuale - feriale invernale - dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	10,00			10,35					Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut					10,35	Capri	11,15			1/4 - 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	9,50	Procida	10,10	10,45					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					10,50	Ischia	11,45	Forio	12,05	annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	10,10			10,55					dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					11,00	Sorrento	11,35			Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,00	Mergellina	10,45	11,05					dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut					11,10	Capri	11,55			dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	10,30			11,15					1/6-30/9

Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,40			11,20					15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Beverello	Nlg	U.V.	aut					11,20	Capri	12,00			1/4-3/11 festiva
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut	Capri	10,35			11,20					Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	10,15	Procida	10,40	11,25					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut					11,30	Casam	12,10			1/6-30/9
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut					11,35	Capri	12,25			Snav (nov, gen e mar)-NIG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					11,45	Procida	12,25	Ischia	12,45	Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	11,00	Mergellina	11,45	11,55					1/4 - 3/11 solo Sabato
Beverello	Nlg	U.V.	aut					11,55	Capri	12,45			1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					12,10	Ischia	13,00			1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	11,25	Procida	11,45	12,15					non confermata
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	11,35			12,20					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut					12,30	Procida	13,10	Casam	13,40	Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	11,20	Ischia	11,45	12,35					(16/9 - 14/6 via ischia)
Beverello	Nlg	U.V.	aut					12,40	Capri	13,25			Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	12,00			12,45					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					12,50	Forio	13,50			15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					12,55	Ischia	13,30			ANNUALE
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					13,00	Sorrento	13,35			Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	12,30			13,10					1/6-30/9
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					13,10	Procida	13,50	Ischia	14,15	Annuale
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	12,40			13,30					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	13,10			13,45					1/4-3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut					14,00	Capri	14,45			dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	Minimo	Ischia	13,00	Procida	13,00	14,00					Annuale
<p>BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017</p> <p>PARTE I Atti della Regione</p>													
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	13,00	Ischia	13,20	14,15					Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut	Capri	13,40			14,25					Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	14,00			14,30					annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					14,35	Ischia	15,25	Forio	15,45	annuale
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut					14,40	Capri	15,40			Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					14,45	Procida	15,25	Ischia	15,50	Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	13,55	Procida	14,15	14,55					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	14,00	Mergellina	14,45	15,00					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					15,05	Sorrento	15,40			Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					15,30	Ischia	16,15			Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	14,40			15,30					1/4 - 3/11
Beverello	Nlg	U.V.	aut					15,35	Capri	16,20			1/4 - 3/11
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	14,30	Procida	14,55	15,35					Annuale
Beverello	Snav	U.V.	aut					16,00	Capri	16,45			dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	15,15			16,05					1/6-30/9
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	15,25			16,10					1/4 - 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut					16,20	Procida	17,00	Casam	17,25	Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut					16,30	Capri	17,20			Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	16,25			17,00					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,55	Ischia	16,15	17,05					Annuale - dal 4/11 al 31/3 sabato e festivi. Dall' 1/4 al 14/6 e dal 16/9 al 3/11 festiva. Dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					17,15	Sorrento	17,50			Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	16,30			17,15					15/6 - 15/9
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					17,20	Ischia	18,10	Forio	18,30	annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia
Beverello	Nlg - Snav	U.V.	aut	Capri	16,30			17,20					Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	16,40			17,25					Annuale – inverno ore 16,50 via mergellina
Beverello	Nlg	U.V.	aut					17,25	Capri	18,10			1/4 - 3/11 (ven, Sab e Dom)
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	16,25	Procida	16,50	17,30					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					17,35	Forio	18,20			15/6 - 15/9

Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	16,30	Ischia	16,50	17,40				Annuale - Dal4/11 al 31/3 sal lunedì al venerdì - dall'1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato. Escluso periodo 15/6 -15/9 che da Forio è diretta per il Beverello	
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					17,45	Procida	18,25		Annuale	
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,05			17,50				1/4 - 3/11	
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					17,55	Via Merg		Ischia	18,50	Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	17,10			17,55					DP-3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut					18,10	Capri	18,55			dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					18,15	Procida	18,55	Ischia	19,20	Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Capri	17,40			18,25					15/6-15/9 vene, sab e dom
Beverello	Nlg	U.V.	aut					18,25	Sorrento	19,05			annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	17,35			18,30					1/4 - 3/11
Beverello	Snav	U.V.	aut	Casam	17,40	Procida	18,05	18,45					Annuale
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	18,10			18,55					Annuale - dall'1/4 al 3/11 festiva
Beverello	Nlg	U.V.	aut					18,55	Capri	19,40			1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut	Capri	18,10			19,00					Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Snav	U.V.	aut					19,00	Procida	19,40	Casam	20,05	Annuale
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	18,25			19,10					1/4-3/11 festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Sorrento	18,45			19,15					1/4-3/11
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut					19,15	Capri	20,05			Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Beverello	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	Casam	18,30			19,15					1/6-30/9
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut					19,15	Capri	20,05			Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	18,40			19,20					1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					19,30	Sorrento	20,05			15/6-15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,45			19,30					15/6 - 15/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Capri	18,45			19,35					15/6-15/9 ven, ab e dom
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	18,15			19,35					1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	19,10			19,55					dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav-Nlg	U.V.	aut					20,00	Capri	20,50			Periodo ESTIVO
Beverello	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	19,10	Via Mergellina		20,05					Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					20,10	Forio	21,05			15/6 - 15/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	U.V.	aut					20,20	Ischia	21,10			Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Beverello	Nlg	U.V.	aut	Capri	19,55			20,35					1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	19,45	Procida	20,05	20,50					1/6 - 30/9
Beverello	Caremar	U.V.	Minimo					21,05	Procida	21,45	Ischia	22,05	1/6 - 30/9
Beverello	Snav	U.V.	aut	Capri	20,40			21,25					15/6-15/9 ven, sab e dom

Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE			ORARI	DESTINAZIONI			ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza				Porti e ora di arrivo				
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo				5,35	Capri	6,25		1/10-31/5	
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo				5,50	Capri	6,45		1/6-30/9	
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				6,15	Procida	7,25	Ischia	7,55	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	5,40		6,55					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				7,55	Capri	9,15			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	6,40		8,00					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25	Procida	7,05	8,05				Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,00	Procida	7,35	8,35				15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut				8,40	Ischia	10,05			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				9,00	Capri	10,25			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,45		9,10					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				9,25	Procida	10,25	Ischia	10,55	15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut				10,05	Ischia	11,25			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,45		10,10					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				10,45	Procida	11,45	Ischia	12,20	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	9,45		11,05					orario estivo
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	10,20		11,20					Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo				12,00	Capri	12,50			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	10,35	Procida	11,15	12,15				Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	11,00		12,25					orario invernale
C.Massa	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			Minimo	n. 28 del 31 Marzo 2017		PARTE I Atti della Regione					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				13,30	Capri	14,50			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut				14,10	Ischia	15,45			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Casam	12,55	Procida	13,30	14,30				Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				15,10	Procida	16,10	Ischia	16,50	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	13,50		15,15					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				15,45	Casam	17,00			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	14,30		15,50					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	14,30		15,50					orario estivo
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	15,35		16,25					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut				16,50	Ischia	18,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,20	Procida	16,00	17,00				Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo				17,25	Capri	18,15			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				17,30	Procida	18,30	Ischia	19,00	Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	16,35		18,00					annuale - orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut				18,30	Ischia	20,10			annuale - orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	17,00		18,30					annuale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20	Procida	17,55	18,55				Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut				19,00	Ischia	20,30			annuale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	17,40		19,00					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				19,10	Capri	20,30			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				19,25	Procida	20,25	Ischia	21,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				19,40	Capri	21,00			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,50		20,10					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	20,05		20,45					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	19,25	Procida	20,00	21,00				Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo				21,05	Capri	21,45			1/6 - 30/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut				21,30	Ischia	23,00			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	20,15		21,35					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo				21,55	Procida	22,55	Ischia	23,30	Annuale
C.Massa	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	22,05		22,45					1/6 - 30/9

Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE			ORARI	DESTINAZIONI			ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza				Porti e ora di arrivo				
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				7,00	Forio	7,45		1/7 - 31/8 FESTIVI	
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	6,55		7,05				Annuale: dal 1/4 al 3/11 escluso Sabato e festivi	
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				7,10	Ischia	7,50		1/4 - 3/11 non si effettua il sabato e festivi	
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				7,10	Ischia	7,50		1/4 - 3/11 escluso sab e dom	
Mergellina	Snav	U.V.	aut				7,20	Procida	7,45	Casam	8,10	15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	6,55		7,40				1/7 - 31/8 FESTIVI	
Mergellina	Snav	U.V.	aut				7,55	Casam	8,45	Ventotene		1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				8,05	Ischia	8,50			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	8,00		8,40					1/4 - 3/11 non si effettua il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	8,00		8,45					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				9,05	Forio	9,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	9,00		9,40					1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Mergellina	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	Capri	9,10		9,55					1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				10,00	Ischia	10,40			1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	10,00		10,40					15/6-15/9 solo Mergellina - dal 16/9 al 14/6 prosegue per Beverello
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				10,45					15/6-15/9 solo Merg. Dal 16/9 al 14/6 prosegue per il Beverello.
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				11,00	Ischia	11,40			15/6-15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	10,30		11,15					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	11,00		11,40					1/4-3/11 via Mergellina solo il sabato
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				11,45	Beverello	11,55			1/4 - 3/11 solo Sabato
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	11,10		11,55					1/4 - 3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				12,00	Ischia	12,40			15/6 - 15/9 solo Sabato
Mergellina	Snav	U.V.	aut				12,10	Capri	12,55			DP-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	11,30		12,15					1/07 - 31/08
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				12,20	Ischia	13,05	Forio	13,15	1/4 - 3/11 solo il sabato
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				12,30	Forio	13,20			1/7 - 31/8 Festivi
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	12,10		12,55					DP-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Capri	12,35		13,15					15/6-15/9
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Casam	13,15		14,00					1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	13,30		14,15					DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				14,20	Ischia	15,00			DP.3/11 - sabato escluso
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				14,35	Forio	15,05			15/6-15/9 sab e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	14,00		14,40					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				14,40	Capri	15,15			15/6-15/9 sabato e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				14,45	Beverello	15,00			ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Snav	U.V.	aut				14,55	Casam	15,45	Ventotene		1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Trasf B			15,50					1/4 - 3/11 da Beverello per Fine Operazioni
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	15		16,00					1/4 - 3/11 (escluso 15/6 - 15/9)
Mergellina	Snav	U.V.	aut				16,00	Capri	16,45			1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,20		16,15					1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				16,15	Ischia	16,55			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut				16,30	Forio	17,15			1/7-31/8 FESTIVI

Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	15,40	Ischia	16,00	16,40					15/6 - 30/9
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Capri	16,00			16,50					DP - 3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					17,00	Ischia	17,35	Forio	17,55	15/6 - 15/9
Mergellina	Snav	U.V.	aut					17,10	Capri	17,55			DP-3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia	17,00			17,40					15/6 - 15/9 sabato e festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					18,00	Ischia	18,40			15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	17,55			18,10					ANNUALE -feriali
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					18,15	Ischia	18,50			1/4 - 3/11 proveniente da Beverello
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					18,15	Ischia	18,50			dall'1/4 al 3/11 - (corsa proveniente dal Beverello delle ore 17,55)
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	17,30			18,15					1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					18,30	Forio	19,15			1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,05	Ischia	18,05	18,40					15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	18,05	Ischia	18,20	18,50					15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					19,20	Ischia	19,50	Forio	20,10	1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 gg sabato e festivi Festivi
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia				19,25					1/4 - 3/11 - prosegue Beverello
Mergellina	Snav	U.V.	aut					19,30	Casam	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Ischia				19,40					DP - 3/11
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					19,55	Beverello	20,05			ANNUALE (Invernale solo giorni feriali)
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	19,30			20,15					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut					20,40	Casam	21,25			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Casam	20,10			20,55					1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					21,00	Ischia	21,40			1/7 - 31/8 FESTIVI
<p>BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017</p> <p>PARTE I Atti della Regione</p>													
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					21,10	Ischia				1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 ven sab e dom
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	20,30			21,15					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	U.V.	aut	Casam	20,30			21,20					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut					21,30	Forio	22,05			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	U.V.	aut	Forio	21,00			21,45					1/7-31/8 FESTIVI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE						ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza							Porti e ora di arrivo						
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	7,35					7,45						1/6 - 30/9	
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut							8,10	Sorrento	8,15				1/6 - 30/9	
Piano di Sorrento	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	M/N	aut	Massa Lubrense	7,40	n. 28 del 31 Marzo 2017				8,10	PARTE I	Atti della Regione				15/5-15/10	
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/N	aut							8,20	Massa Lubrense	8,50				15/5-15/10	
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30					8,35						1/6-30/9	
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut							8,45	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25	1/6-30/9
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45	Seiano	9,00	9,05						1/6-30/9	
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut							9,15	Sorrento	9,25				1/6-30/9	
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Massa Lubrense	17,40					18,10						15/5-15/10	
Piano di Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut							18,20	Massa Lubrense	18,50				15/5-15/10	
Piano di Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20			18,30						1/6 - 30/9	

Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo		
Marina del Cantone	Coop.S.Antonio	Nave	Aut			9,00	Amalfi	10,25	1/04 - 31/10 lun, merc e ven
Marina del cantone	Coop.S.Antonio	Nave	aut			9,30	Capri B.	10,05	annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Marina del Cantone	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Positano	16,35	17,10			1/04 - 31/10 lun, merc e ven.
Marina del Cantone	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Marina del Cantone	15,55	17,30			annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI			
				Porti e ora di partenza									Porti e ora di arrivo							
Positano	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50	Amalfi	8,25					8,45						15/6 - 30/9		
Positano	Alicost	Nave	aut									8,50	Capri	9,30	Ischia	10,55		15/6 - 30/9		
Positano	Alicost	U.V.	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40					8,50						15/6 - 30/9		
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,10	Minori	8,20	Amalfi	8,30	8,55						Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre		
Positano	Alicost	U.V.	aut									9,00	Capri	9,30				15/6 - 30/9		
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut									9,05	Capri P.	10,40				Annuale: dal 1/3 al 30/11 giornaliera - mar, gio e sab dal 1/1 al 28/2 e dicembre		
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut									9,05	Amalfi	9,20				1/4 - 4/11		
Positano	Nlg	U.V.	aut	Salerno	8,20	Amalfi	8,40					9,10						1/4 - 3/11		
Positano	Nlg	U.V.	aut									9,15	Capri	9,40				1/4 - 3/11		
Positano	Alicost	Nave	aut	Maiori	8,55	Amalfi	9,10					9,20						15/6 - 15/9		
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	8,35							9,25						20/3 - 3/11		
Positano	Alicost	Nave	aut									9,30	Capri	10,30				15/6 - 15/9		
Positano	Aligruson	Nave	aut									9,35	Sorrento	10,35				20/3 - 3/11		
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,20	Amalfi	9,10					9,40						DP-3/11 - festivi e prefestivi		
Positano	Alicost	Nave	aut	Minori	9,10	Amalfi	9,30					9,50						DP - 3/11		
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,40	Amalfi	9,20					9,50						Dp-3/11		
Positano	Alicost	Nave	aut									10,00	Capri	10,50				DP - 3/11		
Positano	Alicost	U.V.	aut	Capri	9,40							10,00						15/6 - 30/9		
Positano	Travelmar	Nave	aut									10,00	Amalfi	10,30	Salerno	11,15		Dp-3/11		
Positano	Alicost	U.V.	aut									10,15	Amalfi	10,30	Salerno	10,55		15/6 - 30/9		
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Amalfi	9,50							10,15						1/4 - 4/11		
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut									10,25	Capri b.	11,00				1/4 - 4/11		
Positano	Nlg	U.V.	aut	Amalfi	10,30							10,45						1/6-30/9		
Positano	Nlg	U.V.	aut									10,55	Capri	11,20				1/6-30/9		
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	10,30							11,00						dal 26/3 al 3/11		
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amalfi	10,30					11,00						DP-3/11		
Positano	Aligruson	U.V.	aut									11,10	Amalfi	11,25				dal 26/3 al 3/11		
Positano	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	9,15							11,15						1/04 - 31/10 escluso il sabato		
Positano	Travelmar	Nave	aut									11,30	Amalfi	12,00	Salerno	12,50		DP-3/11 - festivi e prefestivi		
Positano	Alicost	U.V.	aut	Salerno	11,05	Amalfi	11,35					11,45						15/6 - 30/9		
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	10,40	Amalfi	11,30					11,55						DP-3/11		
Positano	Alicost	U.V.	aut									12,00	Capri	12,30				15/6 - 30/9		
Positano	Travelmar	Nave	aut									12,00	Amalfi	12,30	Salerno	13,30		DP-3/11		
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,40							12,10						15/6 - 30/9		
Positano	Aligruson	U.V.	aut									12,15	Amalfi	12,30				15/6 - 30/9		
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Amalfi	11,55							12,15						26/3-3/11		
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut	Capri B.	11,15							11,50						1/4 - 4/11		
Positano	Capitan Morgan	M/N	aut									13,00	Amalfi	13,30				1/04 - 31/10 escluso il sabato		
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	11,40	Amalfi	12,30					13,00						Dp-3/11		
Positano	Aligruson	U.V.	aut									12,25	Sorrento	13,05				26/3-3/11		
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	9,55							13,20						1/5 - 31/10		
Positano	Marine Club srl	Nave	aut	Sorrento	10,10							13,20						15/5 - 30/9		
Positano	Marine Club srl	Nave	aut									13,30	Amalfi	14,00				15/5 - 30/9		
Positano	Travelmar	Nave	aut									13,30	Amalfi	14,00	Salerno	14,50		Dp-3/11		
Positano	Aligruson	Nave	aut									13,35	Amalfi	13,50				1/5 - 31/10		
Positano	Rumore	Nave	aut	Amalfi	13,25							13,45						15/04 - 30/10 MAR-GIOM		
Positano	Positano Jet srl	M/N	aut									14,00	Capri	14,40				1/4 - 4/11		
Positano	Rumore	Nave	aut									14,00	Capri	14,35				1/4 - 4/11		
Positano	Coop.S.Antonio	Nave	aut	Amalfi	13,00							14,20	partenza per la rada					1/04 - 31/10 lun, merc e ven - sbarco passeggeri e ripartenza per la rada.		
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	13,00	Amalfi	14,00					14,30						dal 15/4 al 15/10;		
Positano	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	Massa Lubrense	9,05	Amalfi	14,15					14,45						Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4-25/10: (dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì) - (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)		
Positano	Aligruson	Nave	aut	Amalfi	15,15							15,30						dal 26/3 al 3/11		
Positano	Marine Club srl	M/b	aut	arrivo dalla rada								15,05						dal 1/4/ al 31/10 - M/b Ufo		
Positano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	14,55							15,35						dal 26/3 al 3/11		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017				PARTE I Atti della Regione																
Positano	Marine Club srl	M/b	aut									15,20	Capri B.	15,50					dal 1/4 al 31/10 - M/b Ufo	
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	14,10	Amalfi	15,00					15,25						DP-3/11		
Positano	Aligruson	Nave	aut									15,40	Sorrento	17,30				1/5 - 31/10		
Positano	Travelmar	Nave	aut									15,30	Amalfi	16,00	Salerno	16,55		DP - 3/11		
Positano	Aligruson	U.V.	aut									15,45	Amalfi	16,05				dal 26/3 al 3/11		

Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					2,30	Procida	3,15	Casam	3,50	annuale - feriale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	2,30	Procida	3,10	3,50					esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo					4,10	Procida	4,50	Ischia	5,30	esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al al 30 giugno 2017
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	4,30			5,30					annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					5,40	Procida	6,20			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					6,00	Forio	7,05			Mn Myriam- annuale giornaliero con esclusione del martedì
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					6,25	Casam	7,40			15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	5,50			6,30					annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli		Nave	aut					6,40	Ischia	7,30			annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					7,00	Procida	7,40			annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	6,30			7,10					Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	6,20			7,20					Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					7,25	Ischia	8,35			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	6,45			7,30					Annuale - solo la domenica
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					7,35	Procida	8,20			annuale - giornaliero
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	7,15			7,45					1/4-30/9
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut					8,00	Procida	8,25			1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					8,15	Casam	9,15			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					8,20	Ischia	9,15			Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Casam	7,00			8,25					annuale feriale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					8,30	Procida	9,00			15/6-15/9
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,20	Procida	8,00	8,30					16/9 - 14/6
Pozzuoli	Caremar	U.V.	Minimo	Procida	8,10			8,35					Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	8,00			8,40					dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Forio	7,30			8,45					Mn Myriam- annuale giornaliero con esclusione del martedì
Pozzuoli	Caremar	U.V.	Minimo					8,50	Procida	9,10			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo					9,00	Procida	9,35	Ischia	10,20	16/9 - 14/6
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					9,05	Forio	10,10			Mn Myriam- annuale giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	8,10			9,10					annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	8,30			9,15					Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					9,25	Procida	10,15			dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					9,30	Procida	10,15	Casam	11,15	annuale - feriale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20	Procida	9,00	9,35					Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					9,40	Ischia	10,40			Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	8,50			10,00					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	9,30			10,05					15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	9,15			10,15					Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo					10,15	Procida	10,45	Casam	11,25	Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					10,25	Procida	11,10			Annuale - giornaliero

Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					10,40	Ischia	11,40			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	9,40			10,45					Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					10,55	Procida	11,25			15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					11,00	Ischia	12,05			Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					11,00	Casam	12,00			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	10,40			11,05					1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	10,10			11,10					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Forio	10,35			11,40					Mn Myriam- annuale giornaliero
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut					11,45	Procida	12,10			1/6-30/9 solo sab e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	11,20			11,55					Annuale giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					12,00	Casam	13,05			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	11,30			12,15					Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	11,10			12,20					Annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30	Procida	12,00	12,30					Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					12,40	Procida	13,20			Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	12,15			12,50					Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
<p>BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 31 Marzo 2017</p> <p>PARTE I Atti della Regione</p>													
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					12,55	Procida	13,35			ANNUALE
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					13,00	Ischia	13,45			Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	12,10			13,10					Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					13,30	Ischia	14,35			Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	12,30			13,30					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	13,00			13,40					15/6-15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					13,45	Ischia	14,45			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo					14,00	Procida	14,25	Ischia	14,55	Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	13,30			14,10					annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	13,35			14,30					Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	14,05			14,40					ANNUALE
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					14,40	Casam	15,40			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					15,00	Casam	16,00			ANNUALE
Pozzuoli	Gestour	Nave	Minimo					15,30	Procida	16,30			ANNUALE
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					15,50	Procida	16,30			Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	15,05			16,00					ANNUALE
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	15,50			16,15					1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					16,30	Ischia	17,30			Annuale
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut					16,30	Procida	16,55			1/4-30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					16,45	Procida	17,40			15/6-15/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	16,00			17,00					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	16,15			17,10					Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	16,45			17,15					Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	16,40			17,20					annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					17,25	Ischia	18,30			Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					17,30	Ischia	18,30			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					17,40	Casam	18,40			16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	17,05			17,45					ANNUALE
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					18,00	Forio	19,05			Mn Myriam- annuale giornaliero

Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	16,50			18,00					Annuale
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	17,40			18,05					1/4-30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					18,10	Procida	18,45			ANNUALE
Pozzuoli	Scotto Lines	M/B	aut					18,20	Procida	18,50			1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					18,30	Casam	19,30			Annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Casam	17,30	Procida	18,10	18,40					Annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo					18,55	Procida	19,25	Ischia	20,00	Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	18,30			19,10					15/6-15/9
Pozzuoli	Ippocampo	M/N	aut	Procida	18,45			19,15					15/5-30/9 giornaliera
Pozzuoli	Ippocampo	M/N	aut					19,20	Procida	19,50			15/5-30/9 giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,40			19,40					annuale - giornaliero
Pozzuoli	Gestour	Mn	aut	Procida	19,10			19,45					1/6-30/9 solo il ven e dom
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut					19,50	Procida	20,35			1/6-30/9 solo il ven e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	19,20			20,00					dall'1/5 al 30/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	18,45			20,10					Mn Adriatic Princess - annuale - giornaliera - non si effettua il 25/12 e l'1/1
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut	Procida	19,40			20,10					1/4-30/9 Giugno e settembre solo ven, sab e dom
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Ischia	19,10			20,15					annuale - giornaliera
Pozzuoli	Scotto Lines	M/N	aut					20,20	Procida	20,45			1/4-30/9 Giugno e settembre solo ven, sab e dom
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	19,30			20,30					16/6-15/9 gio, ven, sab e dom e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					20,30	Ischia	21,30			annuale - giornaliera
Pozzuoli	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Nave	aut					20,30	Procida	21,10	Ischia	21,50	dall'8/5 al 30/9 festiva
Pozzuoli	Ippocampo	M/N	aut	Procida	20,00			20,40					15/5-30/9 ven, sab e dom
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Forio	19,20	Ischia	20,00	21,15					Mn Myriam- annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casam	20,30			21,30					15/6 - 15/9 FESTIVI
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut					22,00	Casam	23,00			15/6 - 15/9 FESTIVI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	2,30			3,00					esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al 30 giugno 2017
Procida	Caremar	Nave	Minimo					3,10	Pozzuoli	3,50			esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al 30 giugno 2017
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	2,30			3,15					Annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					3,20	Casam	3,50			Annuale feriale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10			4,50					esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al 30 giugno 2017
Procida	Caremar	Nave	Minimo					5,00	Ischia	5,30			esclusa festivi. Con Decreto Dirigenziale n 108 del 22 dicembre 2016 è stato disposto il proseguimento dei servizi fino al 30 giugno 2017
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA				n. 28 del 31 Marzo 2017				PARTE I		Atti della Regione			
Procida	Gestour	Nave	aut					5,50	Pozzuoli	6,30			annuale - non si effettua domenica e festivi
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	5,40			6,20					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					6,30	Pozzuoli	7,10			annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					6,35	Beverello	7,15			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					6,45	Pozzuoli	7,30			Annuale - solo la domenica
Procida	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25			6,55					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					7,05	C.Massa	8,05			annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	6,45			7,05					Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	7,00			7,10					Annuale giornaliera
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					7,10	Beverello	7,50			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					7,15	Pozzuoli	7,45			1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,15			7,15					Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut					7,20	Monte di Procida	7,50			Annuale giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo					7,25	Ischia	8,05			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	7,10			7,30					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,00			7,30					15/6 - 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					7,35	C.Massa	8,35			15/6 - 15/9
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,00			7,40					annuale non si effettua domenica e festivi
Procida	Snav	U.V.	aut					7,40	Beverello	8,15			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					7,50	Casam	8,10			15/6 - 15/9 FESTIVI
Procida	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,20			7,50					16/9 - 14/6 scolastica
Procida	Gestour	Nave	aut					8,00	Pozzuoli	8,40			dal 15/6 al 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					8,00	Pozzuoli	8,30			16/9 - 14/6
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	7,30			8,05					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					8,10	Pozzuoli	8,35			Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	7,35			8,20					annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	8,05			8,25					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	8,00			8,25					1/4-30/9
Procida	Medmar	Nave	aut					8,30	Pozzuoli	9,15			annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut					8,35	Monte di Procida	8,55			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera

Procida	Ippocampo	M/N	aut					8,45	Monte di Procida	8,50	Ischia	9,20	01/04-31/10
Procida	Scotto Lines	M/B	aut					8,50	Monte di Procida	9,10			1/5-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20			8,50					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	8,30			9,00					15/6-15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					9,00	Pozzuoli	9,35			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut	Beverello	8,30			9,05					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					9,10	Casam	9,30			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Pozzuoli	8,50			9,10					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					9,20	Beverello	10,00			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	8,40			9,25					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					9,30	Pozzuoli	10,05			15/6-15/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					9,30	Ischia	9,50			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,00			9,35					16/9 - 14/6
Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Monte di Procida	9,20			9,40					1/5-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					9,40	Ischia	10,20			16/9 - 14/6
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Forio	9,10	Monte di Procida	9,40	9,45					1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	9,25			9,45					01/04-31/10
Procida	Ippocampo	M/N	aut					9,50	Capri b.	10,50			DP-31/10 escluso sabato
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut					9,55	Capri	11,10			1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Aligruson	u.v.	aut	Sorrento	9,10			9,55					Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedì, mercoledì e venerdì
Procida	Aligruson	u.v.	aut					10,00	Ischia	10,20			Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedì, mercoledì e venerdì
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	9,50			10,05					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					10,10	Beverello	10,45			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	9,25			10,15					dal 15/6 al 15/9
Procida	Ippocampo	M/N	aut					10,15	Monte di Procida	10,20			01/04-31/10
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut	Pozzuoli	9,30			10,15					annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/N	aut					10,20	Casam	11,15			annuale - feriale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,25			10,25					15/6 - 15/9
Procida	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Nave	Minimo					10,30	Ischia	10,55			15/6 - 15/9
Procida		U.V.	Minimo	Ischia	10,15			10,30					Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Monte di procida	10,30			10,40					01/04-31/10
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					10,40	Pozzuoli	11,05			1/4-30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					10,40	Beverello	11,20			Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	10,35			10,45					Annuale giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15			10,45					Annuale - giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut					10,55	Monte di Procida	11,20			Annuale giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo					10,55	Casam	11,25			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut					11,00	Ischia	11,25			01/04-31/10
Procida	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35			11,05					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	10,25			11,10					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					11,15	C.Massa	12,15			annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					11,20	Pozzuoli	11,55			annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	10,55			11,25					15/6-15/9
Procida	Gestour	Nave	aut					11,30	Pozzuoli	12,15			ANNUALE
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45			11,45					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					11,50	Ischia	12,20			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30			11,55					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					12,00	Pozzuoli	12,30			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	11,45			12,10					1/6-30/9 solo sab e dom
Procida	Scotto Lines	M/B	aut					12,15	Monte di Procida	12,25			1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	12,00			12,20					01/04-31/10
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	11,45			12,25					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					12,30	Ischia	12,45			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Monte di Procida	12,30			12,40					1/4-30/9 giugno e settembre solo il sab e la dom
Procida	Gestour	Nave	aut					13,00	Pozzuoli	13,40			15/6-15/9
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	Beverello	12,30		13,10					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut					13,15	Casam	13,40			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	13,00			13,15					Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,40			13,20					annuale


Procida	Caremar	U.V.	Minimo				13,20	Beverello	14,00			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casam	12,55		13,25					Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut				13,30	Ischia	13,55			01/04-31/10
Procida	Medmar	Nave	aut				13,30	Pozzuoli	14,10			annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo				13,30	C.Massa	14,30			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	12,55		13,35					ANNUALE
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	13,10		13,40					Annuale giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut				13,50	Monte di Procida	14,10			Annuale giornaliera
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	13,10		13,50					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo				13,55	Ischia	14,15			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut				14,05	Pozzuoli	14,40			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	13,55		14,10					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut				14,15	Beverello	14,55			Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00		14,25					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo				14,30	Ischia	14,55			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	14,30		14,50					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo				14,55	Beverello	15,35			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut				15,00					01/04-31/10
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	14,40		15,00					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut				15,10	Monte di Procida	15,30			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	14,45		15,25					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo				15,30	Ischia	15,50			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut				15,50	Pozzuoli	16,15			1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,20		15,50					Annuale
Procida	Capitan Morgan	Mn	aut	Ischia	15,10		16,00					1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Procida	Caremar	Nave	Minimo				16,00	C.Massa	17,00			Annuale
Procida	Rumore	Nave	aut	Ischia T	15,10		16,05					1/4 - 31/10 (mer-mer-gio-ven)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10		16,10					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo				16,20	Ischia	16,50			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	15,30		16,30					Annuale
Procida		Nave	aut	Pozzuoli	15,50		16,30					annuale
Procida		Nave	aut									annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	16,25		16,45					Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo				16,50	Beverello	17,30			Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	16,30		16,55					1/4-30/9
Procida	Snav	U.V.	aut	Beverello	16,20		17,00					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut				17,05	Pozzuoli	17,45			Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut				17,05	Casam	17,25			Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	16,45		17,15					Annuale giornaliera
Procida	Laziomar	M/n	aut				17,25	Monte di Procida	17,45			Annuale giornaliera
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	16,45		17,40					15/6-15/9
Procida	Scotto Lines	M/N	aut				17,40	Pozzuoli	18,05			1/4-30/9
Procida	Aligruson	u.v.	aut	Ischia	17,25		17,45					Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedì, mercoledì e venerdì
Procida	Aligruson	u.v.	aut				17,50	Sorrento	18,05			Nuova Richiesta: dal 1/4 al 30/9, lunedì, mercoledì e venerdì
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20		17,50					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo				17,55	C.Massa	18,55			Annuale
Procida	Capitan Morgan	Mn	aut				18,00	Ischia	18,25			1/04 - 31/10 - dal MAR al VEN
Procida	Snav	U.V.	aut	Casam	17,40		18,00					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casam	17,30		18,00					Annuale
Procida	Snav	U.V.	aut				18,05	Beverello	18,45			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut				18,10	Monte di Procida	18,15	Ischia	18,50	01/04-31/10
Procida	Caremar	Nave	Minimo				18,10	Pozzuoli	18,40			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	17,45		18,25					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut				18,30	Pozzuoli	19,10			15/6-15/9
Procida	Rumore	Nave	aut				18,30	Ischia T	18,55			1/4 - 31/10 (mer-mer-gio-ven)
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,30		18,30					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo				18,35	Ischia	19,00			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Capri b.	17,50		18,40					DP-31/10 escluso sabato
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	18,10		18,45					ANNUALE
Procida	Ippocampo	M/N	aut				18,45	Pozzuoli	19,15			15/5-30/9 giornaliera

Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut	Capri	18,00			18,50					1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	18,35			18,50					1/7 - 10/9
Procida	Scotto Lines	M/N	aut	Pozzuoli	18,20			18,50					1/4-30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	18,15			18,55					Annuale
Procida	Arcipelago Campano	Nave	aut					19,00	Monte di Procida	19,05			1/6-31/10 escluso domenica
Procida	Scotto Lines	M/B	aut					19,00	Monte di Procida	19,20			1/5-30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					19,00	Ischia	19,20			Annuale
Procida	Laziomar	M/n	aut	Monte di Procida	18,35			19,05					dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Gestour	Nave	aut					19,10	Pozzuoli	19,45			1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Laziomar	M/n	aut					19,15	Monte di Procida	19,35			dal 15/6 al 15/9 - giornaliera
Procida	Medmar	Nave	aut					19,20	Pozzuoli	20,00			dall'1/5 al 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	18,55			19,25					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					19,35	Ischia	20,00			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Ischia	18,55	Monte di Procida	19,20	19,40					01/04-31/10
Procida	Snav	U.V.	aut	Beverello	19,00			19,40					Annuale
Procida	Scotto Lines	M/N	aut					19,45	Pozzuoli	20,10			1/4-30/9 Gugno e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Snav	U.V.	aut					19,45	Casam	20,05			Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Pozzuoli	19,20			19,50					15/5-30/9 giornaliera
Procida	Scotto Lines	M/B	aut	Monte di Procida	19,30			19,50					1/5-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	19,25			19,55					Annuale
Procida	Ippocampo	M/N	aut					20,00	Pozzuoli	20,40			15/5-30/9 ven, sab e dom
Procida	Caremar	Nave	Minimo					20,00	C.Massa	21,00			Annuale
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Ischia	19,45			20,00					1/6 - 30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					20,05	Beverello	20,50			1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25			20,25					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					20,30	Ischia	21,00			Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	19,50			20,35					1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	M/N	aut	Pozzuoli	20,20			20,45					1/4-30/9 Gugno e settembre solo ven, sab e dom
			n. 28 del 31 Marzo 2017										
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30			21,10					dall'8/5 al 30/9 festiva
Procida	Ippocampo	M/N	aut	Pozzuoli	20,50			21,20					15/5-30/9 ven, sab e dom
Procida	Caremar	U.V.	Minimo	Beverello	21,05			21,45					1/6 - 30/9
Procida	Caremar	U.V.	Minimo					21,50	Ischia	22,05			1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	21,55			22,55					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					23,00	Ischia	23,30			Annuale

PARTE I Atti della Regione


BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 31 Marzo 2017

PARTE I  Atti della Regione


BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 31 Marzo 2017

PARTE I  Atti della Regione


BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 31 Marzo 2017

PARTE I  Atti della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 31 Marzo 2017

PARTE I  Atti della Regione

|

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE							ORARI	DESTINAZIONI							ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza								Porti e ora di arrivo								
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut								7,50	Amalfi	8,15	Positano	8,45	Capri	9,30	Ischia	10,55	15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut								8,15	Amalfi	8,35	Positano	8,50	Capri	9,30			15/6 - 15/9
Salerno Manfredi	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut								8,25	Amalfi	8,35	Positano	9,10	Capri	9,40			1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut								8,40	Minori	9,00	Amalfi	9,20					DP - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut	Capri p.	9,40	Positano	10,15	Amalfi	10,45										15/6 - 30/9	
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut								11,05	Amalfi	11,25	Positano	11,45	Capri	12,30			15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut	Capri	15,30	Positano	16,00	Amalfi	16,30										15/6 - 30/9	
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut								17,05	Amalfi	17,25	Positano	17,50	Capri	18,25			15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Amalfi	18,05	Minori	18,25				18,40								DP - 3/11	
Salerno Manfredi	Nlg	U.V.	aut	Positano	18,05	Amalfi	18,25				18,50								1/4 - 3/11	
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Maiori	18,50	Cetara	19,05				19,10								DP - 3/11	
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,20	Capri	17,30	Positano	18,20	Amalfi	18,55	19,20							15/6 - 30/9	
Salerno Manfredi	Alicost	U.V.	aut	Capri	18,50	Positano	19,25	Amalfi	19,50										15/6 - 30/9	

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo		
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	7,50	8,20			1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			8,35	Ischia	9,15	1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	10,30	11,00			1/4-31/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Ischia	10,30	11,05			1/5 - 30/10
Sant'Angelo			aut	Forio		12,00			15/03-30/10
Sant'Angelo			aut			12,15			15/03-30/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			12,20	Forio	12,40	1/4-31/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Forio	15,10	15,25			1/4-31/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Forio		15,40			15/03-30/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia		15,45			1/04 - 31/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Ischia		15,55			15/03-30/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut			16,30	Ischia		15/03-30/10
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut			17,00	Ischia		15/03-30/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			17,10	Forio		1/04 - 31/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			17,30	Ischia		1/4-31/10
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut	Ischia	18,50	19,20			1/5 - 30/9 dal MAR al VEN
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/N	aut			19,30	Ischia	20,00	1/5 - 30/9 dal MAR al VEN

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Seiano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35			7,50					1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	Nave	aut					8,00	Sorrento	8,15			1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45	8,50					1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut					9,00	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25	1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	17,40			17,50					1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	U.V.	aut					18,20	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45	1/6 - 30/9

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI			ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza			Porti e ora di arrivo			
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	C/Stabia	6,40	7,05				ANNUALE - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			7,15	Capri	7,35		ANNUALE - no Festivi
marzo	Aligruson	del	aut	Capri	8,00	8,20				ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			8,45	Capri	9,05		1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	9,00	9,20				1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			9,30	Procida	9,55	Ischia	10,20 1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedì, mercoledì e venerdì con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	9,25	9,40				1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			9,50	Capri	10,15		ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		aut	Capri	9,50	10,10				1/4 - 3/11
					n. 28 del 31 Marzo 2017					
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			10,45	Capri	11,05		1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Nave	aut	Capri	13,00	13,20				annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			13,30	Capri	13,50		ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	15,15	15,35				ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			15,50	Capri	16,05		ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut	Capri	16,20	16,40				1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	U.V.	aut			16,45	Capri	17,05		1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	u.v.	aut	Positano	17,10	17,50				15/6-15/9

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE							ORARI	DESTINAZIONI							ANNOTAZIONI	
				Porti e ora di partenza								Porti e ora di arrivo								
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								7,20	Beverello	7,55							ANNUALE
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	7,00						7,25									ANNUALE
Sorrento	Aligruson	Nave	aut								7,35	Seiano	7,50	Sorrento	8,15					1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								7,35	P.Sorrento	7,45							1/6 - 30/9
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo								7,45	Capri	8,10							Annuale
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	6,30	Capri	7,35				7,50								1/4 - 3/11	
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								8,05	Capri	8,25							1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	C/Stabia	7,35						8,05									1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut								8,10	Capri	8,30							1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut								8,15	Beverello	8,45							Annuale
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35	Seiano	8,00				8,15								1/6 - 30/9	
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	P.Sorrento	8,10						8,15									1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	C/Stabia	7,55						8,20									1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								8,30	P.Sorrento	8,35	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25	1/6 - 30/9
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								8,30	Capri	8,50							annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								8,35	Positano	9,25							20/3 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								8,35	Capri	9,10							1/4-3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	C/Stabia	8,40						8,50									1/4-3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								8,55	Capri	9,15							1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	8,40						9,05									Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								9,15	Capri	9,35							1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	8,55						9,15									1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Sorrento	8,30	P. Sorrento	8,45	Seiano	9,00	P.Sorrento	9,15	9,25							1/6 - 30/9	
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo								9,25	Capri	9,50							Annuale
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	9,00						9,30									Annuale
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	9,15						9,35									1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								9,40	Capri	10,00							1/4 - 3/11
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut	C/Stabia	9,00						9,50									15/5 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut								9,55	Positano	13,20	Amalfi	13,50					1/5 - 31/10
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut								9,55	C/Stabia	10,15							1/4-3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut								10,00	Beverello	10,35							Annuale
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut								10,10	Positano	13,20							15/5 - 30/9
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								10,20	Capri	10,45							1/4-3/11
Sorrento	Rumore	M/N	aut	Ischia	9,15						10,25									15/3 - 15/11 il mercoledì
Sorrento	Aligruson	Nave	aut								10,30	Positano	11,00							dal 26/3 al 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Positano	9,35						10,35									20/3 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	10,05						10,35									1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	10,30						10,50									1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	10,40						11,05									1/4-3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								11,10	Capri	11,30							1/4 - 3/11
Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra a r.l.	M/B	aut	proviene dalla rada (massa lubrense porto base)							11,15	Massa Lubrense	11,25	Capri P.	12,00					Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo sab e dom - dal 16/3 al 14/11 giornaliera
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut								11,25	Capri	11,40							1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut								11,30	Capri	12,15							15/6 - 15/9
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	11,00						11,35									Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,20						11,40									ANNUALE
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								11,45	Capri	12,05							annuale
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut								12,00	Beverello	12,35							Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	11,40						12,00									1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	11,55						12,15									15/6-15/9
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	12,10						12,25									1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	12,20						12,40									1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut								12,50	C/Stabia	13,00							1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								12,55	Capri	13,15							1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Amalfi	12,40						13,05									15/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Capri	12,30						13,05									1/4 - 3/11 (15/6 -15/9 Linea CAPRI-POSITANO)
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								13,10	Capri	13,30							15/6 -15/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut								13,20	Capri B.	14,00							DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	C/Stabia	13,20						13,30									1/4-3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	13,00						13,35									Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								13,45	Capri	14,05							1/4-3/11
Sorrento	Aligruson/Nlg	U.V.	aut	Beverello	13,15						13,50	prosegue per	Capri							Invernale - via Sorrento
Sorrento	Aligruson/Nlg	U.V.	aut	Beverello	13,15						13,50	prosegue per	Capri							Invernale - via Sorrento
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut								13,50	Capri	14,10							1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson/Nlg	U.V.	aut								14,00	Capri P.	14,25							Invernale
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut								14,00	Beverello	14,35							Annuale
Sorrento	Aligruson/Nlg	U.V.	aut	prosegue per	Capri						14,00	Capri	14,25							Invernale - via Sorrento
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo	Capri	13,35						14,05									Annuale
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	13,55						14,15									1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								14,25	Capri	14,50							1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								14,30	Amalfi	15,10	Positano	15,40					dal 26/3 al 3/11
Sorrento	Caremar	T.M.V.	Minimo								14,40	Capri	15,05							Annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								14,45	Capri	15,05							1/4 - 3/11
Sorrento	Rumore	M/N	aut								15,15	Ischia	16,25							15/3 - 15/11 il mercoledì
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	15,05						15,25									1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut	Beverello	15,05						15,40									Annuale
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	15,35						15,55									ANNUALE
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut								16,05	Capri	16,25							1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	U.V.	aut								16,10	Capri	16,30							1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut	Capri	15,55						16,15									1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	U.V.	aut								16,25	Beverello	17,00							Annuale
Sorrento	Nlg	U.V.	aut	Capri	16,05						16,30									1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	T.M.V.	aut								16,35	Capri	16,50							1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	16,35						16,55									1/4 - 3/11
Sorrento	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	U.V.	aut	31 Marzo 2017							16,55	Capri	17,20							annuale
Sorrento	U.V.	aut									17,05	Capri	17,25							annuale
Sorrento	Aligruson	U.V.	aut	Capri	16,55						17,15	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia								DP-3/11
Sorrento	Marine Club srl	Nave	aut	Positano	16,30						17,25									

*Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo*

porto	SOCIETA'	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
				Porti e ora di partenza					Porti e ora di arrivo				
Torre del Greco	Laser Capri	M/b	aut					9,00	Ercolano	9,10	Capri	10,00	servizio ancora in istruttoria per verifica di accessibilità tecnica operativa delle infrastrutture portuali
Torre del Greco	Laser Capri	M/b	aut	Capri	16,15	Ercolano	17,05	17,15					servizio ancora in istruttoria per verifica di accessibilità tecnica operativa delle infrastrutture portuali

AVVISO

In attuazione del Regolamento regionale del 13 ottobre 2016 n. 7, avente ad oggetto “Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n. 3 (Riforma del Trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati” pubblicato sul Burc n. 67 del 13 ottobre 2016, le Società di navigazione interessate, **dal 1° aprile al 15 aprile p.v.**, possono presentare istanze relative al rilascio delle autorizzazioni per i servizi di **linea trimestrali** cd. “autorizzati”.

Le istanze dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica:

dg07.uod05@pec.regione.campania.it

Si allegano:

- Regolamento regionale del 13 ottobre 2016, n. 7;
- Decreto Dirigenziale n.del, con allegato quadro orario degli accosti dei servizi minimi ed autorizzati;
- Fac-simile modello di istanza.

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
U.O.D. 53 07 05
Trasporto Marittimo e Demanio
Marittimo Portuale
Centro Direzionale Is. C3
80143 Napoli

Trasmissione a mezzo **pec** al seguente indirizzo: **dg07.uod05@pec.regione.campania.it**

Oggetto. Istanza per nuovi servizi di linea autorizzati con **cadenza trimestrale** ai sensi del Regolamento regionale n.7 del 13 ottobre 2016.

Il sottoscritto(*indicare generalità e indirizzo*), legale rappresentante della(*indicare ragione sociale – sede legale - n. iscrizione alla Camera di commercio- recapiti telefonici – indirizzo e-mail - indirizzo pec*):

CHIEDE

l'autorizzazione a esercitare il servizio di trasporto pubblico marittimo autorizzato con **cadenza trimestrale** come di seguito specificato:

Caratteristiche del servizio :

da per

Partenza ore Arrivo ore Partenza ore Arrivo ore Partenza ore Arrivo ore

Periodicità: annuale

Cadenza: giornaliero feriale festivo altro

Indicare "altro":

Caratteristiche del naviglio:

nominativo:

tipologia : Unità veloce (solo passeggeri) Unità veloce (passeggeri+autoveicoli) Nave (passeggeri+autoveicoli) Motonave (solo passeggeri)

materiale di costruzione:

compartimento e numero:

nominativo internazionale:

dimensioni: lunghezza larghezza

immersione a pieno carico:

Cantiere costruttore: anno di varo:

velocità di esercizio:

tipo di propulsione:

numero componenti l'equipaggio:

servizi accessori

climatizzazione: si no

bar si no

tv si no

altro ... (specificare)

numero di passeggeri per i quali l'unità è abilitata : inverno estate

numero di automezzi per i quali l'unità è abilitata: inverno estate

possibilità di ormeggio: affiancato di poppa di prora

Adesione alle "Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo" di cui

all'allegato 1) della DGR 442 del 2/8/2016 (barrare per l'adesione)

In caso di mancata adesione alle "Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo" di cui all'allegato 1) della DGR 442 del 2/8/2016, indicare le tariffe applicate

Le dichiarazione di cui sopra sono rese ai sensi del DPR n. 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt.75 e76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci riportate.

Data

Firma del Legale
rappresentante (con timbro)

La presente istanza va corredata con la fotocopia del documento di Identità dell'istante.

Si allega alla presente istanza la seguente documentazione/dichiarazioni, da rendersi sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da prodursi ai sensi del DPR n.445/2000

Il sottoscrittolegale rappresentante della Società consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt.75 e76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci riportate:

Dichiara

- 1) che l'impresa non si trova in una delle seguenti situazioni:
 - aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
 - stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo ovvero qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dei paesi di appartenenza e che la stessa non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
 - mancata regolarità in ordine al rispetto delle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili;
 - mancata regolarità in ordine agli obblighi di pagamento di imposte e tasse;
 - aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività di impresa;
 - essersi resa colpevole di negligenza o malafede nell'esecuzione di precedenti servizi;
- 2) la disponibilità giuridica del naviglio per i servizi richiesti e per l'intera durata del servizio;
- 3) di fornire un report mensile sull'andamento del servizio come da modello allegato;
- 4) di impegnarsi a fornire tempestiva comunicazione in ordine ad ogni variazione dell'assetto societario, della sede della Società istante, del nominativo del referente/responsabile;
- 5) Di garantire i diritti dei passeggeri di cui al Decreto Legislativo 29 luglio 2015 n. 129;
- 6) Le miglia percorse nell'ambito dei Golfi di Napoli e Salerno per servizi già autorizzati sono pari a

Allego, inoltre alla presente il certificato di idoneità delle unità impiegate nell'espletamento dei servizi;

Data,

Firma del Legale
rappresentante (con timbro)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Servizio di collegamento notturno da e verso l'isola di Capri

Le società di navigazione interessate sono invitate a manifestare, utilizzando il modello di cui alle istanze trimestrali, nel termine dal 1° aprile al 15 aprile p.v., il proprio interesse ad esercitare in regime di libero mercato, un servizio di trasporto marittimo di linea autorizzato notturno, secondo la seguente programmazione di massima, per un periodo sperimentale, con decorrenza dal 15 maggio al 15 settembre 2017, fermo restando idonee soluzioni alternative:

Napoli Calata Massa partenza	Capri arrivo	Capri ripartenza	Napoli Calata Massa arrivo
dalle ore 2.00 alle ore 2,30	dalle ore 3,30 alle ore 4,00	dalle ore 4,30 alle ore 5,00	dalle ore 6,00 alle ore 6,30

Il servizio dovrà essere garantito con motonave idonea al trasporto di autoveicoli commerciali.